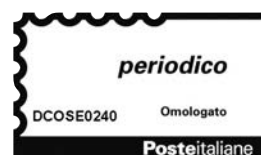


SETTEMBRE 2022

LIONI

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

Brian E. Sheehan...

INSIEME POSSIAMO

PROTAGONISTI
2022 - 2023

TRE ALBERI
PER SALVARE
IL PIANETA





TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

Insieme siamo il Team Lions



BRIAN SHEEHAN
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Buongiorno Lions!

Sono veramente entusiasta di potermi rivolgere a voi per la prima volta come vostro nuovo presidente internazionale. Se mi conoscete, sapete che mi piace rendere tutto un po' più divertente. Se non mi conoscete, beh, spero avrete modo di farlo, apprezzando il mio approccio al service, che consiste nel fare ogni cosa con tanta energia e col sorriso.

Si dice in giro che ho molta energia, ed è vero! E sapete una cosa? Desidero utilizzare tutta quella che ho per tenere alto il vostro morale, facendo il tifo per voi quest'anno. So che anche i Lions hanno molta energia e so che insieme potremo fare grandi cambiamenti.

Una singola persona potrebbe guardare a tutto ciò che va fatto in questo mondo e sentirsi sopraffatta, ma quando sei un Lion non sei mai una persona. Hai un intero team di Lions alle tue spalle. Desidero che sappiate che in tutto il mio anno da vostro presidente e oltre, sarò sempre nella vostra squadra. Sarò sempre qui a fare il tifo per voi. Per questo dico che sarà importante essere i più grandi tifosi l'uno dell'altro. Facciamo capire che quando i Lions mettono la loro energia in un progetto, lo fanno con un mondo di supporto alle loro spalle. Siamo un team, il Team Lions. Dite che volete fare grandi cambiamenti? Anche io! E insieme ce la possiamo fare. Vostro nel Servizio.

Brian E. Sheehan



We Serve

contenuti 7 / SETTEMBRE 2022

Direttore responsabile Sirio Marciànò

MONDOLIONS



MULTIDISTRETTO



DISTRETTI E DINTORNI



MAGAZINE



- 39 **Sogno di una notte di mezza estate...**
di Claudia Balduzzi
- 40 **Il mondo ha bisogno dei Lions**
di Elizabeth Edwards
- 42 **Più di un ricordo... "Mayfield strong"**
di Elizabeth Edwards

- 45 **Dopo di noi, disabilità, Alzheimer... e amministratore di sostegno**
di Maresca Drigo
- 46 **I Lions si incontrano per il Tema di Studio Nazionale**
- 47 **Si può fare di più**
di Antonio Dezio
- 48 **Costruiamo una rete**
di Alfredo Canobbio
- 49 **L'Associazione Internazionale Città Murtate Lions Club a Prato**
di Liria Aprosio
- 50 **Lions Kairós... integrazione al contrario**
- 50 **Troppi orfani in Burkina Faso**

- 51 **L'isola di Margherita, storia di un grande successo**
di Assunta di Rosa
- 51 **Diabete solidale nella provincia di Ferrara**
di Laura Minganti
- 52 **I Lions e i bambini delle scuole "danno spettacolo"**
di Giuseppe Bottino
- 52 **I Lions a supporto della Locride come capitale della cultura 2025**
di Aristide Bava
- 53 **La vita e l'operosità delle api**
di Luciano Lustri
- 53 **Un parco giochi inclusivo**
di Virginia Viola
- 53 **A Luigi Comencini, alla memoria, il 20° premio Pinocchio**
- 54 **Grande entusiasmo a Pesina di Caprino Veronese**
- 54 **L'archivio Storico Lions del Distretto 108 Yb Sicilia**
di Maria Concetta La Rosa Sallicano
- 55 **Nuove povertà... da 8 anni**
- 55 **Un elettrocardiografo alla Caritas**
- 55 **Camminata a sei zampe**
di Laura Inglima
- 55 **Beach volley 4x4**
di Laura Inglima
- 56 **Tre splendidi service che uniscono arte, sport e giovani**
di Tarcisio Caltran
- 56 **Una giornata per i ragazzi degli scambi giovanili**
di Laura Inglima
- 56 **Un defibrillatore al Palazzo di Giustizia**

- 59 **La tempesta perfetta (e il mondo finisce di nuovo in ginocchio)**
di Pierluigi Visci
- 61 **Il difficile autunno dei Lions**
di Franco Rasi
- 62 **La Terra più calda e l'allarme siccità**
di Francesco Pira
- 63 **L'inchiesta / rispondono i presidenti**
- 68 **Tanti alberi e la green economy**
di Piero Manuelli
- 69 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 73 **Voi Lions fate sempre tanto / Intervista a Giovanni Bruno presidente nazionale del Banco Alimentare**
di Giulietta Bascioni Brattini
- 75 **Non ci credo**
di Cesare Omodeo Zorini
- 76 **L'attualità del pensiero melviniano**
di Gimpiero Peddis
- 77 **Il codice dell'etica è la bussola del lionismo**
di Franco Amodeo
- 78 **I Lions e il campione Marcell Jacobs**
di Marzia Borzi
- 79 **I Lions in prima linea**
di Filippo Portoghese
- 80 **Il bisogno di capire**
di Carlo Alberto Tregua
- 81 **Piero Angela e i Lions**



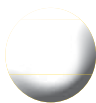
IN PRIMO PIANO

- 3 **Insieme siamo il Team Lions di Brian Sheehan**
- 6 **Foce a delta o ad estuario** di Sirio Marciànò
- 8 **Un mondo di differenza** di Elena Appiani
- 10 **L'internazionalità ci accomuna e ci unisce** di Eddi Frezza
- 13 **Il Consiglio dei Governatori 2022-2023**
- 23 **Il Tema Presidenziale**
- 35 **Grazie Lions italiani** di Domenico Messina
- 36 **Tre italiani per una futura presidenza internazionale**
di Bruno Ferraro
- 37 **Lo sviluppo della membership** di Elena Appiani

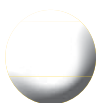
RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 44 **Lettere**
- 81 **Libri Lions**

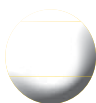
- 57 **4 televisori all'ospedale**
- 57 **Strada libera tutti**
- 57 **Un bastone per non vedenti (BEL) donato a Carla**
di Laura Minganti
- 57 **Un altro "BEL" consegnato a Castrovillari**
di Laura Minganti
- 58 **A che punto siamo con la riforma del Terzo Settore**
di Tarcisio Caltran
- 58 **Un cane guida per Stella**

**IL TEMA PRESIDENZIALE**

“Noi viviamo, doniamo e serviamo come un’unica entità. Sappiamo che, quando siamo insieme, siamo più grandi. Se restiamo insieme, niente potrà fermarci”. Il Presidente Sheehan ci crede. Lo constata nel suo lavoro, nel suo servizio e nel suo splendido matrimonio con Lori. Il lavoro di squadra fa funzionare tutto. Ecco perché “insieme possiamo” è il suo messaggio. Alle pagine 23-34.

**IL MONDO HA BISOGNO DEI LIONS**

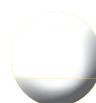
Cambiare il mondo. È questo il motivo per cui la Lions Clubs International Foundation (LCIF), fondazione che opera a livello globale, ha reso possibili i service tramite la sua più ambiziosa campagna di raccolta fondi di sempre. Il 30 giugno 2022 ha segnato ufficialmente la fine di “Campagna 100 / LCIF Potenza del Service”. Grazie al supporto di Lions, Leo, partner e altri donatori, la Campagna 100 è stata completata e Lions e Leo di tutto il mondo possono celebrare il raggiungimento dell’obiettivo di raccogliere più di 300 milioni di dollari per continuare a supportare la fondazione per generazioni. Alle pagine 39-41.

**TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2022-2023**

“Dopo di noi, disabilità, Alzheimer... e amministratore di sostegno”. Le situazioni inquadrare nel tema di studio nazionale sono complesse, molto impegnative per le famiglie e con implicazioni sociali, economiche, psicologiche importanti. Spesso le famiglie vengono devastate dalla gestione di questi ammalati e scarsi sono gli aiuti concreti da parte delle istituzioni. Cercare in tutti i modi di aiutare, proporre soluzioni, sollevare l’attenzione dell’opinione pubblica su questi nuclei familiari in difficoltà è un dovere sociale e noi Lions abbiamo la grande opportunità di assumere questo ruolo. Alle pagine 45-47.

**L’INCHIESTA / LE GUERRE, LA QUESTIONE AMBIENTALE E I LIONS**

“Guerre, vicine e lontane, pandemia non domata, crisi energetica, inflazione, cui si aggiungono siccità, desertificazione e rischi di alluvioni. Tutto questo crea paura, allarme e disorientamento nella popolazione”. Su questi temi abbiamo chiesto ai presidenti dei nostri club quale contributo ritengano che il loro sodalizio possa dare sul territorio di competenza. Leggete le 27 risposte arrivate alla rivista. L’inchiesta continua... Sul numero di novembre pubblicheremo le risposte dei presidenti (max 700 battute) che arriveranno via email (rivistathelion@libero.it). Alle pagine 59-68.

**TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA**

Sono 204 i club aderenti... ma ne aspettiamo altri 300. 2.935 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. L’iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L’obiettivo è contribuire alla difesa dell’ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l’iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d’intesa tra l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all’iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione. Leggete a pagina 7 i nomi dei primi 204 club che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 69-72 come aderire all’iniziativa

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c’era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all’indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro **il 18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel “Mondolions” dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel “Multidistretto” a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui “Service di rilevanza nazionale”); nel “Magazine” 3.000; nei “Distretti e dintorni” 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l’articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.



SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE RESPONSABILE

Foce a delta o ad estuario

“**I**nsieme possiamo, perché noi viviamo, doniamo e serviamo come un’unica entità. Sappiamo che, quando siamo insieme, siamo più grandi. Se restiamo insieme, niente potrà fermarci”. Così scrive il presidente internazionale Brian Sheehan sul suo programma di questa annata lionistica (pagina 23). Anch’io sono convinto che essere Lions significhi credere nel lionismo, significhi investire in noi stessi e nella nostra immagine, significhi risolvere insieme un problema attraverso un progetto che si realizza in tempi brevi, significhi soprattutto utilizzare insieme i nostri soldi per le nostre iniziative e, quindi, per calarci insieme nella realtà in cui si manifestano i benefici della nostra azione, con partecipazione, motivazione, stimoli e concentrazione delle forze. “La nostra associazione - ha scritto Claudio Tagliaferri alcuni anni fa a proposito della campagna dei “5 milioni” lanciata dalla nostra rivista - ha i numeri e le capacità per imporsi all’attenzione pubblica con propri service di spessore a valenza nazionale. Non è giusto, né corretto, pertanto, che si ricorra ad una sorta di delega di attività ad altri enti (che realizzano proprie attività, senza alcun logo Lions) mediante semplici, singole elargizioni a pioggia di somme di denaro”. “Che bello sarebbe - ha chiuso Tagliaferri - se i Lions cominciassero ad individuare uno o più grandi problemi reali, di interesse nazionale, progettassero i relativi service, redigessero gli occorrenti bilanci di previsione e li portassero in votazione al Congresso Nazionale per la scelta di quello da realizzare!”. Questo è il mio pensiero da sempre e le richieste pressanti della società d’oggi ci danno la direzione verso la quale il lionismo dovrebbe andare e ci spingono verso nuove sfide che ci porterebbero ad affrontare i problemi legati alle “Guerre, vicine e lontane, alla pandemia non domata, alla crisi energetica, all’inflazione, cui si aggiungono siccità, desertificazione e rischi di alluvioni”, cioè al tema dell’inchiesta effettuata dalla rivista, che troverete su questo numero e alla quale hanno risposto 27 presidenti di club (pagine 59-68).

Ciononostante la necessità di fermare il degrado dell’ambiente e di costruire un futuro in cui l’uomo possa vivere in un ambiente sano, in una natura incontaminata, non riuscirà senza un intervento di tutti, compresi i Lions come sostengono Sheehan e Tagliaferri, perché l’inquinamento delle acque, dell’aria e del suolo peggiora e poco si fa per promuovere uno sviluppo sostenibile delle risorse naturali e rinnovabili. La nostra rivista ci sta provando a migliorare la situazione con l’iniziativa lanciata a gennaio, che ha l’obiettivo di coinvolgere 500 club nella difesa dell’ambiente, attraverso la piantumazione di tre alberi a socio, e di diffondere successivamente sui quotidiani questo service dei Lions e dei Leo italiani.

Ovviamente non tutti i club che aderiranno all’iniziativa della rivista - ad oggi sono 204 - dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione, con l’intento di non sprecare energie e di cercare di spingere i nostri club verso azioni concrete, che facciano notizia, che ci portino verso un lionismo attivo e coinvolgente e che ci diano anche gioia per il successo di quanto avremo realizzato. Dovrebbe essere così da sempre e potrebbe essere così fino a quando l’entusiasmo risponderà alla logica dell’aggregazione, senza la quale non potrebbe esistere l’associazione.

Dovremmo evitare, pertanto, che “i Lions siano come la foce a delta - lo scrive Cesare Omodeo Zorini a pagina 75 - divisi in migliaia di rigagnoli, ciascuno per la sua strada. Sarebbe bello invece diventare all’improvviso una foce ad estuario, compatta, unica, corposa, con un comune andare e scivolare verso l’innesto nel mare. E il mare sono le persone che si aspettano qualche cosa da noi uniti, insieme, con un chiaro e definito campo di azione”. L’autore di queste parole non crede nella “foce ad estuario”... cerchiamo di deluderlo.

Sono 204 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.
2.935 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

I club che hanno aderito alla nostra iniziativa al 31 luglio...

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Agrigento Host • Alessandria Cittadella • Alessandria Host • Alessandria Marengo • Ascoli Piceno Urbs Turrina • Avellino Host • Bagheria • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bellagio Bellaxio • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Irnerio • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bormio • Bosco Marengo Santa Croce • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Capua Casa Hirta • Casale Monferrato Host • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellaneta • Castellania Coppi • Castelnuovo Don Bosco • Castel San Giovanni • Castrovillari • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Ciampino • Ciriè D'Oria • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Collebeato • Colli Spezzini • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Desenzano Host Alta Velocità • Desio • Distretto Leo 108 A • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Faenza Host • Finale Emilia • Foggia Arpi • Gavi e Colline del Gavi • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Water For Life Speciality • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Larino • Latina Host • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Lissone • Locri • Lodi Europea • Luvinata Campo dei Fiori • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Mazzarino • Melfi • Merano • Meran Host • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Modica • Moncalvo Aleramica • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Montorfano Franciacorta • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Olgiate Comasco • Orvieto • Paestum • Palermo dei Vespri • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praene stinus • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Maestà delle Volte • Piacenza Gotico • Pino Torinese • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Scambi Giovanili • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva S. Stefano Golfo delle Torri • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Nomentanum • Roma Parco Nomentanum • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Russi • Sabaudia - San Felice Circeo • Sala Consilina Vallo di Diano • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Seregno AID • Sestri Levante • Sirmione • Spoleto • Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Poseidon • Termini Himeria Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Varese Insubria • Val San Martino • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Vicenza Host • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •



TRE ALBERI

per salvare il pianeta

Info alle pagine 69-72



Un mondo di differenza

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

È entusiasmante vedere ogni anno la partenza delle squadre di nuovi leader, nei distretti, nei multidistretti, a livello internazionale.

È la grande forza della nostra associazione: generare una **leadership diffusa** che consenta a tutti di trovare il proprio spazio e di poter dare il proprio contributo attivo, mettendo a disposizione talenti, professionalità, relazioni, denaro... per costruire un mondo migliore.

Chi, come me, crede realmente che stiamo costruendo qualcosa di grande valore per le nostre comunità, sa che dall'impegno di tutti, nella medesima direzione, si può ottenere davvero tanto.

E quest'anno questo pensiero coincide con il motto del nostro Presidente Internazionale Brian Sheehan: **“Together We Can!”**, “Lavoro di squadra”, atteggiamento e attitudine, pensare fuori dagli schemi!

Le 4 priorità del Presidente...

1. Condividere la gioia di essere Lions: se i nostri club crescono cresce anche la solidarietà che stiamo dando agli altri, aumentiamo la portata, mettiamo insieme più cuori, più teste e più mani per far succedere le cose (Membership).

2. Mantenere solida la nostra Fondazione: il nostro servizio è alimentato anche dalla nostra fondazione. Insieme, intraprendiamo progetti più grandi che portano maggiori risultati e cambiamenti, sia nelle comunità in cui viviamo che in tutto il mondo. Si è appena conclusa la “Campagna 100” che ha superato l'obiettivo dei 300 milioni di dollari. Continuiamo a sostenere grandi progetti di servizio (LCIF).

3. Servire pensando in grande! Non abbiate paura di intraprendere progetti audaci, perché insieme si riuscirà a realizzarli. Perché il vero cambiamento inizia proprio dalle grandi idee (Service).

4. Sostenere le cause locali essendo testimoni attivi: siamo leader nelle nostre comunità e il nostro servizio ha un ruolo importante. Dobbiamo essere promotori di conoscenza, educazione e cambiamento (Awareness).

La crescita associativa rimane una priorità: un'associazione che cresce fa un mondo di differenza!

Insieme affronteremo il nuovo approccio globale alla membership (GMA - Global Membership Approach).

Lo scorso anno è stato sperimentato su 100 Distretti pilota nel mondo, di cui 3 nel nostro Multidistretto 108 Italy, e ha dato risultati molto positivi, confrontando gli indicatori di crescita a confronto tra Distretti pilota e non.

La crescita netta è stata del 123% nei Distretti Pilota rispetto al -67% nei Distretti non pilota: è stato un successo su scala globale.

Il processo GMA è universale, coerente con gli obiettivi generali, ma personalizzabile e regionalizzabile rispetto alle necessità di ogni area costituzionale. Tutti i Distretti saranno coinvolti durante quest'anno sociale.

Auguro a tutti i soci del Multidistretto 108 Italy di affrontare il nuovo anno sociale con gratuità nel servire e con la responsabilità dell'impegno, che è il “patto” che firmiamo aderendo alla più grande organizzazione di servizio al mondo! *Con Cuore, Testa e Mano.*

TENUTA DEGLI ANGELI



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove matura e affina in barili di legni pregiati il prezioso Balsamo degli Angeli, e dove si organizzano visite e degustazioni guidate.

VINITALY

TENUTA DEGLI ANGELI
Via Fontana Roux, 5 - 24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli - Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



EDDI FREZZA
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

L'internazionalità ci accomuna e ci unisce

Care socie, cari soci,
tutti noi ci apprestiamo a vivere con entusiasmo questa annata lionistica. Per me ricoprire l'incarico di Presidente del Consiglio dei Governatori è un onore e, allo stesso tempo, è un grande impegno, perché affronterò, con tutti i Governatori di questa annata, il lavoro che ci aspetta con dedizione e spirito di sacrificio incondizionati.

Gli ultimi anni sono stati difficili per tutti noi. La pandemia, a più riprese, ci ha prima impedito e poi rallentato le normali attività di Club, di Distretto e di Multidistretto. Alla pandemia si sono aggiunte altre tragedie sociali, dall'Afghanistan alla guerra in Ucraina. Quest'ultima sta devastando l'economia di tutto il mondo e sta creando sofferenze all'umanità, condizionando il presente, con importanti ripercussioni per il prossimo futuro.

Nell'anno lionistico appena trascorso abbiamo dato risposte concrete ai bisogni di tutti, soprattutto della popolazione ucraina, attraverso una considerevole raccolta fondi, il sostegno della LCIF e la realizzazione di una infinità di service. E oggi siamo chiamati a proseguire questo percorso per il bene della collettività, per consolidare il lionismo in Italia, per rafforzare la nostra presenza nei territori, dando le risposte che noi Lions abbiamo sempre saputo dare. Perché essere Lions significa avere un forte senso di appartenenza, essere consapevoli di chi siamo, consci di fare parte di una grande famiglia e di un sodalizio che ha nella sua connotazione "internazionale" il modus operandi, dal quale non possiamo prescindere.

L'internazionalità dell'associazione fa sì che i soci di tutto il mondo seguano gli stessi scopi e lo stesso codice etico. L'internazionalità, inoltre, ci accomuna e ci unisce. L'internazionalità, infine, abbatte tutte le barriere e annulla le diversità.

Fare parte dell'associazione significa anche prendere parte attiva alla vita del Club, vivere il lionismo del Distretto e del Multidistretto, tenendo presente che il nostro agire non può e non deve prescindere dall'etica intesa come valore intrinseco delle nostre azioni, perché l'etica ha come fine il bene; l'etica è l'onestà, la sincerità, la comprensione, la collaborazione, la solidarietà; l'etica è un concetto immutabile, a differenza della morale, la quale viene spesso confusa. Una morale che muta in ragione dell'epoca in cui viviamo, del tempo, delle situazioni e dei luoghi.

Vi è pertanto la necessità di essere informati e soprattutto formati, di conoscere le norme e i regolamenti che ci riguardano, evitando gli adattamenti in base alle singole esigenze o per opportunità. Avere regole chiare e precise - come lo sono quelle della nostra associazione - significa essere organizzati, avere definito ruoli e responsabilità, significa non commettere errori nei rapporti tra i soci, tra il presidente e i soci, tra il club e il distretto.

Dobbiamo "essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario", dobbiamo impegnarci, sia nei club che nel distretto, esserci di fatto e non a parole, dando "modo ai volontari di servire, soddisfare i bisogni umanitari, incoraggiare la pace e promuovere la comprensione internazionale tramite i Lions club".

Con l'augurio che questa annata possa essere ricca di soddisfazioni, spero di potervi incontrare tutti quanto prima.

12
|
15

10
2022

THE PERFECTION OF METALWORKING.



MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE,
DEFORMAZIONE E ADDITIVE, ROBOT,
DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE,
TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA.

METAL CUTTING, METAL FORMING
AND ADDITIVE MACHINES, ROBOTS,
DIGITAL MANUFACTURING AND
AUTOMATION, ENABLING TECHNOLOGIES,
SUBCONTRACTING.

in concomitanza con /
in parallel with

Xylexpo
fieramilano



“L'inconscio consapevole”: un eloquente ossimoro

Di Franco Rasi

Imotti assunti come divisa dai Presidenti Internazionali hanno anche una funzione di indirizzo. Sono la risposta a una debolezza dell'associazione che potrebbe diventare una crisi.

Il thailandese Habanananda nel 1999 ricordava che è “impossibile realizzare grandi opere senza armonia”. Forse quell'anno non c'era serenità nei club? L'ingegnere Kusiak suggeriva di “condividere il successo attraverso il service”. Qualche anno dopo, Al Brandel, poliziotto di Melville, sognava “miracoli col service”. Quale la formula speciale da seguire?. Wirfs, con “muoviti per crescere”, non lascia dubbi sulla sua origine tedesca. Lo segue Scruggs, pilota militare e civile, che vede in ogni lion “un raggio di speranza”. Beato lui! Wing-Kun Tam, uomo d'affari di Hong Kong con “I believe” lascia libero ognuno di credere quello che vuole. Ma cosa intendeva? Madden, un assicuratore dell'Indiana, ci immerge “in un mondo di service”, mentre l'australiano Palmer è perentorio: “segui il tuo sogno”. Preston, uomo d'affari dell'Arizona, ci riporta alla realtà e ci chiede di “rafforzare l'orgoglio” che Yamada, neurochirurgo giapponese, vuole arricchire di “dignità, armonia, umanità”. Il giurista Corlew si accorge che ci sono “nuove montagne da scalare”. Compito arduo per i Lions, che poi eleggono l'indiano Aggarwal. Con il suo gentile saluto “Namaste”, suggerisce che la divinità che è in me saluta la divinità che è in te. Arriviamo al 2018, l'anno della svolta. Viene finalmente eletta una donna. È una scienziata islandese con un nome impronunciabile: Gudrun Yngvadottir. Con dolcezza e garbo ci vuole “oltre l'Orizzonte”. Suggerimento profetico? Irrompe poco dopo il Covid, una malefica pandemia che cambia il mondo. Non c'è più tempo per sognare. L'incertezza e la paura si sono impadronite anche dei Lions. I motti si fanno più intimi, toccano le corde più nobili dell'anima. L'uomo d'affari coreano Jung-Yul Choi ci vuole: “uniti nella solidarietà e nella diversità”. Alexander, sorridente e accattivante, fa appello all'altruismo e alla generosità: “servire col cuore”. Sheehan, ingegnere informatico, da poco eletto, ci assicura che “insieme possiamo”, conscio però che non c'è alcuna garanzia del domani; il PIP Pino Grimaldi ha sempre suggerito quanto volle stampato nel suo guidoncino: “Deo Juvante” (con l'aiuto di Dio!). È la cosa migliore che possa capitare.

La guerra tra Russia ed Ucraina. I Lions debbono rimanere silenti?

Di Bruno Ferraro

Mentre impazza il tam-tam dell'informazione, che sa tanto di propaganda e di scelte pregiudiziali nell'una o nell'altra direzione, c'è da chiedersi se i Lions possano o debbano rimanere silenti, prendendo ufficialmente le distanze da entrambe le parti contendenti. Eppure, ci sono aspetti di carattere generale sui quali sarebbe possibile e forse anche doveroso enucleare un pensiero Lions.

1. È ancora imprescindibile il discorso sui confini tra Stati vicini in assenza di limiti geografici solidi come mari e monti?

2. Posto che un discorso di confini non può essere evitato anche nell'era della globalizzazione, è lecito pensare ad una loro difesa con l'innalzamento di muri e con l'intervento di forze militari?

3. È ancora sostenibile un discorso di tutela dell'identità nazionale che porta al respingimento dello straniero, del diverso, dell'immigrato, di tutto ciò che è estraneo all'identità nazionale costruita nell'arco dei secoli?

4. L'Europa, di cui i Lions sono stati convinti sostenitori anche con numerosi speciali della rivista “Lion”, può assumere il ruolo di parte sostanzialmente belligerante, dopo la dimostrata incapacità di affrontare problemi impellenti come la crisi dell'Euro, le grandi migrazioni ed i nuovi terrorismi?

Sono domande che non mettono in discussione l'apoliticità della nostra Associazione e si richiamano a quel concetto di Polis o di Politica con tutte le lettere maiuscole, su cui regna da sempre la concordia ai più vari livelli associativi.



PROTAGONISTI

Il Consiglio dei Governatori 2022-2023

Pubblichiamo un breve profilo del Presidente del Consiglio dei Governatori Eddi Frezza e dei Governatori Carlo Ferraris (Ia1), Pio Visconti (Ia2), Claudio Sabbatini (Ia3), Francesca Grazia Fiorella (Ib1), Sergio Pedersoli (Ib2), Massimo Camillo Conti (Ib3), Marco Accolla (Ib4), Loredana Bavosa (Ta1), Dario Angiolini (Ta2), Maresca Drigo (Ta3), Cristian Bertolini (Tb), Francesca Ramicone (A), Roberto Mastromattei (Ab), Fabrizio Sciarretta (L), Maria Raffaella Lambardi (La), Franco Scarpino (Ya), Maurizio Gibilaro (Yb). Pubblichiamo, inoltre, alcune notizie relative al Multidistretto e ai 17 Distretti italiani.

Eddi Frezza / Presidente del Consiglio dei Governatori

Eddi Frezza, nato a Valdobbiadene (Treviso) nel 1973, è residente a Follina. Laureato in Legge all'università di Trieste, dopo una breve esperienza nel mondo assicurativo, nel 2006 entra nel mondo del socio assistenziale come Vice Direttore di un Centro di Servizi per anziani. Diventa dirigente pubblico nel 2012 e oggi ricopre l'incarico di direttore di due strutture pubbliche per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti in provincia di Treviso. È Presidente Veneto dell'ANSDIPP, associazione nazionale dei manager del sociale e del sociosanitario, e componente del coordinamento provinciale dei direttori dei Centri di Servizi dell'Ulss 2 Marca Trevigiana. Nel passato ha fatto parte dell'associazione sportiva del suo paese ricoprendo diversi incarichi (segretario, direttore sportivo, responsabile del settore giovanile) e della Pro Loco (presidente). Ama stare con gli amici, andare al cinema, leggere e ascoltare musica.

Eddi Frezza è socio del Lions Club **Pieve di Soligo**.

Notizie sul Multidistretto - Il Multidistretto 108 Italy è costituito da 17 distretti, 1368 lions club, 38437 soci lions e 296 leo Club con 3800 soci.

- Segreteria Nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - Tel. 0642870778 - Fax 0642870786 - email: segreteria.md@lions108.info
- Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Delega MD: Segreteria Nazionale - GAT - Comunicazione istituzionale.

Carlo Ferraris / Distretto 108 Ia1

Carlo Ferraris è nato a Torino nel 1950. Risiede a Torino con la moglie Nuccy. Ha due figli: un maschio, farmacista, una femmina, medico, e un nipotino.

Maturità classica, Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Chirurgia e in Oncologia. Dall'1 agosto 1977 al 31 luglio 1978 Sten. Medico Scuola Applicazione Arma di Torino. Dall'1 agosto 1976 al 30 aprile 1977 e dall'1 ottobre 1978 al 31 agosto 2002 Assistente, poi Aiuto all'Ospedale Martini di Torino con ruoli di Direttore di Struttura Semplice e Dipartimentale. Dall'1 settembre 2002 all'Ospedale di Chivasso Direttore di Struttura Dipartimentale, poi Direttore f.f. e poi Direttore S.C. Chirurgia fino al 2017.

Docente alla Scuola Infermieri Professionali. 50 pubblicazioni in tema di Chirurgia. Relatore in congressi scientifici regionali, nazionali e internazionali. Ha eseguito 15.000 interventi chirurgici. Libero Professionista, chirurgo ed endoscopista. Direttore Sanitario GENEa Biomed di Chivasso.

Carlo Ferraris è socio del Lions Club **Torino San Carlo**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Ia1 è costituito da 3 circoscrizioni, 12 zone, 72 club, 1984 soci, 14 leo club.

- Segretario distrettuale: **Alberto Ferrero** - LC Torino San Carlo.
- Tesoriere distrettuale: **Giacomo Spiller** - LC Alto Canavese.
- Cerimoniere distrettuale: **Ettore Puglisi** - LC Orbassano.
- Segreteria distrettuale: **Carlotta Deandrea** - Tel./Fax. 0114341731 - distretto@lions108ia1.it
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

Delega MD: Dipartimento Salute - Commissione Attività di Servizio - Universiadi del 2025.

Pio Visconti / Distretto 108 Ia2

Pio Visconti è nato a Valenza il 27 aprile 1950. Laurea in Scienze Geologiche. Diplomato Gemmologo. Iscritto al Ruolo dei Periti ed Esperti della CCIAA di Alessandria. Dal 1978 insegnante di gemmologia.

Nell'81 fonda a Valenza, con la collaborazione della moglie Gabriella Cerutti, il Centro Analisi Gemmologiche, di cui è tuttora il direttore. Dall'88 è Docente e Responsabile Didattico come libero professionista dell'Istituto Gemmologico Italiano nella sede di Valenza.

Fa parte della Commissione per le normative sul Diamante, Pietre di Colore e loro taglio per l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (U.N.I.). È autore e coautore di vari testi gemmologici e di articoli divulgativi.

Pio Visconti è socio del Lions Club **Valenza Adamas**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia2 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 68 club, 1766 soci, 11 leo club.

- Segretario distrettuale: **Elena Lupò** - LC Valenza Adamas.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria108ia2.23@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Roberto Nalon** - LC Valenza Adamas.
- Cerimoniere distrettuale: **Sara Mastretta** - LC Valenza Adamas.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Eddi Frezza, Nuccy e Carlo Ferraris, Gabriella e Pio Visconti, Marina e Claudio Sabattini, Francesca Fiorella e Salvatore Trovato, Roberta e Sergio Pedersoli.

- Direttore della rivista interdistrettuale: **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.
- Delega MD:** Dipartimento Ambiente.

Claudio Sabattini / Distretto 108 Ia3

Claudio Sabattini è nato a Genova nel 1956. Felicemente coniugato dal 1985 con Marina Andreatta, commercialista in Savona, vive a Vado Ligure (Savona). Ha una figlia di 26 anni, Francesca, studentessa a Siena al sesto anno di medicina. Diplomatosi Ragioniere nel 1976, ha dapprima svolto la pratica presso uno studio di Commercialisti in Savona dove ha superato l'esame di abilitazione alla libera professione iscrivendosi all'albo nel 1981. Dal 1977 al 1979 ha frequentando la Scuola Militare Ufficiali Alpini di Aosta, congedandosi con il grado di Tenente. Nel 1979 è entrato in Banca, ha svolto per più di 40 anni tale attività lavorando in diversi Istituti di Credito. Ha ricoperto presso Unicredit il ruolo di Area Manager. Appassionato di sport in generale. Appassionato di storia dell'Impero Romano, ama leggere libri storici.

Claudio Sabattini è socio del Lions Club **Savona Torretta**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia3 è composto da 4 circoscrizioni, 11 zone, 61 club a cui si aggiunge un nuovo Club satellite, 1936 soci e 27 leo club con circa 300 soci.

- Segretario distrettuale: **Luigi Amorosa** - LC Ventimiglia.
- Indirizzo email della segreteria: segretario@lionsclubs108ia3.it
- Tesoriere distrettuale: **Giuseppe Testa** - LC Savona Torretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Leonardo Falduto** - LC Savona Torretta.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

Delega MD: Lions Day.

Francesca Grazia Fiorella Trovato / Distretto 108 Ib1

Francesca Grazia Fiorella vive a Varese. Laurea in Scienze Politiche e Sociali, coniugata con Salvatore Trovato, Architetto; ha due figli, Vincenzo e Goffredo, laureati e manager, due nipoti Riccardo e Gabriele. Già Funzionario Ministero Interno, in quiescenza dal 2019.

Incarichi conferiti dai Prefetti pro tempore e da altre Istituzioni: Commissario ad Acta; Componente Commissione Concorsi; Commissario Prefettizio e Straordinario in diversi Comuni della Provincia di Varese; Iscritta all'Albo dei Formatori del personale civile del M.I.; Ispettore nei centri di accoglienza per Immigrati, collaborazione con UNHCR e al progetto MIRECO del M.I.. Formazione e aggiornamenti presso SSAI, LIUC di Castellanza, Dipartimento Funzione Pubblica, sulle tematiche Immigrazione/Asilo, Redazione ed Emanazione Atti Amministrativi, Tecniche di semplificazione del linguaggio, Gestione conflitti, Leadership nella Gestione del Personale, Finanza locale. Formatore Generale di Servizio Civile Universale - Albo Nazionale Formatori SCU (Pres. Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù); Ispettore controllo progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo; Encomi solenni dai Prefetti pro tempore.

Francesca G. Fiorella è socia del Lions Club **Gavirate**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib1 è costituito da 5 circoscrizioni, 93 club, 2523 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Maria Luigia Rotondi Roviglio** - LC Saronno del Teatro.
- Indirizzo email: segreteria.108ib1.2223@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.
- Cerimoniere distrettuale: **Sergio Bignamini** - LC Varese Europa.
- Responsabile Informatico distrettuale: **Santi Domenico Anastasi** - LC Vimercate.

Delega MD: Rapporti con le istituzioni nazionali - Affari legali, Statuto e Regolamento.

Sergio Pedersoli / Distretto 108 Ib2

Sergio Pedersoli è nato nel 1971 a Darfo Boario Terme. È sposato con Roberta (Biologo-Nutrizionista) ed è padre di 4 figli: Margherita, Giovanni, Paolo Bruno e Angela.

Dal 1994 lavora presso la Banca Popolare di Sondrio, nella quale ha ricoperto il ruolo di Direttore di Agenzia bancaria. Dirige una struttura territoriale composta da alcuni sportelli bancari.

Nel 1990 ha conseguito il diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore. Dal 2002 è iscritto all'Albo Unico dei Promotori di Servizi Finanziari. Nel 2006 ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio con indirizzo in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale all'Università degli Studi di Bologna. Dispone dell'abilitazione IVASS e dell'abilitazione MiFID2.

È proprietario dell'Azienda Vitivinicola "Cantina Terre di Erbanno" ed è socio dell'Associazione "Prospera - Progetto Speranza". È membro della Compagnia Dei Custodi delle S.S. Croci Cattedrale di Brescia, Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, Cavaliere Grande Ufficiale di Merito Ordine Costantiniano.

Sergio Pedersoli è socio del Lions Club **Vallecamonica**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 57 club, 1412 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Federica Pasotti** - LC Bergamo Città dei Mille.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib2.it
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Ferrari** - LC Chiari Le Quadre.
- Cerimoniere distrettuale: **Federica Silistrini** - LC Valsabbia.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Massimo Camillo Conti / Distretto 108 Ib3

Massimo Camillo Conti, pavese di nascita, risiede a Fiorenzuola d'Arda. È coniugato con Maria Grazia Regalli, socia del suo stesso Club (LC Piacenza Gotico) e Presidente volontaria AVO (Associazione Volontari Ospedalieri). È padre di due figlie: Camilla Martina (laureata in Architettura) e Francesca Fosca (laureata in Farmacia). Ha prestato servizio militare presso la Scuola di Aeronautica Militare di Viterbo ed è stato congedato con il grado di 1° Aviere. Da 40 anni è imprenditore nel settore immobiliare. È socio fondatore della Società Padana Case, di Banca Farnese Piacenza, socio fondatore ed amministratore delegato della società Arda Case (Fiorenzuola d'Arda), socio fondatore ed amministratore della società Finarda, socio sponsor della A.C. Fiorenzuola Calcio, socio dell'Accademia della Cucina Piacentina, del Circolo Unione di Piacenza e Presidente dell'Associazione GMT auto d'epoca.

Massimo Camillo Conti è socio del Lions Club **Piacenza Gotico**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib3 è costituito da 5 circoscrizioni, 13 zone, 72 club, 1731 soci, 12 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giorgio Bianchi** - LC Piacenza il Farnese.
- Indirizzo e mail della segreteria: bianchi.email@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Primo Stevani** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Giuliano Balestrero** - LC Casteggio Oltrepo.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Massimo Camillo Conti, Anita e Marco Accolla, Loredana Bavosa, Dario e Annamaria Angiolini, Rino Moretto e Maresca Drigo, Cristian e Chiara Bertolini.

- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions”: **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.
- Delega MD:** Vice Presidente del Consiglio - DPO Privacy.

Marco Accolla / Distretto 108 Ib4

Marco Accolla è nato in Sicilia, ad Augusta (Siracusa) nel 1981, è residente in Milano dal 2001. È sposato con Anita Agrati, ed è padre di Matteo e di Agata.

Nel 2006 si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con tesi in diritto penale. Avvocato, titolare e socio fondatore dello Studio Legale Accolla e Associati, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano, presidente dell'Associazione Nazionale Tutori e Amministratori di sostegno, fondata nel 2013 ed operante in buona parte del territorio nazionale con lo scopo di aggregare i soggetti che svolgono gli incarichi suindicati, migliorare la qualità delle attività svolte e sviluppare la materia del diritto della protezione giuridica mediante seminari di studio e ricerca.

Marco Accolla è socio del Lions Club **Milano alla Scala**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib4 è costituito da 9 zone, 48 club + 5 club satelliti, 1122 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Silvia Ventura Maietta** - LC Milano Brera.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib4.org
- Tesoriere distrettuale: **Antonio Pastore** - LC Milano Alla Scala.
- Cerimoniere distrettuale: **Gerardo (Dino) Rinaldi** - LC Inzago (Satellite “Golf, Sports & Health”).
- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions”: **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Delega MD: Relazioni internazionali - Programma a lungo termine - Convention.

Loredana Bavosa / Distretto 108 Ta1

Loredana Bavosa nasce a Belluno il 26 settembre 1952. Consegue la Maturità classica nel 1971 presso il liceo classico Scipione Maffei di Verona e la Laurea in Farmacia presso l'Università di Padova nel 1976 con abilitazione alla professione. Ha lavorato come Dirigente Farmacista presso il Comune di Villafranca di Verona. Fa parte dell'Associazione Nazionale

Farmacisti volontari in Protezione Civile ed è Segretario del gruppo di Verona di cui è Socio Fondatore. Con il camper attrezzato a farmacia mobile, ha prestato servizio come farmacista volontario ad Arquata del Tronto, Norcia e Campotosto durante il terremoto del 2016.

Lavora come volontario alla Ronda della Carità e come farmacista presso il Centro salute Immigrati della sua città. È Cavaliere della Repubblica.

Loredana Bavosa è socia del Lions Club **Peschiera del Garda**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto Ta1 comprende le province di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza. È costituita da 8 zone, 53 club con 1821 soci e 9 Leo club.

- Segretario distrettuale: **Adriana Benati Abbate** - LC Valpolicella.
- Indirizzo segreteria: segretario@lions108ta1.it
- Tesoriere distrettuale: **Francesco Piccoli** - LC Catullo.
- Cerimonieri distrettuali: **Luciano Dal Cero** - LC Peschiera del Garda, **Giorgio Stocchero** - LC Vicenza La Rotonda.
- Responsabile della comunicazione, della News Letter e del sito tridistrettuale: **Franco De Toffol** - LC Rovereto San Marco.

Delega MD: Segretario del Consiglio - Annuario.

Dario Angiolini / Distretto 108 Ta2

Dario Angiolini è nato a Trieste il 1950. È coniugato con Annamaria e ha due figli: Davide, laureato in Ingegneria Civile, e Nicoletta, laureata in Scienze della Comunicazione e Pubblicità.

Diplomato al liceo classico "F. Petrarca" di Trieste, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Trieste, Specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università di Padova, Specializzato in Chirurgia della Mano presso l'Università di Pavia, Docente di "Ortopedia dell'Adulto" presso la Scuola per Terapisti della Riabilitazione di Trieste, Funzioni di professore a contratto di "Chirurgia della mano", "Traumatologia della mano" e "Microchirurgia" presso la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Trieste, Aiuto corresponsabile ospedaliero di ruolo presso la Clinica Ortopedica di Trieste dal 1990 al 2005, Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia della mano presso la Casa di Cura "Sanatorio Triestino" di Trieste dal 2005 al 2015. Attualmente libero professionista.

Dario Angiolini è socio del Lions Club **Trieste Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta2 è composta da 3 circoscrizioni, 9 zone, 52 club + 2 club satelliti, 1.426 soci, 8 leo club.

- Segretario distrettuale: **Maria Cristina Vallon** - LC Trieste Host.
- indirizzo email: mcristina.vallon@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Edi Azzano** - LC Medio Tagliamento.
- Cerimoniere distrettuale: **Roberto Carrer** - LC Oderzo.
- Responsabile della rivista distrettuale: **Manuela Crepaz** - LC Primiero San Martino di Castrozza.

Delega MD: Dipartimento Comunità.

Maresca Drigo / Distretto 108 Ta3

Maresca Drigo nasce il 23 luglio 1962 a Portogruaro, Comune della città metropolitana di Venezia. Conseguito il diploma in Ragioneria, con il marito Rino Moretto, che sposa giovanissima, sviluppa e fa crescere un'azienda, oggi leader del settore, che opera nel campo dell'automobile e dei servizi all'automobilista.

Iscritta all'Albo degli Intermediari Assicurativi e Titolari di Agenzia per il commercio dei veicoli, assume ruoli dirigenziali e di consulenza in diverse imprese di questo settore. È responsabile della gestione finanziaria ed economica della Moretto Car Service srl e di una azienda immobiliare. Col marito condivide anche la passione per le auto d'epoca.

Maresca e Rino hanno due figli: Sara (laureata, eletta alla Camera dei Deputati nel 2013) e Riccardo (diplomato, responsabile tecnico nell'azienda di famiglia), che li hanno resi nonni di due amatissimi nipoti.

Maresca Drigo è socia del Lions Club **Caorle**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 54 club, 17 leo club, 1468 soci.

- Segretario distrettuale: **Barbara Finotto** - LC Treviso Host.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria108ta3@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Rosanna Bettio** - LC Mestrino Villa Gambazzi.
- Cerimoniere distrettuale: **Enzo Molena** - LC Caorle.
- Direttore della rivista Tridistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valpalone.

Delega MD: Dipartimento Scuola - Tema di Studio nazionale.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Francesca Ramicone e Michele Ceconi, Nunzia e Roberto Mastromattei, Fabrizio e Alessia Sciarretta, Maria Raffaella Lambardi, Franco e Antonella Scarpino, Maurizio e Carmen Gibilaro.

Cristian Bertolini / Distretto 108 Tb

Cristian Bertolini nasce a Parma nel 1977 dove vive attualmente. È sposato con Chiara Gasparini, socia e Presidente di fondazione del Lions Club Montechiarugolo, ed è papà del piccolo Matteo di 2 anni.

Nel giugno del 1996 consegue la Maturità Tecnica di Geometra, si iscrive al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Parma e entra come praticante e poi come collaboratore libero professionista in un importante studio tecnico della propria città. Nel 2004 consegue la laurea in Ingegneria Civile e prosegue l'attività professionale di Ingegnere Civile in Parma con studio proprio.

Cristian è un motociclista ed è un grande appassionato di sport motoristici e fotografia. È Socio Fondatore del Bikers Lions Club MD 108 Italy e Socio Fondatore del Gruppo Lions Fotografi Italia, oltre ad essere dal 2008 Commissario Sportivo Regionale ACI-CSAI per le gare automobilistiche.

Cristian Bertolini è socio del Lions Club **Parma Host**. È stato socio del Leo Club **Parma** dal 2000 al 2007.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Tb è costituito da 14 zone, 83 club, 2339 soci, 16 leo club.

- Segretario distrettuale: **Marco Tioli** - LC Vignola Castelli Medioevali.
- Indirizzo email della segreteria: info@lions108tb.it
- Tesoriere distrettuale: **Pietro Franzosi** - LC Parma Farnese.
- Cerimoniere distrettuale: **Michelina Suriano** - LC Bologna.
- Direttore della rivista distrettuale "Distretto 108 Tb": **Enrico Della Torre** - LC Porretta Terme Alto Reno.

Delega MD: Leo.

Francesca Ramicone / Distretto 108 A

Francesca Ramicone è nata a L'Aquila dove vive ed esercita la professione di avvocato, con specializzazione in diritto del lavoro. Dopo la laurea presso l'Università di Roma, per 9 anni ha svolto le funzioni di Pretore Onorario presso le Preture di Capistrano e di L'Aquila. È stata più volte Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di L'Aquila e Consigliere Nazionale del Sindacato degli Avvocati.

È sposata con Michele Ceconi, ingegnere, ed è madre di tre figli: Paolo che vive in Germania dove lavora come Direttore dell'Archivio della città di Chemnitz ed è socio del locale Lions Club, Matteo che vive e lavora a Roma quale consulente

ASSTEL per le comunicazioni e le relazioni esterne, già Presidente del Distretto Leo nel 2012-13, ed Elena attuale Presidente del Distretto Leo 108A, neo laureata in Comunicazione e Cooperazione Internazionale.

Fancesca Ramicone è socio del Lions Club **L'Aquila Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 A comprende 4 regioni: Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. È costituito da 7 circoscrizioni, 14 zone, 86 club, 3153 soci 1 Lioness (Faenza), 13 leo club.

- Segretario distrettuale: **Francesco D'Adamio** - LC Vasto Host.
- Indirizzo mail della segreteria: segretario.22-23@lions108a.it
- Tesoriere distrettuale: **Monica Davide** - LC Chieti I Marrucini.
- Cerimoniere distrettuale: **Daniele Bianchi** - LC Rimini Host.
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni Brattini** - LC Civitanova Marche Cluana.

Delega MD: Congresso Nazionale.

Roberto Mastromattei / Distretto 108 Ab

Roberto Mastromattei è nato a Bari nel 1951. Coniugato con Nunzia, già dirigente biologa ospedaliera e socia Lions, ha due figli, Stefania, medico pediatra, e Francesco, ingegnere geotecnico.

Ha frequentato il Liceo Classico e ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Bari.

Dapprima Consulente progettista per problematiche strutturali, dal 1990 è titolare di un proprio studio tecnico, occupandosi di strutture speciali e di interventi di difesa del suolo, di dissesto geomorfologico e di stabilizzazione di movimenti franosi. È stato professore a contratto di Geologia Applicata e Ricercatore a tempo determinato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria. È coautore di 28 pubblicazioni scientifiche su geologia applicata alla stabilità dei versanti, idrogeologia, geotecnica e analisi numerica.

È componente del Nucleo Tecnico Nazionale della Protezione Civile per "La gestione tecnica dell'emergenza sismica - rilievo del danno e valutazione dell'agibilità".

Roberto Mastromattei è socio del Lions Club **Bari San Nicola**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 AB è costituito da 4 circoscrizioni, 14 zone, 93 club, 2599 soci, 33 leo club.

- Segretario distrettuale: **Stefania De Franceschi** - LC Bari.
- Indirizzo email della segreteria: stefania.defranceschi@lions108ab.it
- Tesoriere distrettuale: **Alberto Pianese** - LC Bari San Nicola.
- Cerimoniere distrettuale: **Sante Attolini** - LC Bari San Nicola.
- Direttore della rivista distrettuale "108 AB": **Giuseppe Mazzarino** - LC Taranto Aragonese.

Delega MD: Gioventù, Campi e Scambi giovanili.

Fabrizio Sciarretta / Distretto 108 L

Fabrizio Sciarretta è sposato con Alessia Gerli e ha un figlio, Lorenzo.

Diploma di Maturità presso il Liceo Classico De Sanctis di Roma, laurea in Economia alla LUISS con lode e Master in Business Administration della Carnegie Mellon University di Pittsburgh, ha dedicato i primi anni della sua attività professionale al giornalismo economico collaborando con quotidiani e riviste tra cui L'Arena di Verona, Il Messaggero di Roma e Milano Finanza.

Rientrato dal master negli Stati Uniti, ha operato per un ventennio nella consulenza di organizzazione e direzione aziendale, ricoprendo incarichi di top management in Italia per due multinazionali del settore: Deloitte&Touche ed Ernst&Young.

Dall'inizio di questo millennio ha scelto la strada dell'impresa ed è impegnato come imprenditore nel settore della sanità.

Fabrizio Sciarretta è socio del Lions Club **Roma Quirinale**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 L è costituito da 26 zone, 129 club, 3175 soci, 25 leo club.

- Segretario distrettuale: **Roberto Tamburi** - LC Roma Augustus.
- Indirizzo email della segreteria: segreteriadistretto108l@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Salvatore Pallisco** - LC Fondi.
- Cerimoniere distrettuale: **Luigi Capezzone** - LC Val di Comino.
- Direttore della rivista distrettuale "Lionismo": **Marco De Ciuceis** - LC Perugia Maestà delle Volte.

Delega MD: Service nazionale.

Maria Raffaella Lambardi / Distretto 108 La

Maria Raffaella Lambardi è nata a Montalcino il 3 ottobre 1949, laureata in matematica e fisica nel 1973 presso l'Università degli studi di Firenze. Dal 1974 assunta in Banca Toscana, istituto di credito del Gruppo Monte dei Paschi di

Siena, ha lavorato alla filiale di Lucca, poi a Firenze quale docente dell'Ufficio Formazione. Dal 1983 al 1998 nella segreteria del Consiglio di Amministrazione della Banca si è occupata delle relazioni esterne. Successivamente è stata nominata responsabile del personale e dell'organizzazione delle filiali dell'Umbria, del Lazio e del Gruppo di Grosseto. Nel 2002, quale dirigente, ha ricoperto l'incarico di caposervizio dell'ufficio formazione della banca. A seguito della incorporazione della Banca Toscana nella capogruppo Monte dei Paschi ha svolto analoga funzione presso il Monte dei Paschi fino al 2011.

Maria Raffaella Lambardi è socia del Lions Club **Montalcino La Fortezza**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 La è costituito da 7 circoscrizioni, 15 zone, 91 club, 3055 soci, 24 leo club, di cui 1 Alfa.

- Segretario distrettuale: **Guido Pratesi** - LC Siena.
- Segretario aggiunto/rapporti con i club: **Alessandro Bindocci** - LC Montalcino La Fortezza.
- Indirizzo email della segreteria: 108lasegretario@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Mauro Trecci** - LC Siena.
- Cerimoniere distrettuale: **Massimo Saponaro** - LC Massarosa.

Delega MD: Dipartimento Giovani e sport.

Franco Scarpino / Distretto 108 Ya

Franco Scarpino è sposato con Antonella Saffioti, Revisore Legale. Ha due figli: Andrea, laureato in Economia Aziendale, e Federica, Laureata in Economia.

È laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Giudice Tributario Titolare. Dottore Commercialista, Revisore Legale dei Conti e Consulente Tecnico del Giudice, con Studio in Catanzaro. Professore di ruolo in servizio dal 1990. Formatore Docente accreditato Ministero Giustizia per i corsi di "Alta Formazione" dal 2010. Già docente presso l'Università di Siena, Messina e Catanzaro. Ha conseguito il Master Universitario di II Livello in Discipline Giuridiche ed Economiche, in Amm. Aziendale e Bilanci Giuristi per Impresa, in Fondi Comunitari SIE. Pluri Abilitato all'insegnamento in Discipline Economiche e Aziendali, in Informatica Gestionale e in Discipline Giuridiche ed Economiche. È C.T.U. Al Tribunale di Catanzaro. È autore di numerosi testi scientifici. È presidente della ANC di Catanzaro, socio dell'Ass. Magistrati Tributari e componente della Giunta della Confprofessioni Calabria.

Franco Scarpino è socio del Lions Club **Catanzaro Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ya, che comprende tre regioni Basilicata, Calabria e Campania, è costituito da 11 circoscrizioni, 27 zone, 145 club, 3600 soci e tanti Leo club.

- Segretario distrettuale: **Gaetano De Salvo** - LC Soverato versante dello Jonio.
- Tesoriere distrettuale: **Michele Montagnese** - LC Vibo Valentia.
- Cerimoniere distrettuale: **Maria Bitonte** - LC Catanzaro Host.
- Direttore della rivista distrettuale "108 Ya": **Aristide Bava** - LC Club Locri.

Delega MD: Tesoriere del Consiglio.

Maurizio Gibilaro / Distretto 108 Yb

Maurizio Gibilaro è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Catania, ha conseguito la specializzazione in radiologia diagnostica presso lo stesso Ateneo.

Dal 1989 assistente presso l'Istituto di Clinica medica "Condorelli" presso l'Università di Catania. Dal 1990 al 1996 Docente presso la Scuola per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera di Catania. Dal 1991 è titolare di uno studio medico specialistico che si occupa prevalentemente di mineralometria ossea computerizzata. Dal 1991 è Amministratore unico della M.I.O.C di Catania. Dal 1993 è direttore sanitario di un centro polispecialistico. Dal 1998 è consulente Radiologo in uno Studio di Radiologia. Dal 2000 è Direttore Sanitario presso il centro "Diagnostica per immagini" e dal 2014 è consulente Radiologo presso la casa di cura "Madonna del Rosario" di Catania.

È sposato con Carmen e ha 2 figli, Massimo, laureato in Scienze Politiche, e Daniela, consulente del lavoro. Da Daniela ha avuto tre nipoti.

Maurizio Gibilaro è socio del Lions Club **Catania Mediterraneo**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Yb è costituito da 10 circoscrizioni, 28 zone, 115 club, 3478 soci, 36 leo club.

- Segretario distrettuale: **Francesco Montemagno** - LC Catania Mediterraneo.
- Indirizzo email della segreteria: segreteriadistretto108yb@gmail.com
- Tesoriere distrettuale - **Alfredo Borzi** - LC Acireale.
- Cerimoniere distrettuale - **Daniela Cannarozzo** - LC Ravanusa/Campobello.
- Direttore della rivista distrettuale "108Yb" - **Giuseppe Walter Buscema** - LC Modica.

Delega MD: LCIF.

**IL NUMERO DI OTTOBRE
LO RICEVERAI SU CARTA**

... A CASA





Insieme possiamo

NOI VIVIAMO, DONIAMO E SERVIAMO
COME UN'UNICA ENTITÀ. Sappiamo che,
quando siamo insieme, siamo più grandi.
Se restiamo insieme, niente potrà fermarci.

Una presidenza che ha preso il volo a

Bird Island

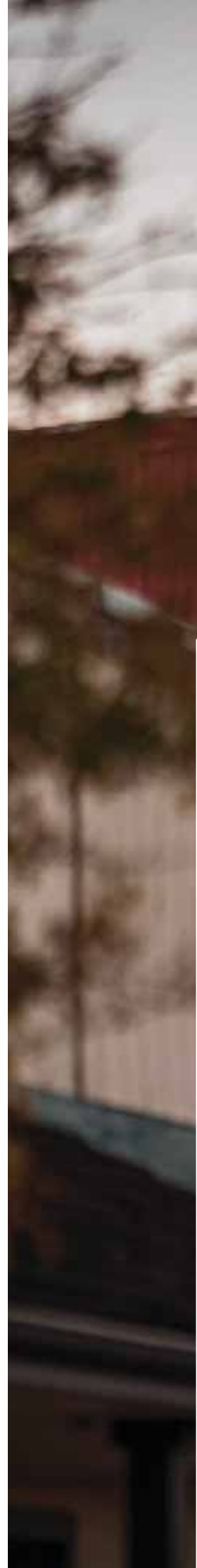
Conoscere Brian Sheehan significa conoscere Bird Island, una piccola città del Minnesota dove la famiglia e la comunità sono quasi la stessa cosa. Lì tutti si prendono cura gli uni degli altri. È un luogo sicuro. È un luogo di cui fidarsi. È un luogo in cui la gente è affiatata.

"Tutti conoscono tutti e tutti si prendono cura di te", dice Brian Sheehan. Se hai bisogno di aiuto per spalare la neve lungo il marciapiede, o se ti serve una mano per fare altro, puoi certamente contare sui tuoi vicini di casa. Questo senso di comunità e il senso di unione che ne scaturisce, hanno contribuito a plasmare la vita di Brian Sheehan e quella della sua famiglia. I suoi genitori non erano soltanto ottimi genitori e ottimi vicini di casa: erano Lions.

Suo padre è stato un socio fondatore del Lions Club di Bird Island nel 1964 e oggi Brian Sheehan è orgoglioso di questa eredità che si tramanda da generazioni: "Facciamo parte di una famiglia di Lions da quattro generazioni". Anche il nonno e il padre di sua moglie, Lori, erano entrambi Lions. Il servizio è stato un elemento presente nella sua vita sin dagli anni dell'infanzia. Brian partecipava attivamente a eventi per la distribuzione di pasti, alla vendita di alberi di Natale e alla loro raccolta per il falò di beneficenza organizzato dal suo Lions club locale. "A 6 anni, in una piccola comunità, e con tutte le cose che c'erano da fare, era facile accodarsi."

Crescendo, era sempre più coinvolto nelle attività dei Lions e partecipava ai loro eventi cucinando salsicce fatte in casa o prendendo parte alle gare locali di demolizione di automobili. All'età di 30 anni è diventato un Lions. "Ho deciso di entrare a far parte di questa organizzazione. Non è stato necessariamente per via di mio padre o per il suo invito ad associarmi." Brian sapeva che i Lions erano lì per fortificare le loro comunità e quelle di tutto il mondo, rendendole migliori e più unite.

Sin da giovane, Brian Sheehan sapeva che il modo migliore per offrire il suo contributo alla comunità era diventare qualcuno.





BIRD
ISLAND



Ho visto che il nostro club utilizzava un **APPROCCIO DI SQUADRA**. La comunità veniva sempre prima di tutto.

Presidente Internazionale Brian E. Sheehan

Una piccola città *dalle grandi idee*

Brian lasciò Bird Island per frequentare l'università e diventare un ingegnere meccanico. Pensava che l'ingegneria potesse aiutarlo ad affrontare i grandi problemi. Tuttavia, dopo aver frequentato un solo un corso di informatica, le sue priorità erano cambiate. Il potenziale di questo nuovo ed entusiasmante campo gli era chiaro. Tornò, quindi, a Bird Island e ordinò subito il suo primo computer.

La sua attività ebbe inizio da una semplice idea: migliorare i tragitti delle consegne per la ditta di distribuzione di gas propano di suo padre. Insieme a suo fratello, Kevin, Brian inventò uno speciale linguaggio di programmazione e creò un algoritmo per monitorare la contabilità e calcolare i tragitti per le consegne della ditta del padre, in base alle condizioni meteorologiche e altri fattori. Il progetto ebbe subito un grande successo: gente da tutto il Minnesota andava a trovarlo per acquistare quel software.

Brian decise persino di spostare la sua attività in una città più grande per consentirne l'espansione, ma presto si rese conto che nessun luogo è come casa propria. A Bird Island conosceva le persone che lavoravano per lui. Sapeva che avrebbe potuto aiutare la sua comunità da vicino. Non solo come imprenditore, ma come amico, vicino e Lions. Capì che in una piccola città avrebbe potuto realizzare grandi cose. E così è stato.



Brian Sheehan e il suo Lions club hanno partecipato alla costruzione del Lions Memorial Park, uno dei principali campi di baseball del Minnesota, per portare la gente a Bird Island, per riunire la sua comunità e per mostrare a tutti come le grandi idee possono essere realizzate anche in una piccola città.

“Nessuno può fare una cosa del genere da solo. È stato un lavoro di squadra. È così che realizziamo le grandi idee”.

Il suo club è un pilastro della comunità. La sua è un'azienda internazionale. Il suo sogno di diventare presidente internazionale si è trasformato in realtà. Dopo tutto quello che ha realizzato, Brian crede fermamente che, se lavoriamo insieme, possiamo rendere possibile l'impossibile. Questo è proprio quello che ha in programma per i Lions.





Insieme possiamo

È molto semplice, basilare e profondamente vero.

Insieme possiamo.

Il Presidente Sheehan ci crede. Lo constata nel suo lavoro, nel suo servizio e nel suo splendido matrimonio con Lori: il lavoro di squadra fa funzionare tutto. Ecco perché *Insieme possiamo* è il suo messaggio ai Lions e al mondo intero.

Lo vediamo nei nostri club ogni giorno. Persone che si riuniscono per consolidare le comunità, per offrire aiuto, per cambiare le vite. Insieme.

Lo vediamo nel lavoro che svolgiamo con la Fondazione Lions Clubs International (LCIF). Intraprendiamo grandi progetti che cambiano le vite e rendono le nostre comunità più sane, più vitali e più sostenibili. E tutto questo lo realizziamo insieme.

I Lions sanno che, da soli, non possiamo farcela. Per realizzare grandi cose dobbiamo unirici, rimboccarci le maniche e impegnarci per realizzare l'impossibile. Lo facciamo con un sorriso, perché questo è il modo in cui viviamo, in cui serviamo e che ci contraddistingue come Lions.

Viviamo ogni giorno nella semplicità, nella necessità e nell'assoluta certezza che *Insieme possiamo*.



In ogni momento del mio viaggio, nella mia professione,
nella mia vita familiare e, soprattutto nei Lions, ho scoperto
CHE POSSIAMO OTTENERE MOLTO DI PIÙ se lavoriamo insieme.

Presidente Internazionale Brian E. Sheehan





Realizzare grandi cose insieme

Grandi cose accadono quando portiamo lo spirito di unione nel mondo. Ecco alcune priorità che potranno aiutarci a rafforzare le nostre comunità e la nostra associazione.

Condividere la gioia di essere Lions

Se i nostri club crescono, cresce anche la solidarietà che siamo in grado di offrire. Abbiamo bisogno di club solidi per portare avanti il nostro servizio e per avere soci felici e comunità forti. Quando invitiamo i nostri familiari e i nostri amici a unirsi a noi, aumentiamo la portata di ciò che, insieme, possiamo realizzare. Inoltre, ci divertiamo anche di più.

Mantenere solida la nostra fondazione

Il nostro servizio è alimentato dalla LCIF, la nostra fondazione. Insieme, intraprendiamo progetti più grandi che portano maggiori risultati e cambiamenti, sia nelle comunità in cui viviamo che in tutto il mondo. Celebriamo il successo della Campagna 100 e continuiamo a sostenere la nostra fondazione e il futuro del servizio, in modo da poter amplificare il nostro impatto.

Servire pensando in grande

Pensiamo a come rendere ancora migliori i progetti che amiamo e cerchiamo nuovi modi per supportare le nostre cause globali. Perché il vero cambiamento inizia proprio dalle grandi idee. Non abbiate paura di imbarcarvi in un ampio progetto che richiede grande audacia. Quello che potremo realizzare insieme vi stupirà.

Promuovere le nostre cause locali

Noi Lions siamo i leader delle nostre comunità e il nostro servizio e la nostra voce hanno un ruolo importante. Sostenete una causa locale. Siate promotori di conoscenza, educazione e cambiamento. Siate leader locali e siate la voce del vostro club, delle vostre cause e della vostra comunità.



A photograph of a man and a woman celebrating on a city street. The man, on the left, is wearing a purple t-shirt with a yellow circular logo and has his arms raised in a 'V' shape, smiling broadly. The woman, on the right, is wearing a black t-shirt with a white circular logo and has her arms raised in a similar 'V' shape, also smiling. They are standing on a paved street with a yellow curb. In the background, there is a red brick building with several windows, a green street lamp, and an American flag on a pole. The overall atmosphere is one of joy and community.

Insieme possiamo
inizia proprio da te.

Certo, da soli possiamo fare la differenza. Ma insieme possiamo cambiare il mondo. Ecco alcuni ottimi modi per concretizzare l'idea di *Insieme possiamo* nel vostro club e nella vostra comunità.

Lavoro di squadra

Il lavoro di squadra è il motore che ci fa andare avanti: è il modo per realizzare grandi cose. Quindi, sta a ognuno di noi offrire il proprio contributo, fare la nostra parte e agire come membro della squadra. Non solo realizzeremo grandi cose, ma faremo anche parte di qualcosa di più grande di noi stessi.

Atteggiamento

Siamo guidati da una passione che ci spinge ad aiutare gli altri e questo ci diverte. Tenete presente che il sorriso e un atteggiamento positivo sono contagiosi. Quando il nostro servizio e il nostro spirito associativo riflettono la gioia che risiede dentro di noi, possiamo ottenere i migliori risultati e tirare fuori il meglio di noi stessi.

Pensare fuori dagli schemi

Questa espressione di solito denota innovazione e grandi cambiamenti, ma in realtà riguarda piuttosto il modo in cui risolviamo i problemi. È la volontà di rivalutare e mettere da parte i vecchi metodi, di diventare creativi e provare nuove soluzioni. Se farete vostro questo approccio, scoprirete che l'impossibile è, in realtà, possibile.



AIUTIAMO MILIONI e milioni di persone. Questa è la cosa migliore della nostra organizzazione e dell'essere Lions.

Presidente Internazionale Brian E. Sheehan



Insieme possiamo.

Insieme, ce la faremo.



Ve Service



GRAZIE Lions Italiani

Approfitto delle pagine della nostra rivista nazionale per cercare di esprimere e di fare giungere il mio ringraziamento e la mia gratitudine a tutti i Lions Italiani per quello che hanno fatto e continueranno a fare per la mia candidatura alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale.

Grazie, quindi, innanzitutto ai Lions presenti al Congresso Nazionale di Ferrara del maggio scorso per la straordinaria atmosfera di emozioni e di passione lionistica che, tutti insieme, abbiamo saputo realizzare e abbiamo vissuto, al di là della competizione elettorale.

Grazie a Gabriele e a Roberto per il clima di sincera e cordiale amicizia, di stima e di rispetto reciproco che, tutti e tre, abbiamo mantenuto durante i mesi che hanno preceduto il congresso e anche dopo aver conosciuto il risultato.

Grazie al mio Mentore e Guida Pino Grimaldi per i pazienti e illuminanti insegnamenti di questi ultimi venti anni.

E grazie a tutti quelli che già non vedono l'ora di partecipare alla Convention Internazionale durante la quale io sarò il "Candidato Italiano".

L'endorsement quindi è solo un punto di partenza, che ci vedrà tutti impegnati a cercare di convincere i Lions di tutto il mondo della validità, serietà e peculiarità della nostra proposta di candidatura.



Noi Italiani siamo persone serie, siamo artisti, santi, poeti e navigatori, ma quando c'è da lavorare sodo, nelle occasioni grandi, difficili o drammatiche, noi ci siamo sempre e non ci tiriamo indietro, perché noi non abbiamo paura di nulla. A questo punto inizia il percorso di avvicinamento a quella Convention Internazionale, nella quale saliremo sul palco per proporre la nostra candidatura e per cercare di coagulare attorno a noi le simpatie e il consenso dei Lions di tutto il mondo.

Fondamentale sarà, anche per la proiezione mondiale, il sostegno convinto di tutti i nostri leader: di Elena Appiani, nostro Direttore Internazionale, di Sandro Castellana, nostro Board Trustees LCIF, dei Past Direttori Internazionali e dei Consigli dei Governatori di questo e dei prossimi due anni. Per realizzare tutto ciò non ci mancherà l'entusiasmo, la motivazione e la passione, ma dovremo anche essere uniti, responsabili, coscienti e fieri del nostro Multidistretto, della sua storia, dei Past Governatori e di tutti i soci che l'hanno scritta, dei suoi connotati, delle sue performance

nelle attività umanitarie realizzate e nella crescita associativa, per dimostrarci altamente competitivi nel confronto con altri eventuali candidati di altri Multidistretti.

Il futuro è come una grande foresta da attraversare, nella quale troveremo ostacoli e pericoli, ma solo affrontandoli consapevolmente aumenteremo la nostra convinzione e sconfiggeremo la paura di fallire. Attraversando la foresta e superando le difficoltà, raggiungeremo alla fine la luce.

E come sempre saremo noi stessi, con i nostri limiti, i nostri sogni, le nostre utopie, i nostri sorrisi e le nostre follie. Andremo sempre dove ci porta il cuore, perché il cuore non è solo il fulcro del nostro corpo, ma è anche il centro della nostra vita. Perché il cuore di ciascuno di noi è quella grande forza di amore e di comprensione, seguendo la quale riusciremo a realizzare quell'ideale di vita in cui crediamo e in cui ci riconosciamo.

Domenico Messina

Candidato Italiano a 3° Vice Presidente Internazionale

Tre italiani per una futura presidenza internazionale

Una competizione leale e un comune desiderio di portare un segno di italianità nel complesso mondo di una grande associazione internazionale. Tre discorsi di elevato contenuto per spiegare il senso delle proprie candidature. **Di Bruno Ferraro**

Ripensando con calma al momento clou del Congresso RMD di Ferrara, mi sento di affermare che gli amici Roberto Fresia, Domenico Messina e Gabriele Sabatosanti Scarpelli hanno, senza volerlo, impartito una autentica "lezione", disegnando il giusto modo di interpretare lo spirito di una competizione dalla quale uno solo era destinato ad uscire vincitore. In realtà tutti e tre hanno idealmente vinto per come hanno saputo rappresentare la propria concezione del lionismo, le motivazioni alla base delle loro candidature, il ruolo della nostra associazione nel particolare momento storico, il contributo che potrà essere ad essa fornito dal lionismo italiano. Non era facile, ma da nessuno dei tre è uscita una sola parola che fosse di pregiudiziale critica per gli altri due (quanta differenza con il mondo politico, in cui gli attacchi personali, la squalifica e

gli insulti la fanno spesso da padrone!).

Spirito olimpico? Senz'altro sì, se è vero che nelle competizioni sportive ogni atleta gareggia per migliorare se stesso e la propria personale performance agonistica. Un complimento va rivolto anche agli aficionados, che hanno sostenuto il proprio candidato con gli applausi, ma si sono astenuti da comportamenti (leggasi fischi o altri segni di pregiudiziale dissenso) nei confronti degli altri due candidati.

Quindi è doveroso ringraziare e complimentarsi con Domenico (risultato vincitore), Roberto e Gabriele per aver confermato con i fatti quello che deve essere il giusto spirito di tutte le competizioni all'interno del lionismo (club e distretto in primis): ovvero misura, calore e rispetto dell'uditorio oltre che dell'avversario.

Lions Europa Forum 2022



Come è noto dal 27 al 29 ottobre si terrà a Zagabria, in Croazia, il Forum Europeo dei Lions, a cui ci auguriamo prenda parte un gran numero di soci provenienti dal nostro Multidistretto. Il tema principale del Forum è "Visione chiara e nuove vibrazioni". I lavori si terranno presso l'hotel Westin Zagreb (5 stelle) che si trova nel centro di Zagabria. Il Consiglio dei Governatori ha voluto agevolare i soci italiani affidando all'Agenzia Naonis Viaggi l'organizzazione logistica dell'evento, senza nessun costo aggiuntivo di agenzia per i partecipanti. Potrete, pertanto, chiamare il numero 3357758538 o scrivere una e-mail (info@naonisviaggi.it). Maggiori informazioni presso la nostra Segreteria nazionale (segreteria.md@lions108.info)

Lo sviluppo della MEMBERSHIP

È uno dei dodici comitati, quest'anno da me presieduto, del Board del Lions Clubs International. Ogni comitato è composto da Direttori Internazionali e di Board Appointee di nomina del Presidente Internazionale, il quale incarica anche due Leo per fungere da intermediari tra i Lions e i Leo per facilitare il dialogo. Grazie all'attività dei comitati il Consiglio di Amministrazione (Board) del LCI affronta tutti i temi strategici, operativi ed organizzativi per il buon funzionamento di tutta l'associazione. [Di Elena Appiani *](#)



Questi i comitati del Board: Esecutivo, Pianificazione a lungo termine, Revisione dei conti, Statuto e Regolamento, Convention, Servizio ai Distretti e ai Club, Finanze e Operazioni della Sede Centrale, Leadership, Sviluppo della Membership, Marketing, Attività di Servizio, Tecnologia.

Ogni viaggio inizia con un primo passo e il primo passo del Comitato Membership è stato quello di creare un nuovo gruppo di lavoro tra i Direttori Internazionali di primo e di secondo anno e i board appointee dedicati a questo tema.

Il Comitato per l'anno 2022-23 è così composto:
Elena Appiani, Presidente, Vicenza, Italia.

Ranulfo Efreñ Ginard, Vice Presidente, Asuncion, Paraguay.

Ronald Eugenio Keller, Ohio, Stati Uniti.

Chizuko Nagasawa, Kashiwa-shi, Giappone.

Michael E. Molenda, Minnesota, Stati Uniti.

Katerina Iverson-Blekic (Intermediario Leo-Lions nel Consiglio di Amministrazione), Ebden, Australia.

Gli obiettivi del Comitato sono indicati nel Board Policy Manual al Capitolo 2.I: "Promuovere, in collaborazione con il Comitato Servizi ai Distretti e Club l'organizzazione e la costituzione di nuovi club, l'incremento e lo sviluppo associativo e assistere nella riorganizzazione dei club



deboli e di quelli in status-quo. Assicurarsi che tutti i programmi vengano eseguiti perseguendo oculati criteri di gestione e nel rispetto delle norme dell'associazione, con particolare attenzione alle responsabilità del club sponsor e del Lion Guida nel loro ruolo per i nuovi club”.

Il comitato si incontra ogni mese online e, in occasione dei Consigli di Amministrazione, in presenza.

I PRINCIPALI ARGOMENTI DI DISCUSSIONE SONO...

- Approvazione dei Grant/Sussidi per lo Sviluppo della Membership.
- Discussione dei cambiamenti dei programmi di sviluppo e/o delle policy che devono essere aggiunti all'ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione.
- Revisione e feedback del lavoro della Divisione Membership.

Il comitato stila un rapporto sui progressi, sui piani e sulle raccomandazioni che viene presentato nel corso di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione.

I COMPITI DEL COMITATO...

- Approvazione nuovi Club (o club branch).
- Cambi di nome di Club (quelli che non iniziano con il nome di una municipalità).
- Club in aree senza un distretto dove non c'è un Lion Coordinatore.
- Club in formazione con oltre il 25% dei soci che vivono o lavorano fuori dal Multidistretto.
- Reclami sui nuovi Club.

- Eccezioni sulla Policy.
- Cambiamento del club sponsor dopo 90 giorni.

Il Comitato per lo Sviluppo della Membership lavora in stretta sinergia con altri comitati. In particolare con il Comitato Leadership per la pianificazione di tutte le attività di formazione, con il Comitato Marketing per lo sviluppo degli strumenti necessari per far conoscere l'Associazione e i progetti di servizio, con il Comitato Servizi ai Distretti e Club per lo sviluppo di nuovi club e l'identificazione di nuove aree di crescita e con il Comitato Tecnologie per l'implementazione della piattaforma informatica per tutte le attività di reportistica e analisi dei dati sui soci nuovi ed esistenti.

La missione della Divisione dello Sviluppo della Membership è consentire ai Lions e ai Leo di ottenere una crescita positiva anno dopo anno.

La Divisione supporta lo sviluppo della membership attraverso 3 approcci: lo sviluppo dei nuovi Club nei Distretti e nelle aree senza Distretto; l'aumento di nuovi soci nei club già costituiti; il miglioramento della soddisfazione dei soci nei club portando a una migliore fidelizzazione.

La Divisione ha identificato 5 priorità, da sviluppare nei 3 approcci, per realizzare la missione di raggiungere una crescita positiva anno dopo anno attraverso “lo sviluppo del programma di membership”; “il supporto a nuove ed esistenti iniziative utilizzando una varietà di canali di comunicazione”; “la formazione”; “lo sviluppo e la promozione di strumenti e risorse per sostenere lo sviluppo dell'associazione”; “la creazione di programmi a premi”.

I Giovani Lions sono al centro degli obiettivi della Divisione: si lavora per rendere i Lions club attraenti per i Giovani Lions. Le priorità della divisione sui giovani sono: “rafforzare i distretti con lo sviluppo di nuovi club”; fornire supporto affinché i club siano adatti alle famiglie; crescere il numero di giovani all'interno dei club; rafforzare i Leo; incentivare la transizione da Leo a Lions.

La divisione incoraggia Lions e Leo a raggiungere questo obiettivo attraverso lo sviluppo del programma di membership; sostenendo l'inclusione dei Leo e dei giovani Lions nelle iniziative di LCI/LCIF; fornendo formazione e risorse per rafforzare i rapporti tra le generazioni; sviluppando e promuovendo strumenti e risorse in collaborazione con i giovani; incentivando la crescita attraverso programmi a premi.

Il Dipartimento ha 4 priorità per sviluppare il lavoro, oltre alla continua attuazione del Piano Leo Strategico: rilancio del Programma Club, rafforzamento del movimento dei Leo, passaggio da Leo a Lions, aumentare il coinvolgimento con i Giovani Lions.

Attraverso il costante lavoro di tutte le squadre dei differenti comitati, sostenute dalle differenti Divisioni, Lions Clubs International continua ad adattare i propri valori fondanti alle nuove necessità.

**Direttore Internazionale 2021-2023.*

L'immagine della pagina precedente è tratta dal sito del Lions Clubs International.

MONDOLIONS

LCIF / Campagna 100

SOGNO DI UNA NOTTE di mezza estate...



Ricordo con apprensione e perplessità la prima volta che alla convention di Las Vegas, nel 2018, sentii l'eco di un numero che rimbalzava nel mio cervello come una biglia di gomma: 300 milioni di dollari da raccogliere in soli tre anni... 300 milioni di dollari che avrebbero permesso alla nostra associazione di aiutare ogni anno ben 200 milioni di persone che hanno bisogno del cuore di noi Lions per continuare a dare una speranza alla loro vita. Nel mirino c'erano le nostre cause, patrimonio per 50 anni della nostra Fondazione/Associazione: vista, giovani, disastri e bisogni umanitari, magicamente lievitate con fame, ambiente, oncologia pediatrica e diabete. Quando, in attesa dell'annuncio, la platea di Montreal ha iniziato a scandire il countdown tipico delle celebrazioni, l'ultimo numero di raccolta conosciuto ai più era 285 milioni di dollari, che volevano dire ci siamo quasi... ma non ci siamo arrivati! Pochi secondi e siamo passati dal silenzio dell'attesa all'esplosione di gioia. Il grande schermo segnava 324.687.263 dollari. Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta tutti insieme! Grazie a ciascun Lion, Club, Distretto italiano per aver contribuito a scrivere la storia. **Di Claudia Balduzzi ***



**SE NON SCALI LA MONTAGNA
NON POTRAI MAI GODERE IL PAESAGGIO**

Sì è proprio così... se non ti spendi con abnegazione, convinzione e lungimiranza non saprai mai godere del piacere del traguardo, se non fatichi per salire i pendii non ti potrai mai godere la bellezza dalla vetta.

Lo sapevate che la “Campagna 100: LCIF Potenza del Service” è stata la sfida più grande di sempre? La precedente Campagna Sight First II raggiunse i 220 milioni di dollari. Con la “Campagna 100” l’impatto nel mondo si è fatto sentire con una prodigalità, tangibilità e solidarietà che ha reso ciascuno di noi un “Lion Speciale”.

Negli anni passati, il fare della Fondazione è stato avvertito nel mondo grazie ai nuovi programmi di sovvenzione voluti per migliorare la qualità della vita di chi soffre e il nostro paese non è stato secondo a nessuno in Europa per definizione e attualizzazione di progetti co-finanziati dalla LCIF.

Abbiamo stupito i più per la velocità e l’importanza d’intervento della Fondazione per come sia riuscita con rapidità e raziocinio ad assegnare sovvenzioni durante la crisi globale del nostro pianeta, come quella causata dalla pandemia di Covid-19.

Senza il fondo per i rifugiati e gli sfollati come saremmo riusciti ad intervenire per dare i primi soccorsi a coloro che fuggono dalla guerra, a fornire sicurezza e protezione oltre che un primo “approdo sicuro” a chi è cosciente di intraprendere la strada di profugo.

Ci siamo distinti per progetti innovativi di protezione e miglioramento del nostro ambiente, abbiamo messo su ruota il trasporto delle derrate alimentari per sfamare parte delle nostre fasce deboli e siamo scesi in piazza per offrire screening di ogni tipo, perché prevenire è meglio che curare.

Molte vite sono cambiate in meglio, alcune persino salvate, grazie al nostro servizio nel campo del diabete, della vista

e nell’accompagnamento dei piccoli pazienti oncologici all’interno e all’esterno degli ospedali.

**LA VISTA MIGLIORE
ARRIVA DOPO LA SALITA PIÙ DIFFICILE.**

La nebbia delle fatiche, dei sacrifici si rarefanno in quota, perché svanisce alla luce dell’emozione e dell’impegno per esserci riusciti. Quanto e per quanto tempo dovremo sentirci ricolmi di orgoglio per ciò che la nostra organizzazione è stata in grado di realizzare grazie alla LCIF e al grandissimo risultato della “Campagna 100”.

Dove vogliamo andare ora? Che ne dite di accompagnare i nostri Club verso attività sempre più “dense” di noi, di questa nostra voglia di esserci in modo concreto ed efficace, perché insieme siamo grandi e rendiamo il mondo un po’ più bello e l’esistenza un po’ più degna di essere vissuta.

Tutto è migliorabile a partire dal modo di ritrovarsi, di lavorare e di servire, ma se sapremo con umiltà guardare da questa vetta, capiremo che altre salite, altri ostacoli non costituiranno più un limite né per noi, né per gli altri, né per la nostra Fondazione. Grazie per averci creduto.

**LCIF Leader della IV Area Costituzionale Europa.*

LA SCALATA DELLA MONTAGNA DEI 300 MILIONI

- 30 giugno 2019:** 36% totale mondo, 19% area costituzionale IV.
- 30 giugno 2020:** 50% totale mondo, 29% area costituzionale IV.
- 30 giugno 2021:** 70% totale mondo, 50% area costituzionale IV.
- 30 giugno 2022:** 108% totale mondo, 100% area costituzionale IV.

IL MONDO ha bisogno dei Lions

Cambiare il mondo. È questo il motivo per cui la Lions Clubs International Foundation (LCIF), fondazione che opera a livello globale, ha reso possibili i service tramite la sua più ambiziosa campagna di raccolta fondi di sempre. Il 30 giugno 2022 ha segnato ufficialmente la fine di “Campagna 100 / LCIF Potenza del Service”. Grazie al supporto di Lions, Leo, partner e altri donatori, la Campagna 100 è stata completata e Lions e Leo di tutto il mondo possono celebrare il raggiungimento dell’obiettivo di raccogliere più di 300 milioni di dollari per continuare a supportare la fondazione per generazioni. Con il cento per cento di donazioni destinate ai contributi e ai programmi, ogni dollaro aiuta la LCIF a dare forza ai Lions, permettendo di migliorare l’impatto dei loro service su vista, gioventù, disastri e sforzi umanitari come la lotta contro l’epidemia globale di diabete e l’espansione delle cause globali, includendo il cancro infantile, la fame e l’ambiente. Dal 1968 la LCIF ha conferito oltre 1,1 miliardi di dollari in contributi che permettono ai Lions in tutto il mondo di rendere più consistente la loro dedizione al servizio dell’umanità. [Di Elizabeth Edwards](#)



Come affermava Helen Keller, “da soli possiamo fare poco; insieme possiamo fare tanto”. Come sanno molti Lions e Leo, nel 1925 Helen Keller sfidò i Lions a diventare “cavalieri dei non vedenti in questa crociata contro le tenebre”. Questa sfida a portare luce nel mondo continua a vivere in ogni Lion e Leo anche ora che la campagna giunge al termine.

“Sono così orgoglioso della dedizione di Lions e Leo nel supporto alla Campagna 100, assicurando il futuro della nostra fondazione globale per molti anni a venire”, afferma Jitsuhiro Yamada, presidente della Campagna 100. “Il mondo ha bisogno dei Lions e della nostra fondazione globale per far aumentare la speranza nel mondo. Insieme, il nostro raggio d’azione si estende a tutto il globo, permettendo ai Lions di fornire assistenza e comprensione a persone bisognose di tutto il mondo”.

La LCIF e i Lions hanno ottenuto così tanti successi da quando la campagna venne lanciata nel 2018 alla 101° Convention Internazionale Lions di Las Vegas (USA). Dall’inizio della campagna, la LCIF ha creato due nuovi programmi di contributo dedicati al cancro pediatrico e alla fame. La LCIF si è anche prontamente attivata per le comunità di tutto il mondo durante la pandemia da Covid-19, conferendo oltre 7 milioni di dollari in contributi per i soccorsi immediati contro l’epidemia.

La LCIF ha inoltre creato un nuovo fondo per i rifugiati e gli sfollati per supportare gli sforzi condotti dai Lions per aiutare i rifugiati a trovare un posto sicuro e protetto in un periodo incredibilmente difficile a causa del conflitto in corso in Ucraina.

“Sono così orgoglioso dei Lions e dei Leo per aver abbracciato il concetto che service significa sia fare che dare”, afferma il presidente LCIF 2021-2022 Jung-Yul Choi. “Servire con le nostre mani, abbracciare la diversità e donare alla nostra Fondazione globale, la LCIF, questo significa essere un Lion”.

Lions e Leo hanno celebrato in presenza il termine della campagna alla 104° Convention Internazionale Lions di Montréal, ma anche virtualmente, ringraziando i donatori per il loro generoso supporto nella campagna di raccolta fondi. Nonostante la celebrazione e la campagna finiscano, con un supporto continuo, la fondazione costruirà sui suoi successi, in modo che Lions e Leo, con il sostegno della LCIF, possano continuare a soddisfare i bisogni del mondo. “Da solo qualcosa posso fare. Con il mio club posso fare di più. Con la nostra Fondazione il mio servizio è senza limiti”. Queste le parole del past presidente internazionale J. Frank Moore III, vice presidente della Campagna 100. “Ho supportato Campagna 100 e continuerò a supportare la LCIF perché questo è solo l’inizio di come insieme possiamo cambiare il mondo per le prossime generazioni.

Scopri come la LCIF ha fatto la differenza attraverso la Campagna 100 e come la LCIF continuerà a cambiare il mondo all’indirizzo lionsclubs.org/Campaign100



Più di un ricordo...

“MAYFIELD STRONG”

In una notte stranamente calda di dicembre, una serie di devastanti tornado misero in ginocchio decine di comunità negli stati del Kentucky, Arkansas, Missouri, Tennessee, Illinois e Indiana (USA). I tornado squarciarono case, distrussero attività, sradicando le linee elettriche dal suolo, spargendo detriti per chilometri e lasciando distruzione al loro passaggio. La LCIF al servizio delle comunità in grande difficoltà molto tempo dopo le devastazioni. Di [Elizabeth Edwards](#)



“La situazione era tremenda, sembrava fosse esplosa una bomba”, racconta il CC Kevin Bishop di Mayfield, Kentucky, dopo aver assistito alla devastazione della sua comunità, coinvolgendo anche il Palazzo di Giustizia della Contea di Graves, costruito nel 1888 e rimasto senza un tetto e la sua torre dell’orologio.

Il tornado che colpì Mayfield il 10 dicembre 2021 è uno dei più grandi che abbia mai toccato il suolo del Kentucky. La base del tornado aveva una larghezza tra gli 800 metri e il chilometro e mezzo, e si spostò per quasi 400 chilometri, provocando enormi danni, in particolare nelle comunità della parte orientale del Kentucky.

Oltre 80 persone persero la vita e migliaia di proprietà, tra cui case e attività, furono parzialmente o completamente distrutte, lasciando le persone senza una dimora o un posto di lavoro. Per fortuna, quando avvengono queste catastrofi naturali, come i tornado, i Lions sono i primi a offrire aiuto. In tutto il paese, in Pennsylvania, Oregon, Ohio, New York e Connecticut, prestarono assistenza ai propri amici Lions in un momento di grande bisogno. Per aumentare il loro impatto e supportare le proprie comunità in emergenza, i Lions del Kentucky chiesero aiuto alla Lions Clubs International Foundation (LCIF). La LCIF conferì immediatamente un contributo di 20.000 dollari ai Lions del Kentucky, lo stato

in cui erano stati registrati i maggiori danni e il più alto numero di vittime. La LCIF conferì inoltre un ulteriore contributo di 100.000 dollari, che può essere utilizzato per aiutare gli stati più duramente colpiti, in cui almeno 30 tornado “fuori stagione” avevano causato danni enormi.

“Sono un Lion da molto tempo e il nostro motto è ‘we serve’, ma fino al momento in cui i Lions non servono la tua comunità, non sai esattamente cosa vogliono dire quelle parole”, afferma Bishop.

IL CONTRIBUTO DEI LIONS SUL TERRITORIO

I Lions di tutto il paese iniziarono subito a telefonare, chiedendo come potessero essere di aiuto. Molti inviarono donazioni e alcuni, tra cui i Lions dalla Pennsylvania, rag-

senza desiderare nulla in cambio. Ha a che fare con il servire; servire dal cuore”.

A fronte dell’enorme bisogno, i Lions iniziarono a lavorare con il Kentucky Emergency Management per aiutare a distribuire beni, dal cibo alle coperte. Il DG Gary Logan del Kentucky racconta che i Lions costruirono anche due magazzini per aiutare a distribuire beni, con il supporto di altri Lions di tutto il paese.

Dato che la tempesta aveva lasciato molte persone senza elettricità, i fondi del contributo LCIF furono utilizzati per comprare generatori, stufe a propano e rilevatori di anidride carbonica.

Dato che le persone avevano perso le proprie case, lo stato del Kentucky ha provveduto a fornire abitazioni per gli



giunsero addirittura il Kentucky per aiutare a risistemare l’area. Il PDG Dennis Cope fu uno dei Lions che, assieme ad altri 13, dalla Pennsylvania viaggiarono fino in Kentucky per consegnare alimenti e beni del valore di 250.000 dollari nel gennaio 2022.

Assieme ai Lions della Pennsylvania, l’Immediato PIP Douglas X. Alexander, ora presidente LCIF (nella foto a sinistra), visitò alcune delle cittadine danneggiate dai tornado, compresa Mayfield. “Non ero sorpreso nel vedere così tanti Lions adoperarsi per aiutare persone in difficoltà. È ciò che facciamo”, ha affermato Alexander. “Dove c’è bisogno, lì c’è un Lion. E lo facciamo consapevolmente,

sfollati, mentre i Lions si sono occupati dell’arredamento e degli oggetti per la cucina per i residenti che vivono in queste abitazioni temporanee.

L’obiettivo nel lungo termine è di aiutare le persone a tornare nell’area per far sì che la comunità di Mayfield continui a essere forte, da cui lo slogan “Mayfield Strong”.

Per Gream lo slogan è ancora valido: “Siamo più di un ricordo, siamo forti. Siamo Mayfield strong”.

Guarda il video per vedere il lavoro dei Lions e della LCIF, e per conoscere più sui contributi in caso di disastri: lionsclubs.org/disastergrants

LETTERA APERTA A DOMENICO MESSINA**IL CONTRIBUTO RESPINTO
DALL'ASSEMBLEA DI FERRARA**

Caro Domenico,
sono il presidente del Lions Club Pegli, come tale sono stato delegato al congresso nazionale di Ferrara. Permettami anzitutto di congratularmi per la candidatura ottenuta, che conferma il grado di stima ed apprezzamento per quanto hai fatto sinora nell'Associazione. Prima di tale votazione, non Ti nascondo che ha suscitato in me un notevole sconcerto l'esito negativo della votazione sul versamento di un contributo per "la campagna" per l'elezione internazionale. In effetti, considerando l'impegno che ciò comporta, sia in attività fisica e di rapporti, da instaurare e coltivare, sia per le pubbliche relazioni su scala mondiale da porre in essere per render seria e probante una simile candidatura, il contributo richiesto ad ogni Lion italiano appariva poco più di un sostegno formale. Senza contare il lustro che deriverà al lionismo italiano dall'esprimere il massimo rappresentante del movimento, su scala mondiale, e l'apporto delle sensibilità nostrane alla concezione propria della ideologia e pratica del lionismo in tutto il mondo. In tale situazione ho rassegnato al Consiglio Direttivo del Club (alla cui presidenza sono destinato anche per il prossimo anno) la proposta di comunicarti che il Lions Club Pegli, nel momento in cui Tu riterrai di presentare la Tua candidatura, metterà a disposizione del Tuo Comitato il "pingue" importo proposto dal Consiglio dei Governatori ed inopinatamente respinto dall'assemblea di Ferrara. Il Consiglio all'unanimità ha approvato la proposta, autorizzandomi a comunicarla sin d'ora a Te ed a darne notizia anche alla Rivista Nazionale, nell'auspicio che altri Club, nel rispetto della discrezionalità di ciascuno, facciano altrettanto. Comprendo che il sostegno sia di scarso peso ma spero che Tu ne apprezzi il valore morale sotteso. In attesa di altre occasioni di incontro, a nome del Club tutto formulo i più vivi auguri per quanto Tu possa attendere.

Luigi Molari

Presidente LC Pegli (Distretto 108/Ia2)

**TERREMOTO IN ABRUZZO...
NAVELLI RINGRAZIA**

Caro direttore,
ho letto con molta attenzione ed orgoglio quanto è stato pubblicato in merito alla realizzazione della struttura Socio-Sanitaria di Navelli, apparso sul numero del

maggio scorso.

In occasione della serata charter del nostro Club, ho ritenuto opportuno rimarcare l'importanza dell'evento ai soci e ai numerosi invitati.

Inoltre, essendo in contatto con la redazione del locale "Bollettino Trecatese", mi sono permesso di inviare loro un riassunto dello scritto e due foto che illustravano l'opera dei Lions italiani.

Mi rimane però un ricordo dell'evento appena accaduto, quando, l'allora nostro Governatore Walter Migliore, saputo dei tragici fatti si è recato più volte a Navelli, impegnandosi a fondo... Eppure il suo nome non figura tra i partecipanti al progetto.

Giorgio Galdabino

LC Ticino Torre del Basto

Nell'articolo "Navelli ringrazia i Lions" si parla della realizzazione della struttura voluta dai Lions italiani e si ringraziano i soci che hanno progettato e seguito i lavori dell'intera opera gratuitamente. Ovviamente la popolazione di Navelli ringrazia "tutti i Lions" e indirettamente chi ha contribuito, in quei giorni, alla nascita del nostro progetto. La struttura dei Lions, ricordiamolo, ospita il 118 della ASL n. 1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona, la Guardia Medica Notturna e festiva e gli ambulatori medici. Inoltre, i Lions hanno donato un'autoambulanza, l'arredo della cucina, le poltrone carrozzina per portatori di handicap e i prodotti per la sanificazione anti Covid-19 di ambienti ed attrezzature. (s.m.)

**REALTÀ AFFINI O CONVERGENTI? ...
DIPENDE DA NOI**

Quanti significati riusciamo ad attribuire alla parola "rete" se ci sforzassimo di dissociarla dall'immagine che oggi immediatamente suscita, nella maggior parte di noi, a quella di internet e la riconducessimo ad una rappresentazione di persone?

Giocare con una parola può vivificarla nel tentativo di verificare meglio il senso che assume per ciascuno.

Ecco allora qualche suggerimento tratto dal vocabolario su "manufatti": intrecciare maglie più o meno fitte di fibre di diversa natura - Insieme di persone collegate tra loro ad un centro.

Quali immagini possono suscitare queste definizioni in relazione alle esperienze vissute nei nostri club?

Si potrebbe pensare alla comunità lionistica come un prodotto artigianale creato con impegno e cura nei dettagli da "uomini sapienti" (manufatto).

Cogliamo in esso lo sforzo di differenti individualità, rinnovato senso di appartenenza alla nostra grande comunità fondata su valori comuni, tracciare sentieri convergenti che culminano con il bene.

Eva Galdabino

MULTIDISTRETTO



TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2022-2023

DOPO DI NOI, disabilità, Alzheimer... e amministratore di sostegno

Le situazioni inquadrare nel tema di studio nazionale sono complesse, molto impegnative per le famiglie e con implicazioni sociali, economiche, psicologiche importanti. Spesso le famiglie vengono devastate dalla gestione di questi ammalati e scarsi sono gli aiuti concreti da parte delle istituzioni. Cercare in tutti i modi di aiutare, proporre soluzioni, sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica su questi nuclei familiari in difficoltà è un dovere sociale e noi Lions abbiamo la grande opportunità di assumere questo ruolo. **Di Maresca Drigo ***

Per alcune esperienze fatte da nostri soci che, con il loro esempio, ci hanno sensibilizzati su questi problemi, quest'anno siamo in grado di proporre come Multidistretto un programma di azioni concrete, innanzitutto all'interno della nostra organizzazione. Un mezzo importante per tutte e tre le situazioni (Dopo di Noi, Disabilità e Alzheimer) è certamente l'Amministrazione di Sostegno.

Vanno spiegate e presentate agli Officer dei Distretti, l'utilità, i compiti, le modalità, le responsabilità di questa figura prevista dalla legge italiana. Per questo, a partire da settembre, verranno organizzate videoconferenze specifiche sull'amministratore di sostegno.

A nostra disposizione c'è già il Manuale "È ancora Lui, È ancora Lei" che abbiamo utilizzato nei corsi di formazione

per familiari, una pubblicazione sponsorizzata dal Distretto 108 Ta3 e disponibile in circa 1.800 copie.

Questo manuale tra i vari aspetti sanitari, sociali, economici, tratta anche di “capacità di intendere e di volere”, degli Istituti di Protezione Giuridica come Interdizione, inabilitazione ed Amministrazione di Sostegno e, in un paragrafo apposito, illustra in modo esaustivo questa figura (compiti, finalità, doveri). Il manuale, oltre che per l'amministratore di sostegno, è utilissimo per tutti gli altri aspetti assistenziali, anche pratici, di una persona con disabilità, demenza, Alzheimer e il progetto prevede di metterne a disposizione dei 17 distretti un certo numero, organizzando però una preliminare e adeguata presentazione agli officer. Abbiamo anche dei filmati che saranno messi a disposizione degli officer del Multidistretto, sempre dopo un'opportuna presentazione.

Gli Officer dei 17 Distretti, dopo questi aggiornamenti, potranno iniziare a programmare, nel loro territorio, attività ed azioni sul Tema di Studio.

Un altro elemento rilevato nelle nostre esperienze precedenti è quello di informare adeguatamente le famiglie su tutti gli aspetti assistenziali pratici che debbono affrontare. Fin quando non ci si trova in queste dure situazioni nessuno ne sa nulla e agendo d'istinto (il familiare) commette inconsciamente molti errori. La soluzione è nei Corsi di Formazione per Caregiver. Abbiamo già realizzato, come Lions, corsi in videoconferenza per i familiari e gli assistenti dei malati. Mettiamo a disposizione dei Distretti che intendano dare questo prezioso “servizio” sul territorio, programmi precostituiti (5 lezioni) e personalizzabili. Un

service semplice da realizzare, apprezzatissimo dai caregiver che ci hanno seguito da tutt'Italia e dall'estero. Un familiare informato e preparato gestisce meglio la difficile situazione e l'ammalato soffre meno.

Queste due cose (presentazioni agli Officer e Corsi di Formazione per caregiver) possono essere avviate e realizzate da settembre a dicembre.

La primavera prossima invece ci vedrà impegnati nella realizzazione di un Convegno Nazionale sul Tema, per evidenziare a livello multidistrettuale la situazione di più di 2 milioni di famiglie italiane, per le quali non c'è mai l'opportunità di occuparsene da parte dei decisori, in maniera adeguata. Prima c'è stata la crisi economica, poi la pandemia, ora la guerra e, quindi, sempre altre priorità, ma queste famiglie sono già in guerra, tutti i giorni, da anni, sotto le bombe! Bombe che non fanno rumore ma che devastano. A noi Lions il compito di farle sentire queste esplosioni silenziose. L'obiettivo è di realizzare questo convegno a Roma tra febbraio ed aprile 2023. Roma per il ruolo del Multidistretto, per la sede delle istituzioni, per i contatti con i politici e i decisori sociosanitari e per la possibilità di sedi congressuali prestigiose.

In quel convegno presenteremo le nostre proposte Lions di aiuto alle famiglie italiane, proposte già in parte elaborate che potranno essere arricchite dal contributo di tutti i Lions italiani che lavoreranno su questo tema.

**Governatore del Distretto 108 Ta3
e delegato al Tema di studio nazionale.*

I Lions si incontrano per il Tema di Studio Nazionale

Il Tema di studio nazionale per questo anno sociale 2022-2023 non è solo un tema, ma una visione, un progetto proposto dai Distretti Tb e Ta3 per un volontariato del lionismo italiano di alto valore etico e sociale, che richiede competenza, professionalità e grande amore per l'altro da te fragile, in difficoltà perché non più autonomo nelle funzioni quotidiane. Lo scopo del tema è fare conoscere questo volontariato, perché l'amministratore di sostegno diventa allora strumento a tutela anche di tutte le persone con disabilità, nel “Dopo di Noi”, nell'Alzheimer e, più precisamente, interviene per garantire il progetto di vita personalizzato della persona non autonoma nel momento in cui la stessa risulta priva dell'aiuto e della presenza dei familiari.

L'attualità dei temi trattati deriva dal costante aumento dell'aspettativa di vita che, come conseguenza, determina il diffondersi di patologie neurodegenerative che incidono sulle capacità di agire delle persone.

La frammentazione dei nuclei familiari comporta che gli anziani o i disabili soli necessitino di una figura che li affianchi per l'adempimento delle necessità legate alla loro vita quotidiana.

La carenza di risorse del settore pubblico da destinare a progetti personalizzati rivolti a persone con disabilità, rende

inoltre ancora più rilevante il ruolo dell'amministratore di sostegno, il quale è in grado di svolgere sia funzioni di protezione e di valorizzazione delle autonomie del beneficiario, sia un ruolo propulsivo volto al reperimento di risorse da destinare al progetto di vita della persona non autonoma.

L'amministratore di sostegno, molto spesso, è un terzo rispetto al nucleo familiare, subentrando nell'ultimo periodo di vita dei familiari, prima affiancandoli, per poi svolgerne le funzioni e la rappresentanza nell'interesse del beneficiario.



I Lions sono chiamati nelle comunità per approfondire l'attualità dei temi proposti, il loro impatto sociale ed economico, stimolando un dibattito nell'opinione pubblica che affronti i temi della disabilità, del "Dopo di Noi" e dell'Alzheimer, per far comprendere la vastità del tema e particolarmente le sue conseguenze sulla vita delle persone affette da difficoltà grave e i loro famigliari coinvolti in un dramma che non sembra avere fine con grave deterioramento dei rapporti relazionali in modo spesso irreversibile. Lo scopo del tema di studio nazionale proposto quest'anno e che ha ricevuto grande consenso dei delegati presenti al congresso di Ferrara, è quello di diffondere, informare, formare la cultura della protezione giuridica delle persone non autonome in situazione di scarsa o nessuna autonomia, anche con riguardo al momento in cui rimangono prive del sostegno familiare. Il tema rispecchia lo spirito dell'associazione in quanto risponde agli scopi del lionismo e, più precisamente, è diretto a promuovere i principi della buona cittadinanza e prendere parte attiva del benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità. Inoltre, affrontare le tematiche proposte, permette di creare un dibattito aperto su temi di interesse pubblico e sociale, incoraggiando le persone disposte al servizio per migliorare la loro comunità senza scopo di lucro.

Il tema è dunque coerente con il valore fondante della azione dei Lions e con il pensiero di Melvin Jones.

I CLUB PROPONENTI

Castel d'Aiano F. Rizzoli (capofila), Badia Adige Po, Bologna, Bologna Valli Lavino Samoggia, Budrio, Caorle, Carpi A. Pio, Castelfranco Emilia Nonantola, Castelnuovo Rangone, Cittadella, Ferrara Diamanti, Ferrara Estense, Finale Emilia, Mirandola, Nardò, Parma Host, Treviso Eleonora Duse, Zola Pedrosa.

Si può fare di più

Il confine tra salute e malattia nell'anziano risulta sfumato e difficilmente definibile. L'anziano è un soggetto vulnerabile e spesso affetto da più patologie che interessano più organi e ciò comporta un approccio multidimensionale che tenga conto anche delle limitazioni del vissuto che ogni malattia comporta. Perciò bisogna prendere in considerazione anche la salute psicologica, la performance cognitiva, le condizioni economiche e il contesto familiare e sociale. **Di Antonio Dezio**

Per ognuno di questi fattori potremmo sviluppare vari capitoli. Per esempio un deficit nutrizionale non ha solamente cause organiche, ma si possono evidenziare anche fattori esogeni: la difficoltà di andare a comprare il cibo e di cucinarlo, l'ansia, il deficit cognitivo e le condizioni economiche spesso scadenti.

Altro importante esempio è la tendenza alla depressione; è una condizione in parte reattiva alle condizioni ambientali e tra queste la limitata autonomia, l'isolamento sociale e affettivo e in parte alcune patologie come l'insufficienza respiratoria, la dispnea, le alterazioni del sonno, le capacità cognitive. Sono fattori che si incrociano, si esaltano reciprocamente e che modificano in modo pesante la qualità della vita: tutto ciò richiama l'importanza nell'anziano di una assistenza alla persona nella sua unicità. L'efficienza della memoria, la condizione dell'umore, il grado di nutrizione, la qualità del sonno devono entrare nel panorama delle variabili da valutare e da cercare di risolvere. Questo complesso non richiede solo la prestazione del medico e della sanità, ma un importante contributo di un'equipe medico-psicosociale. Come spesso accade queste equipe sono carenti per cui spesso si deve ricorrere al volontariato.

Noi Lions abbiamo un ruolo importantissimo nel supportare le carenze che di fatto esistono nei riguardi delle persone anziane. In alcuni club durante la pandemia alcuni soci hanno ritirato e consegnato a domicilio i farmaci per i concittadini più anziani; nel LC Arco Riva del Garda sono state pagate alcune bollette per gli anziani bisognosi, e ci sono tantissimi altri esempi che qui non riporto.

Poiché gli anziani sono sempre più la parte più numerosa della nostra società, quella più emarginata e più bisognosa, è auspicabile che si possa fare sempre di più. Recuperare il significato della "fragilità umana" e nel caso specifico nell'anziano e riconoscerne le tracce condividendo questa loro sofferenza con lo sguardo, l'empatia, la cura e il sostegno è un servizio a cui siamo tutti chiamati, e concludo con le parole di Italo Calvino: "L'umano arriva dove arriva l'amore".

Un popolo che non si prende cura dei suoi vecchi e dei suoi bambini non ha futuro, perché non avrà memoria e non avrà promessa! I vecchi e i bambini sono il futuro di un popolo! (Papa Francesco)



Foto di Jan Alexanderia Pixabay.

Far crescere una rete di Club e di Soci che promuovono su Facebook e Instagram le attività dei Lions, questo l'impegno e la sfida per il nuovo anno sociale. Sono oltre 43 milioni gli italiani regolarmente attivi sui social e la loro prima motivazione di utilizzo è il desiderio di informarsi e restare al passo con quanto accade intorno a loro. Seguono tenersi in contatto con amici e familiari e riempire il tempo libero. Quindi quale miglior strumento per comunicare cosa fanno i Lions Club e vedere finalmente riconosciuto il nostro impegno umanitario, superando quello stereotipo di ritrovo per festaioli che, almeno in parte, abbiamo noi stessi contribuito a creare. **Di Alfredo Canobbio ***

Fra i diversi social sottolineo l'importanza di Facebook, il più diffuso, ma anche di Instagram, i cui utenti, oltre 26 milioni in costante crescita, sono prevalentemente di età più giovane e purtroppo molti nostro Club, pur essendo già presenti su Facebook, non utilizzano questa importante opportunità.

Entrambi questi social consentono di condividere con i propri contatti una notizia (post) pubblicata ed è su questo meccanismo che dobbiamo puntare, sollecitando Club e singoli soci ad utilizzare il tasto condividi, attivando così un formidabile moltiplicatore.

Quali notizie pubblicare? Concentriamoci sulle attività di service, anzitutto quelle del Club, evitando di essere autoreferenziali e tenendo rigorosamente le foto di allegre tavolate solo fra i nostri ricordi personali.

Ma per raccontare la bellezza di essere Lions, di poter aiutare il prossimo in una associazione che valorizza competenza e passione di ogni socio, è fondamentale seguire e condividere quanto pubblicato da Distretti e Multidistretto, per fornire la visione più ampia e completa possibile del lionismo.

Questa è la rete di notizie, immagini, emozioni che dobbiamo costruire tutti insieme, facendo ciascuno la propria

parte, sapendo che quando pubblichiamo una notizia rappresentiamo non solo noi stessi o il nostro Club ma tutti i Lions.

Concentriamoci su questa sfida, cercando di migliorare sempre la nostra comunicazione. Per fare questo ricordo una serie di agili depliant, di facile lettura pensati per i presidenti e gli officer di club, che sono distribuiti dai distretti e reperibili anche sul sito internet del multidistretto (www.lions.it).

L'attività della comunicazione esterna del multidistretto si svilupperà anche su altre iniziative, interessando Twitter e LinkedIn. Proseguiremo le campagne di comunicazione sponsorizzate, che hanno raggiunto lo scorso anno sociale 1,3 milioni di utenti. Rafforzeremo l'impegno per ottenere la visibilità dagli organi di informazione nazionali, giornali e televisioni.

Attività di grande importanza che richiedono forte impegno professionale e risorse economiche per raggiungere lo stesso risultato di interesse e coinvolgimento che ottiene naturalmente un post pubblicato o condiviso da un nostro amico Lion.

**Coordinatore della Comunicazione esterna del Multidistretto.*

L'Associazione Internazionale Città Murate Lions Club A PRATO

Con l'organizzazione del 18° Congresso della Associazione Internazionale delle Città Murate Lions (3-5 giugno), la città di Prato ha mostrato alle centinaia di partecipanti i suoi aspetti migliori. Città sempre vissuta all'ombra della più famosa Firenze, conosciuta come una delle zone industriali più attive, soprattutto in campo tessile e con una presenza straniera tra le più alte d'Europa, con questa occasione ha recuperato un suo posto, molto meritato, anche tra le città d'arte. **Di Liria Aprosio**

Le delegazioni provenivano dall'Italia e dall'estero ed il congresso ha loro offerto l'occasione per conoscere le storie delle mura, delle tradizioni locali e i numerosi tesori artistici.

Sabato 4 giugno il Congresso si è aperto con i saluti da parte delle autorità: il Sindaco Matteo Biffoni, il presidente della Provincia Francesco Puggelli e il Presidente della Regione Eugenio Giani. Sono intervenute le autorità lionistiche: la presidente ospitante Bruna Lombardi del Club Prato Datini, il Governatore del Distretto 108 La Toscana e presidente onorario Giuseppe Guerra, il vice presidente Giacomo Beorchia, ed i saluti della presidente Mary Anne Abela, collegata da Malta. La parola è passata ai relatori, tutti di alto livello e orgogliosamente pratesi: Walter Bernardi, Piero Ceccatelli, Claudio Cerretelli, Francesco Propicio, Veronica Bartoletti, che hanno presentato celebri personaggi pratesi, la genesi della città, posizionata per sua fortuna vicino al fiume Bisenzio, lo sviluppo urbanistico e l'allungamento del perimetro delle mura, con il loro successivo adattamento alle nuove tecniche militari dovuto all'avvento delle armi da fuoco, senza dimenticare le tradizioni legate alla "Sacra Cintola", reliquia di riferimento della fede dei pratesi in ogni tempo.

A seguire sono state presentate le sedi dei prossimi congressi: Sabbioneta per il 2023 e Gela e Sciacca per il 2024 e tra le new entries Bordighera Host, grazie alla presenza del referente Augusto Berro e Gela A.T.C. presentato dal segretario AICML Francesco Butera e la socia del club Lina Campisi.

Il Principato di Monaco, tramite un caldo appello via zoom del presidente Isidoro Miele, ha proposto la propria candidatura presentando un video che illustrava gli aspetti internazionali della vita di Montecarlo e i migliori aspetti della Rocca. La visita culturale alla città ha compreso il museo del Tesuto, il palazzo Pretorio, il Duomo e il Castello dell'Imperatore con i loro notevoli tesori artistici.

Il Congresso si è svolto nella prestigiosa sede della Monash University, università australiana, che mostra ancora una volta una città cosmopolita che si sta aprendo agli stranieri in modo positivo attraverso una inclusione concreta e che si sta convertendo ad un tipo di industria ecologica del riciclo. La scommessa, a suo tempo fatta dal LC Prato Datini, nelle persone di Fernando Meoni e Roberto Zerbinati si può dire pienamente vinta, considerando l'alto gradimento dimostrato dai congressisti, sia per la parte tecnico-scientifica che per quella sociale.



LIONS KAIRÓS... integrazione al contrario”

Il “Progetto Kairós: Integrazione al contrario”, service nazionale 2021-2022, sta ottenendo un ottimo successo di adesioni in tante città, con risultati che sono superiori alle attese grazie alla buona partecipazione dei Club Lions, pronti a dedicarsi ad un’attività decisamente utile sotto il profilo civico, morale e culturale della società.

È la riprova che la scelta operata dal congresso nazionale è stata ben motivata, e ha colto nel segno proponendo un tema tanto sentito e attuale, che si prefigge di dare un fattivo contributo al miglioramento dell’integrazione sociale, in particolare nell’età scolastica, di quanti, anche per inconsapevolezza, timori, e pregiudizi, sono considerati spesso “diversi” dai presunti “normodotati”. Il progetto Kairós: integrazione al contrario” da quando è nato, è arrivato in tutti i 17 Distretti italiani, in oltre 160 Club Lions e Leo, e in 415 Istituti scolastici e 64 province italiane. Sono stati coinvolti più di 31.000 ragazzi e bambini, fornendo materiale a scuole di ogni ordine e grado. Coinvolte inoltre anche scuole internazionali in lingua inglese e spagnola. La storia di Abilian ha allargato i propri confini, mentre si prepara la traduzione in lingua tedesca ed ucraina.

Grande soddisfazione ed emozione sono arrivate dalla lettura delle numerose relazioni e i bellissimi lavori e video arrivati a fine progetto da tutte le scuole coinvolte, a dimostrazione degli importanti valori trasmessi a bambini e ragazzi.

In accordo con il Governatore delegato del MD (a.l. 2021-2022) al service nazionale Giorgio Vairani e con il Governatore del Distretto 108 Ta1 Giorgio Barbacovi (a.l. 2021-2022), Distretto da dove è partito il service, è stato dato un riconoscimento ai Club che hanno aderito (delle patch con simbolo Kairós da porre sui labari). Ai Club che promuoveranno il progetto in futuro nelle scuole delle loro zone verrà data una patch per ogni annata lionistica.

Inoltre sono stati consegnati attestati di merito agli insegnanti e ai bambini/ragazzi che si sono impegnati nel progetto. Il progetto intende continuare nei prossimi anni per inculcare nei giovani il seme della valorizzazione dell’unicità di ognuno, lottando contro i pregiudizi e creando una società con meno pregiudizi, dove prevalga il concetto di pace, impegno sociale, corresponsabilità. Alla ricerca di “Abilian” sarà presentato al Forum Europeo di Zagabria per renderlo fruibile anche ai Club europei. (t.c.)

Troppi orfani in Burkina Faso

In Burkina Faso su 1000 nati vivi nel 2005 la mortalità era di 77 bambini, oggi di 52, ma sono ancora troppi. Sin dall’avvio dell’attività in Burkina Faso, MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini) ha sostenuto orfanotrofi e C.R.E.N. (centri di recupero ed educazione nutrizionale). Molti bambini vengono abbandonati nei primi anni di vita.

Nei centri c’è bisogno principalmente di latte in polvere per i neonati che ne consumano per i primi 2-3 anni di vita. Sono più di un terzo, inoltre, i bambini sotto i 5 anni che soffrono di malnutrizione in Burkina Faso, i CREN sono un aiuto a formarne la corretta crescita.

In questi anni di missioni in Burkina, MK Onlus ha assistito, collaborato e aiutato gli orfanotrofi di “La cité des Infance” di Boulssa, “Les Saints Innocents” di Guilounglou, “Kisito” di Ouagadougou, “Yenguudi” di Fada N’ Gourma, “Wend-Mib-Tiiri” di Yako, “Carmen Kisito” di Ouagadougou, “Villy” di Koudougou, “La Pouponniere Anadji” di Koudougou, “Hotel Maternel” di Ouagadougou e “Wend-N-Goudi” di Koudougou oltre ai CREN di Boulssa, “Shalon” di Guloungou, “CMAMK” di Sabou e “Centre Medical S.Marie” de Balkuy.

MK si impegna ad aiutare i bambini abbandonati affi-

ché crescano sani e possano ricevere l’istruzione necessaria per affrontare la società nel momento dell’uscita dall’orfanotrofia all’età di 11 anni.

Lo scorso anno sono stati donati viveri ed aiuti economici agli orfanotrofi e CREN per 7.500 euro.

Le donazioni a MK per questo fine aumentano ogni anno, ma non sono mai sufficienti, ma ogni euro donato in più è un altro sorriso donato ad un bimbo.



DISTRETTI&DINTORNI



Tutti i bambini hanno voglia di sorridere anche quelli malati di cancro... La storia iniziò qualche anno fa quando fu inserito nelle aree tematiche del Lions International il “cancro infantile”. I soci Lions risposero alla chiamata di aiuto da parte dei governi di tutto il mondo per sostenere i bambini e le famiglie più bisognosi di noi. Si è lavorato e si sta lavorando per dare ai bambini malati di cancro una seconda possibilità nella vita.

Il LC Collegno Certosa Reale, unitamente ad altri club del Distretto 108 Ia1 (**Cumiana Val Noce, Giaveno Val Sangone, Orbassano, Rivoli Castello, Rivoli Host, Susa Rocciamelone e Torino Crocetta Duca D’Aosta**), dopo una serie di incontri avvenuti con la direttrice della Struttura Complessa di Oncoematologia Pediatrica Franca Fagioli, ha condiviso un progetto presentato dalla direttrice stessa, rivolto ai piccoli pazienti ricoverati presso il reparto di oncologia pediatrica “L’Isola di Margherita”: “L’albero del benessere/l’arte che cura”: lo spazio per le terapie complementari per caregiver e sibling di pazienti in cure palliative ricoverati presso l’Isola di Margherita”.

Questo progetto ha permesso di acquistare una serie di strumentazioni per il reparto “Isola di Margherita” dell’Ospedale Infantile

Regina Margherita di Torino. Lo scopo è stato lo svolgimento di attività di supporto e attività complementari all’assistenza medica per pazienti e caregiver, italiani e stranieri, al fine di rendere meno difficile la loro permanenza in ospedale. Inoltre, dato l’alto tasso di presenza di famiglie straniere, il reparto è stato dotato di strumenti utili a facilitare la comunicazione e l’interazione. E in questo ultimo caso sono stati di grande aiuto i 17 translator donati soprattutto con l’arrivo e i ricoveri dei pazienti ucraini. L’intento era di far sentire i bambini/e i ragazzi/ e i loro accompagnatori “a casa” nel corso del percorso di cura e di sostenere anche le famiglie straniere spesso più sensibili all’isolamento a fronte di una diversità culturale.

Tutto ciò premesso e grazie a importanti raccolte fondi dei soci Lions, cittadini e associazioni e al raddoppio di quanto raccolto da parte della Fondazione Lions Clubs International, ha consentito un accantonamento di euro 31.000 devoluto all’Ospedale Regina Margherita per il progetto in esame, attraverso la consegna di numerosi strumenti. L’11 maggio, presso l’Aula Magna Pediatrica dell’Ospedale, è stata affissa una targa commemorativa all’interno del reparto dell’“Isola di Margherita”. (Assunta Di Rosa)

DIABETE SOLIDALE NELLA PROVINCIA DI FERRARA

Succede spesso che le persone ignorino di essere affette da diabete. Si tratta di una patologia silente, che non dà nessun sintomo. Ecco il motivo del progetto Lions “Diabete solidale in viaggio”, perché i Lions sono una grande associazione umanitaria che si preoccupa del benessere della società e il “Camper” attrezzato per lo screening del diabete è in linea con gli intenti dell’organizzazione. Dai primi giorni di maggio fino al 22 dello stesso mese, questa unità sanitaria mobile, nell’ambito delle attività collaterali al congresso nazionale Lions, che ha avuto luogo a Ferrara dal 20 al 22 maggio, si è mossa nei vari comuni della nostra provincia per offrire a tutti la possibilità di fare questa prova gratuitamente. Il “Camper” dal 4 al 19 maggio ha sostato in 10 paesi della provincia e il giorno 21 ha raggiunto piazza Castello nel centro di Ferrara a disposizione della cittadinanza che ha voluto usufruire di questo servizio. Inoltre, si è avuta la valida collaborazione di alcuni Sindaci, Vicesindaci e Assessori Comunali, i quali hanno aperto la giornata, presentando il progetto: “Diabete in Viaggio” alle persone interessate. Questo importante “service” è stato organizzato da Nadia Miani socia del LC Ferrara Diamanti che ha seguito l’Unità sanitaria in quasi tutte le località ferraresi. Circa mille persone si sono sottoposte allo Screening della glicemia. (Laura Minganti)

ACQUI E COLLINE ACQUESI

I LIONS E I BAMBINI DELLE SCUOLE “DANNO SPETTACOLO”

“**B**allando sotto le viti”: un service che avvicina il Lions al territorio, coinvolgendo efficacemente i bambini con la giocosa vitalità, le scuole, le istituzioni e le famiglie. La storica rassegna canora e coreografica, organizzata dal LC Acqui e Colline Acquesi e rivolta ai bambini delle scuole locali, è giunta, dopo due anni di stop forzato, alla sua 9ª edizione, e si è svolta giovedì 26 maggio al Palacongressi di Acqui Terme.

La manifestazione, service peculiare del Club, era nata nel 2012 con l'intento di far conoscere ai bambini delle Scuole Primarie e dell'Infanzia, le origini e le tradizioni culturali dei luoghi in cui vivono. Negli anni successivi si sono toccati altri temi, ad esempio canti tradizionali di tutto il mondo, canti alpini, sigle e canzoni dei più noti cartoni animati, permettendo così ai bambini di divertirsi e di allargare le proprie conoscenze. Già, perché dietro all'esibizione di ogni gruppo, c'è prima l'impegno per la ricerca, poi un grande lavoro, sia da parte degli alunni che del corpo insegnante, che confluisce in un'attenta preparazione musicale e coreografica di ogni bambino per il suo specifico ruolo; non solo... ma anche l'allestimento delle scenografie e la realizzazione di un abbigliamento coerente con il tema dell'esibizione. Le esibizioni sono state otto, a cura di altrettante scuole, e hanno coinvolto più di 400 bambini alla riscoperta del Piemonte attraverso i canti della tradizione popolare. Tanti canti, balli, animazioni ed entusiasmo che hanno messo in seria difficoltà la giuria.

Un festoso viaggio condito dall'allegria dai piccoli interpreti e dei



molti appassionati parenti (genitori, fratelli e nonni) accorsi ad applaudire tutti con calore ed emozione, e non solo i propri cari sul palco. Un pubblico che sa apprezzare la qualità del lavoro svolto sia dagli insegnanti, sia dal team Lions, sia dai membri dell'Associazione Nazionale Alpini venuta a dare il supporto logistico. Tutti protagonisti (insieme al Comune di Acqui Terme che ha patrocinato l'evento concedendo la struttura) della manifestazione di quest'anno, riuscita nonostante le difficoltà e preoccupazioni del periodo che stiamo vivendo.

Da parte mia, anche quest'anno, è stato un piacere assistere a questo tradizionale prestigioso evento, sempre emozionante e ben organizzato... un esempio per tutti quei Club che vogliono aumentare la qualità dell'immagine Lions percepita sul territorio, entrando direttamente nel cuore delle famiglie. *(Giuseppe Bottino)*

DISTRETTO 108 Ya

I LIONS A SUPPORTO DELLA LOCRIDE COME CAPITALE DELLA CULTURA 2025

Lions Club della fascia ionica reggina stanno divenendo principali punti di riferimento a supporto di “Locride Capitale della Cultura 2025”, iniziativa indirizzata a qualificare e valorizzare l'intero territorio. Nel corso di recenti incontri organizzati dai Lions Club di Locri, Siderno e Roccella sono state evidenziate le grosse possibilità della Locride per vincere la “sfida” per Capitale della cultura grazie alle notevoli potenzialità del territorio che, tra l'altro, può avvalersi anche della spinta propulsiva turistica del Porto delle Grazie di Roccella, oltre che di tesori archeologici, di arte, cultura, enogastronomia di qualità, borghi antichi di notevole bellezza. Tutti ingredienti principali per sostenere questa candidatura.



Tanto è emerso dai convegni tenuti nell'ultimo scorcio estivo sempre alla presenza di un folto pubblico che ha seguito con grande interesse i vari interventi che hanno caratterizzato le serate. Ma alla base di tutto - È stato ben precisato - È necessaria una sinergia collettiva che, probabilmente, solo l'intensa attività dei Club Lions potrebbero favorire con il coinvolgimento, perché no, delle altre associazioni presenti sul territorio. Tutte a supporto di Sindaci e Istituzioni per ribaltare una mentalità che probabilmente ancora non fa parte della cultura istituzionale della Locride. Un neo che è necessario cancellare se si vuole veramente far crescere il territorio. Tra l'altro nel corso dei convegni si è parlato anche del valore aggiunto che possono dare i Bronzi di Riace il cui ritrovamento è stato messo a fuoco, unitamente ai misteri che ancora echeggiano su quella vicenda di 50 anni or sono, con apprezzate relazioni del prof. Giulio Cesare Papandrea oltre che dal responsabile del Corsecom, struttura che comprende tante associazioni, dall'avv. Francesco Macri, lions e professionista animato di forte passione per il sociale.

Macri ha legato il passato del territorio della Locride con le possibilità che i tempi attuali si coniughino con la voglia di sviluppo già proiettata verso il futuro. Una ambizione che trova spazio anche attraverso questa candidatura della Locride come Capitale della cultura 2025 ma che deve passare anche attraverso la soluzione di problemi atavici e, primo tra tutti, quello del completamento della nuova SS 106, argomento che rimane di stretta attualità.

Argomentazioni, quelle di Papandrea e Macri fortemente condivisibili e che, accostate alle dichiarazioni del sindaco di Locri Giovanni Calabrese, dovrebbero far riflettere. Lo stesso Presidente della Circostrizione Lions Giuseppe Ventra ha voluto ricordare che il Governatore Franco Scarpino è già impegnato per la valorizzazione della comunità locali della Calabria e, quindi, anche per la sfida per Locride Capitale della cultura. Una sfida che avrà nei Lions, appunto, quella classica marcia in più molto importante per la scelta finale della apposita giuria. *(Aristide Bava)*

ARBÈRIA

LA VITA E L'OPEROSITÀ DELLE API

Il 3 giugno, il LC Arbèria, in occasione della giornata mondiale delle api, istituita nel 2017 dalle Nazioni Unite, per sensibilizzare sui rischi legati alla scomparsa degli "impollinatori per eccellenza", appunto le api, ha organizzato presso l'Istituto Scolastico "Amerise" di Corigliano Scalo, a tutela del territorio e della biodiversità, una manifestazione che ha visto coinvolti gli alunni delle classi elementari, dei docenti ed un numero nutrito di soci del Club.



La vita e le peculiarità di questo piccolo insetto, così importante per l'ambiente e per la vita dell'uomo, è stato spiegato, da un punto di vista scientifico dal presidente del LC Arbèria Antonio Mondera, tra l'altro appassionato di apicoltura. Durante la manifestazione, sono state illustrate la tecnica apistica e mostrati alcuni attrezzi necessari all'apicoltore per lavorare in sicurezza nell'apiario.

Gli alunni hanno mostrato tanta curiosità e vivace partecipazione formulando numerose domande. Particolarmente coinvolgente il momento dell'assaggio del miele direttamente estratto da un melario durante la manifestazione.

Una manifestazione che - auspica il presidente Mondera, in coerenza con i principi dei Lions - possa seminare nelle generazioni future l'amore e il rispetto per l'ambiente e per la biodiversità a tutela e a salvaguardia della vita dell'uomo. *(Luciano Lustrì)*

I LIONS E I LEO DI ALESSANDRIA

UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO

Alessandria avrà un nuovo parco giochi inclusivo grazie ai club Lions e Leo della città. Una cospicua cifra per realizzare il progetto - circa 20 mila euro - è stata raccolta nel corso di una serata benefica, organizzata dai soci dell'**Alessandria Host, Alessandria Marengo, Bosco Marengo Santa Croce, Bosco Marengo la Fraschetta, Alessandria Emergency e Rescue, Leo Club**. L'evento, "Un ponte di sorrisi", è stato organizzato sulla passerella



pedonale del moderno ponte firmato dal noto architetto statunitense Richard Meyer e ha coinvolto 900 commensali, 180 volontari tra addetti al servizio e alla cucina, 10 imprese cittadine e 21 fra ristoranti e pasticcerie.

L'area è stata trasformata in un elegante ristorante che ha avuto come sottofondo musicale lo scorrere del fiume, rinfrescata da una piacevole brezza che ha permesso ai partecipanti di ammirare la città da un punto di vista insolito e affascinante. *(Virginia Viola)*

A LUIGI COMENCINI, ALLA MEMORIA, IL 20° PREMIO PINOCCHIO

Nello splendido scenario del giardino della Villa Garzoni di Collodi mercoledì 6 luglio il presidente del LC Pescia Francesco Belandi, insieme al Governatore del Distretto 108 La Giuseppe Guerra (a.l 2021-2022) e alla Fondazione Nazionale Carlo Collodi, rappresentata dal suo presidente Pierfrancesco Bernacchi, ha conferito alla memoria del regista Luigi Comencini il Premio Lions Pinocchio di Collodi, giunto quest'anno alla sua 20ª edizione. Il prestigioso riconoscimento è nato infatti 20 anni fa da un'idea dell'allora presidente e socio del LC Pescia Marco Pippi. Si è voluto ancora una volta rendere omaggio a "Le avventure di Pinocchio" di Luigi Comencini, indimenticabile sceneggiato Rai, trasmesso in 5 puntate nel 1972. Il premio è destinato alle personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che, mediante la loro attività artistica e professionale, sono riuscite a valorizzare il personaggio di Pinocchio.

Nel 2021 il premio Pinocchio Lions è stato assegnato al regista Matteo Garrone e nelle passate edizioni all'editore Sergio Giunti, al cantante Pupo, al giornalista Vincenzo Mollica, ai Pooh, e così via, in questo lungo elenco di artisti che con le loro opere hanno esaltato e fatto conoscere ancor di più nel mondo le avventure del burattino uscito dalla fantasiosa penna di Carlo Lorenzini.

A ritirare la 20ª edizione del premio Lions Pinocchio di Collodi è stato il giornalista Giordano Bruno Guerri Anselmi, storico e saggista, su delega della regista Cristina Comencini, impossibilitata a presenziare alla cerimonia.



GRANDE ENTUSIASMO A PESINA DI CAPRINO VERONESE

Giorno splendida alle pendici del Monte Baldo, colpo d'occhio meraviglioso per il ritorno del Campo Alpe Adria, organizzato a turno dai Tre Distretti del Triveneto (108 Ta1, Ta2 e Ta3) nell'ambito degli scambi internazionali giovanili che ogni anno (dopo la parentesi per il Covid-19) per ospitare ragazzi che si avvicinano con entusiasmo ai Lions, cercando di stabilire le basi di amicizia, fratellanza e condivisione nel segno di una maggiore solidarietà. Per molti un primo passo per conoscere il mondo Lions e magari in futuro farne parte attivamente. A Pesina di Caprino (VR), nell'agriturismo "Corte dei fiori", sotto la direzione dell'officer (Distretto Ta1) Giovanna Leardini, hanno trascorso un periodo che non dimenticheranno facilmente; rappresentate undici nazioni, cui si sono aggiunti due rappresentanti dell'Ucraina.

Durante il soggiorno hanno potuto visitare varie località turistiche ed hanno incontrato personalità di spicco tra cui il neo-sindaco di Verona, l'ex-calciatore Damiano Tommasi. Alla cerimonia di chiusura erano presenti una cinquantina di rappresentanti dei Club Lions. Nell'indirizzo di saluto il PDG Giorgio Barbacovi ha rivolto un ringraziamento particolare a Giovanna Leardini che da anni si dedica con passione ad un compito non facile, al sindaco di Caprino Veronese (Paola Arduini, la quale ha avuto parole lusinghiere per l'iniziativa degli scambi giovanili, come per tutte le iniziative promosse dai Lions assieme alle istituzioni), ai past-governatori e ai soci presenti. L'augurio è che in futuro il Campo ritorni a coinvolgere ragazzi di tutto il mondo. Una grande festa, in un momento così delicato per i rapporti internazionali e l'interminabile pandemia, vissuta con rara intensità e amicizia. (t.c.).



L'ARCHIVIO STORICO LIONS DEL DISTRETTO 108YB SICILIA

Quando nell'anno sociale 1996-97 fu concretizzata la scissione del Distretto 108Y in A e B, Gaetano Bellomo primo Governatore del nuovo Distretto 108Yb ebbe la felice intuizione di istituire un Archivio Storico del nuovo Distretto Lions siciliano.

L'iniziativa ebbe origine durante una riunione presso lo studio legale dell'allora Vice Governatore Lucio Vacirca, durante la quale il nostro Lions Corrado Coletta del LC di Noto lanciò la proposta che tende a valorizzare le attività sociali, culturali e operative messe in opera dai Lions Siciliani.

Per anni non si era riusciti ad individuare una location adeguata finché, a seguito dell'inserimento di Noto tra i siti Unesco come "Patrimonio dell'Umanità", il Lions Club "Noto città del barocco" propose di accogliere l'Archivio Lions in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale in comodato d'uso gratuito nel prestigioso palazzo dei Padri Crociferi, proprio a Noto.

In occasione del 7° Congresso distrettuale del 16 maggio 2003 a Giardini Naxos, Governatore Silvio Cavallaro, l'assemblea distrettuale approvò questa soluzione e il 25 giugno 2004, Governatore Domenico Messina, ebbe luogo l'inaugurazione della nostra Sede distrettuale Lions a Noto.

Ora l'Archivio Storico Distrettuale dei Lions Siciliani si avvale di un'altra struttura con sede ad Enna che raccoglie la Fondazione Grimaldi: raccolta delle opere e delle memorie del nostro grande Lions Pino Grimaldi, che ci ha mirabilmente rappresentato in tutto il mondo.

Il nostro archivio è da sempre stato affidato alle capacità, competenza e passione lionistica del caro Lions Corrado Coletta; pertanto, alla sua morte, nel corso del 1° Gabinetto distrettuale Lions del 31 luglio 2020 a Catania, Governatore Mariella Sciammetta, il Distretto Sicilia all'unanimità decise di intitolargli l'Archivio Storico Lions di Noto.

L'intitolazione ufficiale ha avuto luogo il 13 aprile 2022 nell'ambito delle celebrazioni dei 25 anni dalla Fondazione del Distretto Sicilia.

Ed è nel mio ruolo attuale di delegata del Governatore per l'Archivio Storico Lions del Distretto 108Yb Sicilia, che ho avuto la ventura di accogliere i Lions siciliani venuti a Noto per rendere omaggio a colui che lo ha ideato e poi fortissimamente promosso e voluto, al Lions Corrado Coletta che adesso ne dà il nome.

Nel riconoscere a questa istituzione Lions la fondamentale funzione di raccolta e tutela di dati, di esperienze, di cronaca di vita associativa e di impegno sociale, continuiamo a lavorare avvalendoci anche dei supporti informatici che il moderno progresso scientifico ci offre, affinché: "Nulla vada perduto di ciò che si è vissuto". (Maria Concetta La Rosa Sallicano)



TOLMEZZO

NUOVE POVERTÀ... DA 8 ANNI



LLC Tolmezzo e il Rotary Club Tolmezzo, con il patrocinio del Comune della cittadina, il 26 aprile 2022 presso la sede del Museo Carnico, hanno effettuato la consegna alle associazioni territoriali delle Caritas di Ampezzo e Villa Santina, della Croce Rossa, delle Dame Vincenziane, i buoni acquisto per un importo di 4.400 euro a favore delle persone e famiglie in difficoltà. Il service, denominato “nuove povertà” è promosso dai due club da 8 anni, anche attraverso la manifestazione teatrale e concertistica di fine anno. Nel corso di questi 8 anni sono stati devoluti 45.000 euro.

CROTONE HOST

UN ELETTROCARDIOGRAFO ALLA CARITAS

Giovedì 7 luglio il LC Crotona Host ha donato alla Caritas Diocesana di Crotona un elettrocardiografo carrellato allo scopo di effettuare visite di screening delle malattie Cardiovascolari (MCV). L'ufficialità dell'evento è avvenuta in presenza di una delegazione del club con in testa il presidente Raffaele Lumare e il presidente della Caritas don Rino Le Pera, che ha espresso profonda gratitudine e affetto per la donazione nei riguardi di tutti i soci del club. La prevenzione da sempre è l'arma migliore per combattere le cardio-vasculopatie così da poter intervenire quando ancora la malattia non si è manifestata in tutta la sua gravità, considerato anche l'elevato rischio di mortalità che la caratterizza. Il nostro impegno sta anche nel contribuire a ridurre le disuguaglianze sociali, specie tra nord e sud, che sono andate, negli ultimi anni, pericolosamente aumentando.



LOANO DORIA

CAMMINATA A SEI ZAMPE



Sabato 18 giugno 2022, con notevole partecipazione di pubblico, ha avuto luogo la “Camminata a sei zampe in armonia con l'atmosfera marina” a Borghetto S. Spirito. Organizzata insieme alla Lega Navale Italiana, Sezione di Borghetto Santo Spirito, con il patrocinio del Comune di Borghetto Santo Spirito, dal LC Loano Doria. La passeggiata aperta a tutti - in compagnia dei propri cani o senza cani - ha visto una notevole affluenza di persone non vedenti con i loro cani guida. Il ricavato dell'evento è stato devoluto al Centro Addestramento Cani Guida di Limbiate. *(Laura Inglima)*

LEO CLUB LOANO DORIA

BEACH VOLLEY 4X4

Si è svolto il 18-19 giugno, il Torneo di Beach Volley 4x4 misto a favore del progetto “Viceversa Asd”, associazione che propone lo sport a persone con disabilità intellettive. Il **Leo Club Loano Doria** ha organizzato due giorni bellissimi all'insegna del divertimento e del volontariato dimostrando come la sana competizione, l'amicizia e l'altruismo hanno contraddistinto la manifestazione che ha visto la partecipazione di tanti ragazzi. Le squadre vincitrici del torneo: 3° posto Team Telly, 2° posto Team Beach Willey, 1° posto Team MP. Il ricavato dell'intera manifestazione andrà all'associazione Viceversa. Quest'ultima nasce nel 2019 ad Albenga per proporre sul territorio lo sport per disabili intellettivi con la convinzione che oltre ad essere uno dei migliori veicoli di riabilitazione fisica, mentale e funzionale, sia anche uno degli stimoli più forti alla vita di relazione. *(Laura Inglima)*



VERONA RE TEODORICO

TRE SPLENDIDI SERVICE CHE UNISCONO ARTE, SPORT E GIOVANI

L LC Verona Re Teodorico ha festeggiato il 25° anno di attività con tre service che hanno posto l'accento su altrettanti settori importanti della società. Il primo valorizza uno dei luoghi artisticamente più rilevanti della città. Si tratta della prima tranche della nuova illuminazione per la Chiesa di Santa Maria in Organo presentata in collaborazione con la Diocesi di Verona e il partner tecnico Perfomance in Lighting. Va ricordata quindi la raccolta fondi con l'organizzazione di una manifestazione podistica a fine maggio con partenza da Marzana, lungo un percorso che si snoda sulle colline della Valpantena. Una tradizione a cui non è mancata la solidarietà dei Lions tedeschi gemellati del Bamberg Michelberg, i quali da anni sostengono con entusiasmo l'evento, che da 24 anni contribuisce a finanziare service, quali "Oscar" (una borsa di studio da destinare a giovani medici specializzandi in campo oncologico), l'associazione "La Strada" per l'acquisto di un pulmino, o l'addestramento di un cane guida (Virtual) consegnato ad un non vedente per rimarcare il tema della vista e della cecità. Giovani, Sport e Disabilità sono temi altrettanto importanti, sottolineati con l'iniziativa "Racconti di vita sportiva", tenutasi presso il Palasport di Verona, ospiti tre eccellenze del basket veronese: Chiara Coltri, che all'età di 15 anni ha perso l'uso delle gambe



a seguito di un incidente stradale. Alessandro Frosini, attuale dirigente della Scaligera Basket, ha una storia differente ma pur sempre coraggiosa. Lorenzo Penna, bolognese, playmaker molto promettente che ancora giovane lascia la sua città per trasferirsi e diventare professionista; un grave infortunio lo ha bloccato ma con molta forza di volontà vuole ricominciare a giocare. "È un format che vorremmo replicare con altre eccellenze del territorio perché queste storie coraggiose siano da stimolo per i giovani. Tra l'altro a Verona nel 2026 si svolgeranno le Paralimpiadi", ha detto la presidente Diana Venturato. *(Tarcisio Caltran)*

LOANO D'ORIA E ALBENGA HOST

UNA GIORNATA PER I RAGAZZI DEGLI SCAMBI GIOVANILI

Si è svolta domenica 10 luglio, a Carmagnola, la cerimonia d'apertura del Campo Scambi Giovanili del Lions Clubs International. Il programma Campi e Scambi Giovanili (YCE) è presente in tutto il mondo ed è pensato per i giovani di età compresa tra i 15 e i 22 anni, con l'intento di creare e promuovere uno spirito di



comprensione tra i popoli del mondo. Il programma YCE mira, da sessant'anni, ad aiutare i giovani a iniziare, formare e mantenere relazioni internazionali promuovendo la conoscenza delle altre culture e la pace internazionale.

Il LC Loano Doria, rappresentato dalla socia Nicoletta Nati, in qualità di officer degli Scambi e Campi giovanili Lions, ha partecipato all'evento donando le borracce per l'acqua per un mondo senza plastica al "Campo delle Alpi e del mare".

Il 18 luglio i LC Loano Doria e Albenga Host hanno organizzato ad Albenga una "Giornata per i ragazzi degli Scambi Giovanili Lions". Il programma ha previsto l'accompagnamento dei ragazzi per le vie del centro storico di Albenga con la collaborazione del FAI Giovani della delegazione Albenga - Alassio; la sera prima, il 17, cena presso l'Essaouira Club di Albenga offerta dai due club Lions. *(Laura Inglima)*



ISERNIA

UN DEFIBRILLATORE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L LC Isernia ha donato al tribunale di Isernia un defibrillatore di nuova generazione e di facile uso da utilizzare in caso di malori improvvisi provocati da scompensi cardiaci.

Il presidente del Tribunale, Vincenzo Di Giacomo, si è dichiarato molto soddisfatto della donazione "sia perché si tratta di un apparecchio di indubbia utilità, sia perché l'iniziativa è nata da una spontanea e libera volontà di contribuire alla sicurezza dei cittadini, senza alcuna compromissione di interessi".

All'iniziativa si è associato con entusiasmo il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, rappresentato dal presidente Maurizio Cotugno, che ha dato garanzia circa la futura manutenzione periodica dell'apparecchio.

Alla cerimonia di consegna ufficiale è intervenuto anche il Vicesindaco di Isernia, Federica Vinci, che ha ringraziato il Club Lions per l'iniziativa, perché il presidio potrebbe essere utilizzato anche al di fuori delle ristrette mura del tribunale, vista la vicinanza della villa comunale e una delle piazze più frequentate della città.

ISOLA D'ELBA

4 TELEVISORI ALL'OSPEDALE

Dando seguito ad una segnalazione della Asl territoriale il LC Isola d'Elba ha provveduto alla donazione all'Ospedale Elbano di quattro televisori ultima generazione. Gli apparecchi, muniti dei relativi supporti ed accessori, sono stati collocati nelle camere dell'Ospedale di Comunità che ne erano prive. La consegna è avvenuta il 1° giugno da parte di una ristretta delegazione del Club alla presenza del Coordinatore Medico del reparto Carlo Burchielli e del personale sanitario della sezione.



FERRARA HOST

STRADA LIBERA TUTTI

Sabato 14 maggio grazie ad una importante donazione del LC Ferrara Host e della LCIF è stata inaugurata presso l'Oasi Canoa club di Vigarano Pieve la "Strada libera tutti", accessibile a chi ha problemi di deambulazione o visive grazie ai percorsi dotati di mappe tattili. Questi percorsi danno la possibilità di raggiungere tutte le aree di uso pubblico, prima impossibili da raggiungere. L'inaugurazione è coincisa con i 30 anni del Paracanoa (handykayak) del Canoa Club Ferrara, ospiti il presidente del comitato Paralimpico Luca Pancalli.



BADIA ADIGE PO

UN BASTONE PER NON VEDENTI (BEL) DONATO A CARLA

Il 26 giugno 2022 a Villa Amoreno a Merlara (Padova), il LC Badia Adige Po (Distretto 108 Ta3) presieduto da Stefano Villani ha donato un bastone elettronico per non vedenti (Bel) a Carla di Rovigo. Erano presenti all'evento il PDG Terenzio Zanini e la socia del LC Ferrara Diamanti Nadia Miani in qualità di Officer Distrettuale (108Tb) e specificatamente incaricata alla consegna del Bel. Questa apparecchiatura agisce in qualità di "radar" trasmettendo e ricevendo segnali attraverso vibrazioni percepibili al tatto. Il club ha realizzato un importante service, mettendo a disposizione di un non vedente uno strumento che può migliorare la sua autonomia e il suo stile di vita (Laura Minganti)

CASTROVILLARI

UN ALTRO "BEL" CONSEGNA TO A CASTROVILLARI

L'11 luglio il LC Castrovillari ha donato un "Bel", il bastone elettronico Lions con doppio sensore che può rilevare gli ostacoli, a Sara, una ragazza ventenne ipovedente, del posto. Sara aveva chiesto informazioni sul bastone elettronico a Nadia Miani, officer del Bel per il distretto 108 Tb, e aveva manifestato il proprio interesse per lo strumento, ma conosciuto il costo, a rinunciato all'acquisto. Volendo aiutare questa ragazza così giovane e già così provata dalla vita, Nadia ha chiesto al Club di Castrovillari se potevano realizzare questo service. I soci Lions si sono subito attivati e l'11 Luglio c'è stata la consegna del "Bel" alla presenza dei soci del Club. (Laura Minganti)



A CHE PUNTO SIAMO CON LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE?

Incontro a Lonigo su un tema che avrà un riscontro epocale e che darà un volto nuovo alle attività Lions nell'ambito del sociale.

Sono passati 8 anni da quando si è iniziato a discutere sull'esigenza di una riforma organica del Terzo Settore, per inserirlo a tutti gli effetti nel contesto economico nazionale di cui è struttura non certo secondaria con 6 milioni di persone occupate, oltre 350 mila enti e un fatturato vicino a 70 miliardi di euro. Si aggiunga poi l'aspetto sociale e di servizio alla comunità in settori, soprattutto quello dei servizi, che le istituzioni faticano a coprire. Nel prossimo autunno si dovrebbe vedere il ddl definitivo della riforma, il cui obiettivo è favorire le organizzazioni del volontariato che operano in modo autonomo, con iniziative di interesse generale rivolte al bene comune e alla sussidiarietà.

È stato un processo lungo e complesso che ha visto protagonisti anche i Lions, i quali hanno contribuito alla definizione del testo finale. Dal



2016 si sono succeduti nel Distretto Ta1 convegni ad ampio raggio per mettere a punto alcune osservazioni, su cui si è pronunciato poi il Gruppo di lavoro MD, per far valere il ruolo dei Club Service e riconoscerne il valore sociale e occupazionale.

Se ne è parlato in un incontro organizzato dal LC Lonigo (presidente Guido Giacometti), presenti in qualità di relatori il PDG Gian Andrea Chiavegatti (componente del Gruppo di lavoro MD Lions) e l'officer distrettuale Alessandro Borselli. Dopo i saluti del sindaco Pier Luigi Giacomello e del presidente di Collis Veneto Wine Pietro Zambon, si è entrati nel vivo della riforma, una vera rivoluzione del "No Profit", con conseguenze sull'attività dei Club Lions. L'obiettivo è razionalizzare il settore (467 mila piccole realtà), di enti e imprese sociali, mostrando nei fatti di credere nelle loro potenzialità e di voler investire sul futuro del paese.

L'economia di mercato sarà il perno della riforma "No Profit", una galassia in crescita, che dovrà rapportarsi con le istituzioni, rispondendo a precise norme di trasparenza. Il tema è quanto mai complesso e comporterà vantaggi, ma anche obblighi, per gli ETS. Per questo occorre sensibilizzare i Lions, prevedendo una norma specifica per i Club Service che richiami la centralità della sussidiarietà

e il principio della collaborazione, con ripercussioni sulla struttura e sul modo di fare service. L'iscrizione al registro unico nazionale (RUNTS) sarà premessa obbligatoria per accedere alle agevolazioni fiscali. Il nodo del contendere è l'impresa sociale, la grande novità che riconosce il volontariato come protagonista e conferma l'utilità dei servizi svolti.

Ma a che punto siamo? "Dall'annuncio del 2014 all'entrata in funzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nel 2021, la disciplina del "No Profit", chiamata a svolgere una funzione sussidiaria e complementare al ruolo pubblico, ha visto la luce, anche se parte delle agevolazioni fiscali non sono ancora operative essendo al vaglio dell'UE per quanto riguarda il divieto degli aiuti di Stato - ha precisato l'avv. Chiavegatti -. Sono stati necessari anni e un profluvio di norme per assicurare la collaborazione tra pubblico e privato in una visione organica ex art. 118 della Costituzione. La scelta comporta prima di tutto una separazione netta tra Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, riconosciuti come sussidiari all'ente pubblico ed enti "No Profit" non iscritti e perciò non considerati ai fini della sussidiarietà. I privilegi agli ETS sono però compensati da un imbrigliamento burocratico derivante dall'eccesso di normative". Pertanto i Club Lions si trovano di fronte alla scelta obbligata di acquisire la qualifica di ETS, se vogliono collaborare con il settore pubblico, sperando che si allentino le briglie e che si guardi più alla sostanza che alla forma delle attività di volontariato. In attesa i LC potranno contare su strutture di supporto a livello distrettuale e multidistrettuale.

Sui vantaggi e sugli oneri per i Lions Club ha riferito Alessandro Borselli. In primo luogo la riforma comprende un quadro normativo di favore, una disciplina fiscale chiara e premiante, il riconoscimento della personalità giuridica, i rapporti privilegiati con le istituzioni e altri aspetti che segnano un passaggio epocale per il settore. Dall'altro lato ci sono gli obblighi cui dovranno sottostare (dai libri sociali al bilancio di esercizio e a quello consolidato, alla relazione di missione, agli adempimenti normali per attività commerciali e prestazione di servizi, e alla tracciabilità delle detrazioni).

Sono solo alcune linee di massima che dovranno essere rispettate, ma che avranno un impatto sociale forte sul Terzo Settore, sull'ordinamento e sull'amministrazione degli enti, come sulla nuova impresa sociale, su sussidiarietà e beni comuni, su collaborazione e "reti di impresa". Obblighi impegnativi per i Club Lions, destinati ad assicurare chiarezza e trasparenza all'interno dell'Associazione, ma soprattutto nei rapporti con gli enti pubblici. Di certo è un riconoscimento importante del ruolo svolto dai Lions nella produzione di beni e servizi a favore della comunità, in modo del tutto volontario, oltre che efficace ed efficiente. (Tarcisio Caltran)

UN CANE GUIDA PER STELLA

SCHIO

Momento importante per il LC Schio domenica 8 maggio, quando ha preso forma uno dei service più belli del Lions Clubs International: "Due occhi per chi non vede". Dopo la dimostrazione in piazza Statuto, con addestratori dal Centro Cani Guida dei Lions di Limbiate, alla presenza di un pubblico numeroso ed emozionato, i Lions sono stati ricevuti in sala consiliare dal sindaco Valter Orsi, presenti il Governatore del Distretto 108 Ta1 Giorgio Barbacovi (a.l. 2021-2022), Stella Fracasso e la sua famiglia, oltre a numerosi soci. È stato reso ufficiale che Stella, dopo un percorso di conoscenza e di addestramento con il suo "amico a quattro zampe", riceverà un cane guida donatole dal Club. "Ricevere un cane guida significa ricevere amore perché non sarà solo un supporto per i miei spostamenti, ma mi aiuterà a non sentirmi mai sola". Sono le parole di Stella Fracasso, 23 anni di Barbarano Mossano, che frequenta il Dams all'Università di Padova. (t.c.)



MAGAZINE

L'INCHIESTA / LE GUERRE, LA QUESTIONE AMBIENTALE E I LIONS



LA TEMPESTA PERFETTA (e il mondo finisce di nuovo in ginocchio)

Il Grande Uragano si è abbattuto sul nostro Pianeta e fa esplodere crisi energetiche, inflazione, conflitti sociali, mentre l'emergenza climatica porta siccità, desertificazione, alluvioni, incendi. Cosa fare? LION interpella i presidenti dei nostri Club. Di Pierluigi Visci

Un'altra tempesta perfetta. Perfettissima anzi. Più perfetta di quella che fu la devastante crisi finanziaria 2007-2012, sintetizzata dal giornalismo internazionale proprio con la formula presa a prestito dalla meteorologia per descrivere un uragano che colpisce con precisione millimetrica l'area più vulnerabile di una regione, provocando il massimo danno possibile. Con l'enorme differenza che l'uragano che ci sta colpendo, e forse sommergendo, non travolge una regione o un'area di quella regione, ma il mondo intero. Ne soffrono le popolazioni più svantaggiate - come l'Africa, che vede aggravarsi il rischio di carestie e spopolamento - e, paradossalmente, quelle delle regioni, a cominciare dalla nostra florida Europa, che hanno più alti livelli di reddito, di consumi, di protezione sociale. E nelle quali il rischio di scontri sociali è sempre più evidente. Perfetta, in questo senso, è anche la sintesi che la direzione di *LION* pone come tema portante di questo numero d'esordio dell'annata 2022-23 e con il quale, alla vigilia di un autunno più che problematico, interpella la base del lionismo nazionale, attraverso i presidenti di Club, a formulare idee, proposte, risposte e mostrare come sempre capacità di leadership nel proprio ambito e territorio. Come sempre, un impegno gravoso e stimolante di fronte ai tanti focolai di acute difficoltà, individuali e collettive, riconducibili a un unico tema: il Grande Uragano. Appartengono al coacervo drammatico le guerre, note e dimenticate. L'ultima che registriamo, quella Russia-Ucraina, combattuta con carri armati e missili, ma soprattutto sul terreno economico, con sanzioni e controazioni, il costante ricatto dell'energia e, addirittura, la minaccia nucleare. Nell'ultimo anno (anche prima della guerra) il prezzo del petrolio è aumentato di 5 volte, il gas di sei. L'esplosiva e inarrestabile crisi energetica ci connette all'esplosione dell'inflazione, prevista a due cifre già da questo autunno. Il "caro bollette" è costato alle casse dello Stato più di 50 miliardi (3% del PIL) per alleviare la sofferenza di famiglie e imprese. Ed è già certo che lo shock inflativo costerà 30 miliardi nei prossimi due anni al sistema pensionistico per l'adeguamento delle prestazioni al costo della vita. Un macigno sui tentativi di riforma anticipando il pensionamento. E dire che l'inflazione era un fenomeno del quale, da almeno dieci anni, eravamo immuni, tanto da consentire alle banche centrali di portare sottozero il costo del denaro per dare una spinta all'economia. La Bce, banca centrale europea, tra luglio e settembre alzerà i tassi di un punto, rallentando la crescita e penalizzando le economie più indebitate (Italia in primis). Lo stesso accade negli Stati Uniti e a Londra.

Collaterali, ma intimamente connesse, le questioni ambientali prevedibili e previste che congiurano per aggravare il quadro sociale ed economico, rallentando i programmi di transizione economica di decarbonizzazione del Pianeta fino all'obiettivo zero nel 2050. Difficoltà ambientali che alimentano siccità (precipitazioni diminuite di un terzo nell'ultimo anno, prevalentemente a causa delle temperature oltre i 40 gradi già a giugno) e la crescente desertificazione che vede a rischio un quinto del territorio nazio-



nale. Siccità e desertificazioni sono portatori di alluvioni e incendi boschivi. Quest'anno hanno lambito addirittura la Capitale, con le fiamme che hanno divorato 80 ettari sull'Aurelia, 50 nel Parco del Pineto e 20 a Castel Fusano, mettendo a rischio il prezioso Parco dell'Insugherata. Le conseguenze non sono solo minore ossigeno per la Terra. Questi sconvolgimenti climatici sono portatori di danni reali alle città, ai piccoli borghi, al minuto ecosistema. Comportano la riduzione costante dei ghiacciai, dai Poli fino alle nostre montagne, come testimonia il crollo di monumenti millenari della natura come quello della Marmolada, col tributo di undici vite. È, ancora, la produzione agricola che soffre, è scarsità di approvvigionamenti alimentari, è carrello della spesa sempre più caro e sempre più vuoto. Come per l'energia, la guerra in Ucraina ha inciso anche in campo alimentare: oggi siamo tutti a conoscenza di quanti prodotti alimentari (e non solo) arrivavano da Kiev, "granaio" del mondo bloccato per lungo tempo al porto di Odessa.

Tanti, troppi *uragani*, e tutti assieme, per una popolazione globale non ancora completamente uscita dalla pandemia da Covid-19, costata lutti, sacrifici personali enormi, restrizione di libertà, contrazione nello sviluppo economico, esplosione della spesa sanitaria. E anche aspre polemiche politiche, scontri di piazza, laceranti contrasti etici e ideologici. Ogni grano di questo terribile rosario è, dunque,

connesso all'altro, ogni crisi alimenta la successiva, ogni difficoltà aggrava quella precedente e appesantisce quella che verrà. Non vorremmo essere nei panni dei governanti del mondo, che comunque fanno, sbagliano. E sono alla mercé di opinioni pubbliche non sempre in buona fede.

Da dove cominciare? Il capitolo più doloroso è quello bellico. La crisi che sembra avere innescato questo doloroso circuito sembrerebbe, a un approccio parziale, la guerra che dalla fine di febbraio si combatte alle porte dell'Europa, al confine polacco: la guerra della Russia contro l'Ucraina. La sollecitazione di LION perciò non parla di guerra, ma di guerre. Perché mentre leggiamo questo articolo, nel mondo, quasi in ogni continente, oltre a quella in Ucraina, della quale sappiamo tutto in tempo reale, si combattono altre 58 guerre. Non meno sanguinose, non meno odiose. Dieci di queste sono conflitti di lungo corso: Etiopia, Yemen, Sahel, Nigeria, Afghanistan, Libano, Sudan, Haiti, Myanmar, Colombia. Sette sono autentiche polveriere: in Afghanistan si combatte dal 1978; in Iran c'è un rischio nucleare; tra Israele e Palestina il nodo inestricabile è sempre quello di Gaza, occupata dal 1967; in Nigeria, da 20 anni, l'integralismo islamico di Boko Haran terrorizza l'Africa (40 mila morti) e impedisce l'istruzione; in Siria, dopo 300 mila morti, si continua a combattere contro il regime del presidente Assad, al potere da 22 anni; a Taiwan, ed è cronaca, la tensione Usa - Cina è altissima. Da ultimo, l'Ucraina. "È la terza guerra mondiale a pezzi e a bocconi", avverte da anni Papa Francesco. Ci prendiamo cura, giustamente, di quel milione di bambini in fuga dalle bombe russe in Ucraina, ma non sappiamo nulla dei 200 milioni di esseri umani che convivono con le guerre nel mondo. Che sono il 20 per cento in più dall'inizio del terzo millennio. *Amnesty*, nel Rapporto 2019, ci fa sapere che in Yemen una persona di 25 anni ha già vissuto 14 guerre. E *Oxfam Italia* calcola che nel mondo 82 milioni di persone sono in fuga da persecuzioni, catastrofi climatiche e guerre dimenticate. E per *Norwegian Refugee Council*, ci sono guerre più dimenticate di altre. In Burkina Faso, nel Sahel, il presidente democraticamente eletto Kaborè è stato destituito a gennaio da un colpo di Stato militare, mentre i guerriglieri jihadisti continuano ad attaccare sistematicamente i villaggi, uccidendo, violentando, stuprando donne e bambini. Il Mali ha subito due colpi di Stato in nove mesi: qui i gruppi armati praticano la cosiddetta "somalizzazione del territorio", attraverso il controllo ferreo e violento di fette del Paese. Abbiamo scoperto le tensioni in Congo recentemente a causa dell'uccisione del nostro ambasciatore Luca Attanasio. Ci sono conflitti anche in Europa: in Kosovo, dove circola l'euro, è sempre accesa la rivalità (anche violenta) tra serbi e albanesi, per un passato che non vuole passare. E in Turchia l'esercito di Erdogan non dà tregua alla popolazione curda accusata di terrorismo per via del Pkk. E si potrebbe continuare con la Liberia, la Libia, il Nagorno Karabakh. E non si finirebbe mai.



Il difficile autunno DEI LIONS

Mi telefona un amico Lion di vecchia data. È titolare di una piccola impresa nel settore metallurgico. In preda a una forte emozione, inizia a dirmi: “Hai letto le ultime notizie? I prezzi del gas e dell’energia elettrica non si fermano. Nel giro di un anno il gas è aumentato di 10 volte e l’energia del 60 per cento. E non è finita, il prezzo salirà ancora”. Impetuoso e incalzante, continua: “Se aggiungi l’aumento del costo delle materie prime, i miei margini si riducono sino ad annullarsi. Sarò costretto a sospendere l’attività dell’azienda. Ho una quarantina di dipendenti e faccio fatica a pagare gli stipendi”. Il suo non è un caso isolato, basta sfogliare i giornali. La drammaticità della situazione, precipitata a causa della guerra, crea scenari sconvolgenti per imprese e famiglie, già provate da una pandemia che non è finita, da un clima estremo che alterna al caldo africano bombe d’acqua e nubifragi. Eppure un italiano su due è andato in vacanza. Anche i Lions, ovviamente. Mica sono diversi. Nonostante il caro prezzi, l’inflazione, il traffico, la guerra e le varie emergenze, dopo due anni in cui erano vietati gli spostamenti, hanno festeggiato una inaspettata normalità. E proprio così? Le vacanze sono terminate. I Club riprendono i loro incontri. I Governatori, passata l’euforia dell’elezione, si trovano a fare i conti con gli impegni assunti nei programmi. Nel suo messaggio del mese il neopresidente Sheehan ci consola che “donare è un servizio di ogni giorno” e ci invita a partecipare al lavoro della LCIF facendo una donazione. Sarà sufficiente per aiutarci a superare le angosce dell’incerto futuro?

Franco Rasi

La Terra più calda e L'ALLARME SICCIITÀ

Uno studio della Wheat Initiative sottolinea come la produzione del grano potrebbe abbassarsi a livello mondiale del 7% per ogni grado Celsius di riscaldamento globale. Ci sono 233 progetti approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti. L'appello di Papa Francesco. L'impegno dei Lions. [Di Francesco Pira](#)

Nel film di Roberto Benigni "Johnny Stecchino", che ha avuto uno straordinario successo, c'è nella sceneggiatura un monologo in cui si fa richiamo alle tre piaghe della Sicilia (senza ovviamente citare la mafia) che sono nell'ordine l'Etna, la siccità e il traffico. Ho ripensato a questo piccolo capolavoro di Benigni per soffermarmi su quelle che sono state le cronache della trascorsa calda estate. Ogni giorno i tg ci parlavano di siccità, di emergenza vera per l'agricoltura e per la sopravvivenza stessa degli animali. Gli effetti dei cambiamenti climatici sono ormai evidenti e le emergenze sono innumerevoli. Il conflitto russo-ucraino non sta favorendo la risoluzione dei problemi legati ai cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 non sono stati ancora raggiunti.

Secondo lo studio presentato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini all'assemblea nazionale dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) con la presentazione congiunta del piano invasi contro la siccità: "Il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%". I ghiacciai sono in sofferenza e la tragedia della Marmolada testimonia la gravità della situazione.

Uno studio della Wheat Initiative, un gruppo di enti pubblici e privati impegnati nella ricerca sui cereali, sottolinea come la produzione del grano potrebbe abbassarsi a livello mondiale del 7% per ogni grado Celsius di riscaldamento globale. Ci sono 233 progetti approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti: "Lo scopo è quello di realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumen-

tare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo. La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative e un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese". Progetti importanti che vogliono arginare i seri problemi del nostro territorio. Il tema siccità sta infiammando l'opinione pubblica. Sì, perché dai "no vax" siamo passati ai "no sic" e anche la giornalista Selvaggia Lucarelli ha scritto un articolo su Il Domani che denuncia il negazionismo climatico. Infatti, scrive la Lucarelli: "quasi sparita la corrente no vax e indebolita quella no Ucraina, sta prendendo piede un nuovo fronte del negazionismo, se possibile ancora più beccero: quello del #nosic, il no siccità, ovvero il cittadino convinto che tutte queste notizie sulla siccità siano come di consueto false e partorite dai poteri forti per sottometterci tutti". Quindi, ci troviamo anche a combattere contro la disinformazione che destabilizza la popolazione.

Papa Francesco è intervenuto ricordando che quello della siccità "rappresenta un problema grave che sta causando seri danni alle attività produttive e all'ambiente". Dalla finestra del palazzo apostolico, Bergoglio ha affermato: "Tutto questo deve farci riflettere sulla tutela del Creato che è responsabilità nostra, di ciascuno di noi, non è una moda, è una responsabilità. Il futuro della Terra è nelle nostre mani e nelle nostre decisioni".

I Lions continuano a sostenere lo sviluppo sostenibile e si fanno portavoce di numerose campagne di sensibilizzazione. La parola d'ordine è "comunicare", senza comunicazione l'informazione non circola, non si crea relazione, non si costruisce cultura. La comunicazione è il fondamento dell'agire sociale ed è giusto continuare ad informare le persone sui grandi rischi a cui andiamo incontro giorno dopo giorno.

L'INCHIESTA

rispondono i presidenti



“Guerre, vicine e lontane, pandemia non domata, crisi energetica, inflazione, cui si aggiungono siccità, desertificazione e rischi di alluvioni. Tutto questo crea paura, allarme e disorientamento nella popolazione”. Su questi temi abbiamo chiesto ai presidenti dei nostri club quale contributo ritengano che il loro sodalizio possa dare sul territorio di competenza. Leggete le 27 risposte arrivate alla rivista.

L'inchiesta continua... Sui prossimi numeri pubblicheremo le risposte dei presidenti (max 700 battute) che arriveranno alla rivista via email (rivistathelion@libero.it).

DOBBIAMO REAGIRE / La società è intimorita e non del tutto pronta a confrontarsi con le attuali sfide: migliaia di profughi e rifugiati alle nostre frontiere, piogge torrenziali intervallate da periodi di grande siccità, crisi energetiche e, non ultimo, guerre e forti tensioni alle “porte di casa”. Il nostro modello di vita ci ha portato spesso all'indifferenza e all'errata valutazione di situazioni che, sebbene lontane, avrebbero prima o poi potuto condizionare la nostra quotidianità. Ma oggi, spaventati e disorientati, dobbiamo reagire.

Siamo in una profonda emergenza e solo ottimizzando e coordinando le nostre azioni potremo risultare efficaci. Non più iniziative svincolate da una chiara visione delle esigenze sociali a noi più vicine.

Il continuo confronto con le istituzioni locali, la conoscenza delle esigenze prioritarie inserite in un progetto condiviso con le autorità del luogo, con altri Club e organizzazioni attive sul territorio, sono solo alcune delle azioni su cui fondare i service che andremo a definire per non disperdere le nostre risorse, personali e di Club. **Marco Buscaroli / Presidente LC Bologna Irnerio**

UNITI SI PUÒ! / Il periodo storico che stiamo attraversando è costellato da una serie di eventi e condizioni che, molto probabilmente, mai avremmo pensato di dover affrontare uno alla volta... figuriamoci in contemporanea. Una pandemia che ha provocato milioni di morti e che sta rallentando ma non accenna ad esaurirsi, una guerra disastrosa così vicina al nostro paese da tenere tutti con il fiato sospeso, la crisi umanitaria che ne deriva, le gravissime conseguenze economiche alle quali pandemia e guerra hanno dato origine, i cambiamenti climatici che stanno distruggendo il nostro pianeta... come poter reagire a tutto questo?

Sicuramente il senso di paura, di inquietudine che tutti proviamo non può essere annullato, ma può essere trasformato in impegno costante e duraturo volto ad affrontare le varie problematiche che affliggono più da vicino le diverse comunità. Ed ecco che associazioni come la nostra e soprattutto il motto We Serve, acquistano un significato immenso... “dove c'è un bisogno lì c'è un Lions”: i bisogni sono innumerevoli, i Lions

sono molti di più!

La loro unione è la chiave per agire, per servire. La paura che vive in ognuno di noi è alimentata molto spesso dalle scarse o errate informazioni che navigano nella marea di metodi e canali di divulgazione che l'avvento della globalizzazione e della tecnologia ci hanno regalato. La conoscenza, la consapevolezza vera e mirata in ogni ambito sono le armi migliori per cercare di vincere i timori e lo smarrimento.

Ogni Lions Club singolarmente, o formando sinergie con altre associazioni di servizio presenti sul territorio di competenza, può diventare un punto di riferimento garantendo service che affianchino la popolazione fornendo il supporto necessario per affrontare la crisi globale che ha investito tutti noi.

Occorre cooperare, fare squadra, individuare i punti più critici in base alle realtà nelle quali si agisce e mettere a punto uno o più piani strategici per agire miratamente e unitamente.

Questo dovrebbe essere uno degli scopi principali di ogni club, di ogni Lions! We Serve! **Vanda Bellini / Presidente LC Sabaudia San Felice Circeo Host**

UNA PIANIFICAZIONE GLOBALE / Il quesito sicuramente prospetta uno scenario nel quale le forze di un singolo Club possono sembrare poco efficaci, presentando l'esigenza di una collaborazione non soltanto tra i Lions di tutto il mondo, ma anche con le altre associazioni che operano nel sociale.

Oggi più che mai si sente l'esigenza di una pianificazione globale che possa operare in un'ottica di lungo periodo, privilegiando gli interventi che consentano una riduzione degli sprechi, la salvaguardia del pianeta e la massimizzazione dei risultati. Non è più tempo di diletterismo, i Lions devono avere la capacità di presentare progetti di impatto che tengano conto di quanto detto sopra. Tuttavia ci troviamo di fronte anche a situazioni contingenti che non possono aspettare i lunghi tempi di intervento che la burocrazia richiede, e credo che i Club debbano operare per intercettare queste esigenze e operare affinché non si trasformino in emergenze o tensioni sociali. Ogni territorio ha le sue peculiarità e, pertanto, senza dimenticare il proprio contributo alla pianificazione di interventi globali, si deve intervenire nel locale dialogando con le

istituzioni e con le altre associazioni per realizzare azioni in grado di migliorare la qualità della vita delle persone. **Giovanni Canu / Presidente LC Lovere**

POSSIAMO SOLO LENIRE GLI EFFETTI / Nel mio Club il quesito ha destato dubbi sull'opportunità di interpellare la base associativa su un ventaglio di temi così globali. Poi sono emersi atteggiamenti più fattuali per approfondire i temi in un corretta dimensione dell'agire. Ma alla fine abbiamo preso atto della impotenza di una associazione come la nostra di fronte a fenomeni governati da fattori e decisioni politiche nazionali ed internazionali quasi sempre orientati alla difesa di interessi economici e/o di supremazia dei blocchi geopolitici.

Il lionismo, come associazione umanitaria può fare ben poco per eliminare le cause di scelte geopolitiche. Caso mai possiamo tentare di lenirne gli effetti. Possiamo aspirare a promuovere service di opinione che isolino e contrastino decisioni dagli effetti disastrosi: guerre, cambiamenti climatici e relative conseguenze. Ma noi Lions non possiamo neppure parlare di politica non partitica e quindi continuiamo a fare i buoni samaritani aiutando le vittime: cioè intervenire sugli effetti negativi perché impotenti/muti sulle cause. **Giovanni Ferrero / Presidente LC Milano Borromeo**

BASILARE UNA CAMPAGNA MEDIATICA / Il club può dare un apporto importante portando messaggi positivi e concreti sui vari temi. Si potrebbe creare un data base indicando ciò che funziona bene e non solo i disservizi. Ogni persona, anche non Lions, può dare la propria disponibilità ad operare; in tal modo creiamo una rete di collegamento positiva.

Utilizziamo i nostri cervelli e le nostre mani per agire in modo pratico. Bastano due ore alla settimana per poter fare molto. Pensate a quanti sono in pensione, se li coinvolgiamo diventano un potenziale enorme. Vanno coinvolti i media perché è da lì che partono i messaggi "potenzialmente pericolosi"; organizziamo incontri e conferenze sul territorio per avere una visione più completa dei fatti. Fra i Lions ci sono molti "relatori" qualificati e competenti che si potrebbero prestare per tale compito.

Invitiamo i cittadini a tenere pulita la propria città, a piantare alberi insieme a noi, contribuendo a ridurre l'inquinamento e favorendo la socializzazione. La natura ci sta dando segnali notevoli di difesa, a noi il compito di proteggerla. Coinvolgiamo le istituzioni e i social, e soprattutto i giovani che sono il futuro della società. Basilare una campagna mediatica per far conoscere i Lions e ciò che fanno. **Ketty Quaglio / Presidente LC Vicenza La Rotonda**

COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE / Proprio per rispondere a queste problematiche il nostro club aveva già organizzato un incontro con 14 sindaci del territorio per creare e rafforzare legami atti proprio a individuare e affrontare gli obiettivi primari verso cui indirizzare le attività di service. Problematiche di cui si parla molto, ma per passare all'azione, le chiavi di volta sono il coinvolgimento, la prevenzione e la formazione.

Come Lions dobbiamo essere più coinvolti nei problemi del territorio contribuendo, sinergicamente con le istituzioni, a creare iniziative ed eventi informativi e/o formativi atti prima (se possibile) a prevenire, nonché azioni a sostegno della

popolazione, specie i più deboli.

Sul tema Ucraina si era organizzato un meeting ad hoc, con 2 mamme e 4 bambini appena accolti come rifugiati da un socio sindaco. **Claudio Ligresti / Presidente LC Villanuova d'Asi**

INTERCETTARE LE ESIGENZE E LE CRITICITÀ / La nostra società, e gran parte della popolazione che la compone, è chiamata ad affrontare criticità che riteneva fossero state debellate o, quantomeno, che fosse in grado di gestire facilmente, limitandosi a parlarne, forte del convincimento che la democrazia adottata e cresciuta in sempre più nazioni avrebbe garantito risposte comuni, veloci ed incisive, dirette al miglioramento sociale. Dobbiamo constatare che così non è e non è più sufficiente la conoscenza dei massimi sistemi. Dobbiamo, quindi, individuare sistemi virtuosi che provengano dalla base, dal quotidiano. In tal senso ritengo ci sia di aiuto la "conoscenza", intesa come conoscenza del tessuto sociale del nostro territorio, del grado più o meno elevato dell'associazionismo.

Un territorio con un grado di associazionismo elevato (A.N.F.F.A.S., C.R.I., ecc.), ossia con numerosi soggetti facenti parte del Terzo Settore, sarà certamente in grado di intercettare le esigenze e le criticità che la società odierna è chiamata ad affrontare.

Un numero elevato di associazioni di natura sociale costituirà un tessuto così fitto e compatto da garantire risposte veloci, adeguate e concrete alle esigenze del proprio territorio. Ove, invece, in un territorio l'associazionismo fosse assente o in numero limitato sarà più difficile contribuire al suo sviluppo sociale e fornire risposte. Ritengo, pertanto, che i Club Lions dovrebbero approfondire la "conoscenza" sociale del proprio territorio e analizzare il grado di presenza dell'associazionismo.

E ove sia, auspicabilmente, numeroso e in grado di intercettare i bisogni del proprio territorio, contribuire alla sua ulteriore diffusione e "conoscenza", perché la popolazione operante sul territorio sia a "conoscenza" di quanti siano i soggetti in grado di dare alle diverse esigenze risposte rapide e concrete, contribuendo così alla diffusione di un senso di comune appartenenza e al convincimento che ad alcune singole esigenze la risposta sarà collettiva.

Alcuni Club Lions stanno già operando in tal senso e i loro esempi, nell'ambito della cittadinanza umanitaria attiva, andrebbero seguiti. **Guido Pignatti / Presidente LC Vigevano Colonne e Presidente Associazione solidarietà Lions ETS**

OPERATIVITÀ CONCRETA ED EFFICACE / La realtà descritta da questo tema è impressionante quindi il mio Club farà squadra con i Club della zona tenendo conto soprattutto delle nuove povertà e delle problematiche del territorio in cui si opera.

Non ho la bacchetta magica, quindi cercherò di stimolare l'intraprendenza e la fantasia delle mie socie nella organizzazione di una operatività concreta ed efficace... ottimismo ed entusiasmo ci aiuteranno a scommettere su qualcosa che ai più potrebbe sembrare difficile da realizzare!

Dovremo continuare a credere nel "grande progetto europeo" che prometteva di allontanare i rischi della guerra e di sviluppare benessere economico... parleremo anche di questo, per tentare di calmare l'ansia che c'è in tutti noi. Il primo appuntamento sarà con le autorità locali (comune e provincia) ed

ecclesiastiche.

Dedizione, disponibilità, tempo, pazienza e costanza. Siamo Lion! *Mariuccia Svanini Meroni / Presidente LC Lodi Quadrioglio*

EDUCAZIONE, SALUTE E POVERTÀ / In questi tempi estremamente difficili c'è sempre più bisogno di noi Lions. La pandemia ha provocato una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti, colpendo duramente la nostra comunità. Secondo l'ISTAT sono aumentate di un milione le persone in povertà assoluta, segnando l'incidenza più elevata mai registrata dal 2005.

Le condizioni di povertà, i disagi e le restrizioni personali di questo periodo hanno anche determinato in Italia, da marzo a ottobre 2020, un incremento del 72% rispetto al 2019 delle chiamate antiviolenza: in totale 1522. Per questi motivi i service del nostro Club Abano Terme Gaspara Stampa saranno concretamente focalizzati su educazione, salute e povertà. Effettueremo una raccolta alimentare a favore dei più deboli. Sul fronte educativo organizzeremo due conferenze: una su "Donna e Lavoro", l'altra sulla violenza che vede come vittime le donne. *Colette Case / Presidente LC Abano Terme "Gaspara Stampa"*

ASSISTENZA, DONAZIONI E RISORSE IDRICHE / Con riferimento ad alcuni temi indicati nell'inchiesta, il Club al quale appartengo può intervenire secondo le seguenti modalità: in primo luogo contribuire all'assistenza ai profughi delle guerre, anche ospitati sul territorio di competenza, quindi, sostenere le spese per consentire ad un numero significativo di ragazzi disabili, che non ne avrebbero la possibilità, di trascorrere un periodo di vacanza nel Rifugio Pineta di Piuzzo (che il Club ha contribuito a realizzare); donare al locale Comitato della Croce Rossa Italiana un autoveicolo da utilizzare per il trasporto negli ospedali della zona delle persone che necessitano di terapie salvavita in day hospital. Infine collaborare con gli enti locali nello studio di soluzioni innovative finalizzate all'accumulo e conservazione delle risorse idriche nelle aree montane e alla prevenzione di alluvioni. *Franco Maggio / Presidente del LC Borghetto Valli Borbera e Spinti*

APRIRSI ALL'ESTERNO / Gli argomenti da affrontare sono quanto di più preoccupante e destabilizzante per le persone che si sentono impotenti e schiacciate dagli eventi. A mio avviso, date le caratteristiche peculiari, anche professionali, che contraddistinguono i soci Lions, si dovrebbe scendere in campo, aprirsi all'esterno al fine di portare alle persone le esperienze che ognuno di noi ha fatto proprie e tentare di spiegare come affrontare certe problematiche. Sono convinto che si debba smettere di porsi degli obiettivi, spesso non raggiungibili; il campo operativo dei Lions è quello della consulenza o quello del piccolo intervento personale, anche finanziario, mirato a sostegno di enti, istituzioni e perché no, privati. Se siamo capaci di sfruttare quanto abbiamo di nostro allora, credo, riusciremo a raggiungere obiettivi anche molto importanti. *Riorgio Melchioni / Presidente LC Alessandria Marengo*

UN SOSTEGNO ALLE CAUSE UMANITARIE / I giovani sono spesso le vittime delle crisi, è evidente che stiano affrontando

una "tempesta perfetta" di eventi che mina la loro sicurezza e fiducia nel futuro; immaginiamo quanto questo possa influire, ancor di più, sulle persone già vulnerabili della società. Agire in prima persona abbatte l'ansia e anestetizza la paura: di fronte al senso di impotenza, è importante perciò abbandonare un atteggiamento di immobilismo emotivo e passare all'azione. Il club può contribuire localmente offrendo l'occasione ai tanti giovani volenterosi di aiutare fattivamente, intervenendo tempestivamente nel sostegno delle cause umanitarie globali e organizzando centri di sostegno psicologico e medico per i soggetti deboli (anche profughi) del territorio. *Teresa Mantero / Presidente LC Gavi e Colline del Gavi*

UNA COMUNICAZIONE EQUILIBRATA / È molto importante rendere i membri del club attivi e consapevoli di ciò che sta accadendo, capaci di resilienza nei confronti di una crisi globale così diversificata. La paura si vince solo attraverso la consapevolezza di ciò che stiamo vivendo e la capacità di esprimere le proprie emozioni in modo positivo. L'aiuto che possiamo e dobbiamo dare è quello dell'esempio nell'uso della comunicazione sia diretta che indiretta. Diretta attraverso il contatto con le persone, basato su dialoghi costruttivi che facilitano l'accettazione degli eventi. Indiretta attraverso l'uso consapevole dei media. La comunicazione equilibrata, oggettiva, anche se emotiva, crea credibilità e fiducia, indispensabili in questo momento. *Paola Vigliano / Presidente LC Sestri Levante - Senior Trainer Lions Quest Italia onlus*

GENERI ALIMENTARI E FARMACI / In questo periodo il nostro pianeta è come una barca che naviga in un mare in tempesta; avvengono continui mutamenti che portano dubbi, paure, insicurezze nella società che avevamo creato credendo di essere al sicuro da ogni pericolo.

Come ha detto Papa Francesco: "Se abbiamo potuto imparare qualcosa in questo tempo è che nessuno si salva da solo" quindi come soci Lions di San Michele di Pagana abbiamo cercato di comprendere quale possa essere l'indirizzo migliore da dare a ogni nostra azione. Siamo giunti alla conclusione che potremo aiutare il territorio e anche gli altri paesi attraverso forniture di generi alimentari e farmaci nonché dispositivi di protezione individuali e servizio di supporto psicologico laddove ce ne fosse bisogno nel nostro territorio. *Euro G. Pensa / PDG - Presidente LC San Michele di Pagana Tigullio Imperiale - Responsabile per il service disabilità del Distretto 108 Ia2*

UN PROGRAMMA DEDICATO AI GIOVANI / La risposta ai problemi e le modalità con cui risolverli provengono dalla cultura delle persone deputate ad affrontarli; cultura in termini di conoscenza, competenza e pensiero laterale.

Solo formando adeguatamente gli adulti di domani potremo sperare di saper affrontare i problemi piccoli o grandi. Ed è la scuola che deve innanzi tutto aiutare i giovani a sviluppare autonomia, autostima e creatività. Il LC Valenza Adamas ha identificato un programma proprio, articolato e dedicato ai giovani del nostro territorio: "I ragazzi e le contromisure al mondo dei grandi". Questo programma prevede, oltre al finanziamento di due importanti service sulla formazione dei docenti e sull'empowerment femminile, attività di incontro e di confronto che vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole

medie inferiori e superiori. *Arianna Masini / Presidente LC Valenza Adamas*

UN MANDATO BIS PER COLMARE I VUOTI / Un vocabolo che conoscevo solo sui vocabolari ha modificato le nostre vite. Fare il presidente in pandemia è stato per me come condurre un gregge che tende continuamente a disperdersi. Pertanto l'incarico è risultato particolarmente difficile. Più volte incontri assemblee o tranquille conviviali organizzate per tenere insieme il gregge sono state inficiate dal numero dei contagi. Ho provato allora a scrivere, i risultati sono stati migliori. Mail e messaggi whatsapp mi sono stati di grande aiuto per informare i soci delle poche attività che abbiamo potuto organizzare, ma anche e soprattutto per incoraggiare quanti colpiti dal malefico virus non avevamo più voglia di socializzare o di impegnarsi in qualsivoglia iniziativa. Mi sentivo continuamente in colpa, il mio ruolo mi risultava inutile, avevo l'impressione di sprecare il mio tempo "presidenziale": risultato? Mi sono riproposta per un mandato bis, per colmare i vuoti, con grande gioia e soddisfazione il secondo mandato mi è stato affidato e sono al lavoro, con impegno e il doppio della grinta, il post Covid è per la nostra società ancora più difficile della pandemia stessa. *Rosa Giorgio / Presidente del LC Cassano delle Murge*

INSIEME POSSIAMO / Essere chiamata a presiedere un club Lions è sempre una sfida e, quando si diventa presidenti in tempi di pandemia o, addirittura, di guerre, la sfida è doppia. Ti rendi conto che tutte le meravigliose iniziative che negli anni passati erano state intraprese non possono trovare spazio, per cui bisogna reinventarsi. È quello che è successo nell'anno appena trascorso, quando credevamo di essere alla fine del tunnel della pandemia ma, purtroppo, così non era. Avevamo, però, comunque, necessità di raccogliere fondi.

La nostra è l'organizzazione di club di assistenza più grande al mondo e siamo anche tra le più efficienti: i nostri soci sono pronti a fare tutto ciò che sia necessario per le proprie comunità locali. Abbiamo dovuto pensare ad attività che ci permettessero di non restare inattivi.

Nello specifico, il LC Taranto Aragonese ha organizzato, come club trainer insieme ai LC Gaeta e Roma Parioli, una tombolata online che ha visto la partecipazione di ben 17 club, un evento multidistrettuale che ci ha permesso di passare un pomeriggio spensierato con un fine nobile. E, ancora, abbiamo attivato una raccolta veloce, in sole 72 ore, di coperte per contribuire agli aiuti per la guerra in Ucraina con un evento distrettuale, "il potere del cinema", e abbiamo spedito farmaci, direttamente in quel paese che, purtroppo, ha dovuto scontrarsi con la guerra, lasciando intere famiglie senza una dimora, senza un lavoro e spesso senza una famiglia. La pandemia ci ha insegnato che anche distanti possiamo essere vicini.

Riportando il motto del Presidente Internazionale Brian E. Sheehan "Together we can! - Insieme possiamo!". *Francesca Donnalioia / Presidente LC Taranto Aragonese*

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA E DELLA GUERRA / Gli ultimi anni sociali sono stati abbastanza complicati: la pandemia ha sicuramente esacerbato le numerose differenze sociali che c'erano già nel nostro Paese, andando ad acuire una crisi

economica e sociale che già era in atto. Non v'è dubbio che le restrizioni che hanno caratterizzato gli anni sociali 2019-2020 e 2020-2021, e, in parte, l'anno sociale corrente hanno notevolmente influito sulla vita dei club, che, in numerose occasioni hanno optato per le riunioni virtuali invece dei tradizionali incontri tra soci, che comunque sono alla base del nostro essere Lions.

Inevitabilmente si è cercato, in ogni modo di dare il nostro contributo. D'altro canto il nostro modo d'essere non poteva e non doveva in alcun modo lasciarci indifferenti di fronte alla crisi pandemica in atto.

Ci siamo quindi dovuti reinventare: ad esempio negli anni bui della pandemia il nostro club è intervenuto in maniera diretta con la donazione di numerosi reagenti per l'effettuazione dei tamponi nella prima fase della pandemia, e con la donazione di una macchinetta per il caffè per i medici del DEA di Lecce. Nonostante le restrizioni siamo intervenuti a favore delle famiglie più bisognose regalando le calze della Befana per i meno abbienti.

In un momento particolare, come quello delle restrizioni imposte dalle Autorità Governative, occorre sviluppare creatività nel service e, devo dire, che, se da un lato la pandemia ci ha tolto le numerose occasioni di incontro, dall'altro ci ha imposto una nuova frontiera nella realizzazione del service. Non è ancora terminata l'emergenza Covid, che ne è iniziata un'altra, quella della guerra tra Russia ed Ucraina, che ci mette in ansia.

Devo dire che questa è un'emergenza di cui avremmo voluto fare a meno, tanto più che, se l'emergenza Covid è determinata sicuramente da fattori in parte extraumani, quella derivante dalla guerra, invece, è ascrivibile a comportamenti umani.

È veramente desolante come la sete di potere (tale è sempre una guerra) non si sia arrestata di fronte all'emergenza pandemica, che pure ha decimato con tanti morti la popolazione mondiale.

Sicuramente noi Lions non possiamo e non dobbiamo farci trovare impreparati di fronte a questa emergenza.

Dobbiamo essere a fianco di chi soffre la guerra, a fianco delle popolazioni russe e ucraine che stanno patendo questa terribile sciagura umana. Cercheremo, nel nostro piccolo di far fronte e di alleviare le sofferenze di queste popolazioni.

A Maglie, nella chiesa conventuale dei Frati Cappuccini sono ospitate alcune famiglie con bambini piccoli. È nostra idea aiutare queste famiglie e questi bambini, che invece della gioia che dovrebbero avere, hanno negli occhi il terrore per le scene terrificanti di guerra che hanno dovuto vedere. *Fabrizio Ruggeri / Presidente LC Territorio e Ambiente Maglie*

MEETING CULTURALI / Il mio club ha programmato i seguenti meeting da riproporre come conferenze aperte al pubblico in partnership con i Comuni.

La crisi delle democrazie occidentali ed il dialogo interreligioso: "La chiesa deve liberarsi una volta per tutte dall'idea di una civiltà superiore alle altre" (Papa Francesco). Il relativismo culturale (I) - Le tesi del teologo. Il relativismo culturale (II) - Le tesi del filosofo laico.

Quale futuro per l'Unione Europea? Il processo federativo. Le aree di crisi. Gli stati fantasma.

Patria e Nazione. L'eredità del Risorgimento. (17 marzo 2023).

Progetti educazionali presentati in due istituti comprensivi (Asola e Guidizzolo): “Educazione all’ambiente a partire dalla scala materna” (per le terze classi) e “La carta costituzionale: dai diritti alla cultura dei doveri” (per gli studenti di terza media).

Il progetto tiene in forte considerazione i problemi dell’integrazione culturale degli immigrati. I progetti, se accettati dal corpo docente, saranno presentati in conferenza al pubblico.

Andrea Antico / Presidente LC Chiese Colli Storici

LE REALTÀ A NOI VICINE / Guerra, pandemia, siccità... eventi peculiari e seri che creano ansia e incertezza. Malgrado ciò i bambini continuano a correre nei parchi, gli innamorati passeggiano ancora per mano, l’amore e la solidarietà sussistono e operano tuttora. L’attività del nostro Club focalizza lo sguardo sulle realtà a noi vicine tamponando le falle create dalla mancanza di sicurezza e di opportunità, scatenate dai fatti negativi di cui sopra. Grazie alla “spesa solidale”, forniamo alle famiglie un sostegno primario. Ci prendiamo cura del territorio, con la piantumazione di nuove aree verdi in diversi Comuni (circa 1.000 alberi, in gran parte adulti), e con il posizionamento di nuovi alveari, le cui api concorrono a creare un circolo di benessere sul territorio e sugli abitanti che ne beneficiano. Nel nostro club cerchiamo il positivo. **Massimo Pezzoni / Presidente LC Chiari Le Quadre**

ALBERI, BUONI SPESA E MK / Il nostro club opererà come ha fatto lo scorso anno...

Desertificazione e alluvioni: contribuito al rimboschimento in località Pianera di Gussago, piantumazione a Travagliato, contributo ai boschi del LC Chiari Le Quadre. Partecipazione al service di opinione sulla conservazione del lago d’Iseo e sulla regimazione del corso del fiume Oglio e partecipazione al convegno di Orzinuovi sul Fiume Oglio. Donazione di migliaia di bulbi di tulipano a varie organizzazioni della nostra zona.

Guerra in Ucraina: contributo economico, programma di ospitalità per i rifugiati, messa a disposizione di buoni spesa per le famiglie maggiormente bisognose, fra le quali, anche alcune famiglie di rifugiati.

Carestie nel Mondo: continuo sostegno a MK Onlus per i progetti in Burkina Faso. Donazione di riunito oculistico alle popolazioni indigenti dell’isola di Boa Vista. **Liliana Trecani / Presidente del LC Montorfano Franciacorta**

PROGETTI DI AMPIO RESPIRO / Credo che la risposta giusta a questo sondaggio sia ricordare uno dei service della nostra storia associativa che ci ha permesso nel tempo di essere conosciuti e al tempo stesso essere riconoscibili: intendo le campagne Sight First 1 e 2.

Quindi non solo dovremmo pensare in grande per un progetto di ampio respiro audace e sociale, ma ciò che è più importante dovremmo pensarlo ed attuarlo “insieme” e nello stesso tempo! **Francesco Mozzetti / Responsabile Comitato Mappatura - LC Sora Isola del Liri**

INFORMARE LE COMUNITÀ / Penso che, intanto, il miglior contributo che possono dare i nostri club sia quello di mettere a fuoco tutte queste problematiche, molte delle quali, poi, si riconducono alle recenti vicende che stanno creando tanto

allarme nel mondo. Magari senza andare alla ricerca dei colpevoli, ma soprattutto cercando di trovare adeguate soluzioni a questi problemi. Sulla pandemia molto dipende anche dal comportamento dei singoli che, purtroppo, non sempre è corretto tanto che assistiamo a cittadini che pur sapendo di avere il virus frequentano regolarmente strade e luoghi pubblici. In questo caso il comportamento dei singoli pesa parecchio. Anche in questa ottica credo che i club debbano impegnarsi nel fare informazione e mettere sull’avviso che si corre le comunità di competenza.

Una parentesi a parte merita la questione idrogeologica. Nel passato, recente e remoto, sono stati fatti troppi errori e adesso li stiamo pagando. I letti dei fiumi andrebbero liberati e servirebbe una maggiore cura dei territori. Se ciò non avviene si ripeteranno le tragedie che hanno anche recentemente interessato alcune regioni del nostro Paese. Il LC Siderno, che mi onoro di rappresentare, affronterà questi argomenti con appositi convegni che saranno attivati nei prossimi mesi. **Vincenzo Mollica / Presidente LC Siderno**

GUERRE E PANDEMIE / Il mio club, il LC Taurianova, si sta già impegnando per mettere a fuoco buona parte di queste problematiche. In particolare abbiamo programmato per il 18 settembre un importante convegno che terremo in Aspromonte dove non solo parleremo di ambiente, problemi idrogeologici e rischi con essi collegati, ma ci occuperemo anche delle spaventose vicende che le guerre possono portare ricordando una specifica vicenda che si verificò l’otto settembre del 1943 quando si consumò una tragedia, un olocausto di tante giovani vite, italiane e anglo-canadesi, proprio quando il secondo conflitto mondiale volgeva al termine. Proprio alle prime luci dell’alba, sullo Zillastro, in Aspromonte, venne ingaggiata una violenta battaglia tra quattrocento paracadutisti dell’VIII Battaglione del 185° Reggimento della Divisione Nembo contro cinquemila soldati Anglo-Canadesi dei Reggimenti “Edmonton” e “Nuova Scozia”. Fu un massacro. E avvenne a guerra finita. Questa è la guerra! Sulla pandemia c’è poco da dire. Bisogna non abbassare la guardia. Ancora c’è grande pericolo e il ruolo dei Lions può essere solo informativo. **Pasquale Iozzo / Presidente LC Taurianova**

STARE FRA LA GENTE / Sono tornata a rappresentare, con orgoglio, questo prestigioso club perché credo nei principi e nelle azioni dei Lions a favore del territorio e della popolazione. Stiamo vivendo un momento storico difficile e che crea insicurezza e paura, ma è nostro dovere stare fra la gente e garantire supporto con il nostro servizio. La nostra azione sarà rivolta ai più deboli, ai disabili, attraverso iniziative di sostegno in loro favore.

Sulla pandemia, faremo una campagna di informazione nelle scuole. La guerra Russia-Ucraina ha portato in città una casa famiglia Ucraina, a loro continueremo a dare sostegno alimentare e scolastico.

Sulla crisi energetica, stiamo studiando un manifesto di promozione sulle nuove energie da proporre ai giovani.

Sul versante ambientale, invece, planteremo nuovi e giovani alberi per sostenere l’ecosistema e la natura.

Ringrazio la redazione per averci dato la possibilità di dare la prospettiva del territorio su scala internazionale. **Anna Amoruso / Presidente LC Termini Imerese Host**

INDICARE LE SOLUZIONI / Sono tutti problemi che abbiamo il dovere di evidenziare non mancando, per quello che è nelle possibilità della nostra associazione, di indicare le possibili soluzioni. Il nostro Governatore Franco Scarpino ci ha chiaramente indicato delle linee guida sulle quali ci stiamo muovendo e che vanno, in particolare, nella ricerca di un connubio inter pares con gli organismi istituzionali per dare spinta alle esigenze delle comunità di competenza. Come XI Circoscrizione, già nel nostro primo incontro ufficiale che avrà luogo nel mese di settembre, inviteremo tutti i presidenti dei club e i presidenti di zona ad attivarsi per fronteggiare tutte queste problematiche con convegni e iniziative produttive nella consapevolezza che la nostra associazione può dare validi contributi per mitigare gli incresciosi problemi che queste vicende si portano appresso. Il momento che stiamo vivendo è molto difficile e anche la crisi economica contribuisce ad alimentare le paure dei cittadini. I Lions Club potrebbero diventare punti di riferimento anche per cercare di (ri) dare un pizzico di fiducia alla gente per il futuro che obiettivamente è molto buio. *Giuseppe Ventra / Presidente XI Circoscrizione, Distretto 108 Ya*

PRESENTI NELLE NOSTRE COMUNITÀ / La pandemia di Covid cattura l'attenzione del mondo per il terzo anno consecutivo e il mondo si trova attualmente ad affrontare una crisi energetica esacerbata dall'invasione russa dell'Ucraina. Le conseguenze catastrofiche del cambiamento climatico, un rischio di portata e complessità senza precedenti, sono più palpabili che mai. Il cambiamento climatico sta colpendo molti paesi, in particolare i paesi a basso reddito meno resilienti, dove gli effetti si fanno sentire pesantemente sull'ambiente e sulle persone.

A lungo termine, i cambiamenti climatici influenzeranno in modo significativo l'economia globale e i rischi per tutta la popolazione mondiale. La vulnerabilità derivante dall'inde-

bolimento delle attività produttive interne, delle esportazioni di materie prime e alimentari, delle finanze pubbliche e del debito estero sarà ulteriormente accentuato dagli effetti del cambiamento climatico.

I rischi di conflitto legati al clima si manifesteranno anche sotto forma di rischi geopolitici. L'aumento dei rischi climatici associati al nuovo ordine mondiale emergente caratterizzato dalla scarsità di risorse naturali rischia infatti di portare ad un aumento dei rischi geopolitici tra le superpotenze e con o tra le potenze emergenti. Tuttavia, a causa della pressione che il cambiamento climatico - unito al peso demografico - eserciterà sulla scarsità di risorse, seguirà una corsa alle risorse naturali essenziali, come la pesca e i terreni su cui coltivare cereali, riso, ecc..

Noi Lions siamo chiamati ancora una volta a rimboccarci le maniche e a essere presenti nelle nostre comunità. I temi legati alla pace, all'ambiente, alla solidarietà verso le classi più disagiate devono essere ulteriormente sviluppate. Il tempo che viviamo è altamente difficile, le relazioni tra le varie componenti della società sono in continuo attrito e il nostro agire quotidiano nelle piazze, nelle scuole, nei luoghi dove vi sono dei bisogni deve rappresentare un piccolo grande aiuto per alleviare le conseguenze derivanti da questo periodo storico horribilis. *Raimondo Pilato / LC Termini Imerese Host / Officer distrettuale "Un Poster per la Pace"*

L'inchiesta prosegue e gli scritti dei presidenti che vorranno rispondere alla nostra domanda saranno pubblicati (max 700 battute) su uno dei prossimi numeri.

Testi raccolti da Franco Amodeo, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Rita Cardaioli Testa, Bruno Ferraro, Sirio Marciandò, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.

TANTI ALBERI e la green economy

Ogni essere vivente sul nostro pianeta terra, scampato alle catastrofi ambientali di questa estate, ricorderà questa esperienza come un film evocante l'inizio della fine dell'Antropocene, ovvero l'era geologica dell'uomo insapiens che, pur ciechi e sordi, stiamo vivendo attualmente. *Di Piero Manuelli*

Mentre mi godevo in vacanza le ultime apparizioni del clima mediterraneo, sono sussultato sulla mia comoda sedia a sdraio leggendo che lo scorso 10 giugno la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ha limitato i poteri dell'EPA (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente) che lotta per la riduzione delle emissioni da parte delle centrali elettriche, mettendosi addirittura a fianco degli interessi dell'industria fossile. E la promessa riduzione del 50% dei gas serra entro la fine del decennio?

Quale può essere la posizione del nostro Lions Clubs International?

Nel nostro Multidistretto 108 Italy abbiamo imboccato una

strada stretta, ma assolutamente naturale e convincente, come la piantumazione di alberi e la promozione della green economy. Dopo quindici anni di frequentazione delle scuole medie italiane per l'educazione ambientale, promossa da "Lions Acqua per la Vita MD108 ETS" ed eseguita dai diversi club partecipanti ed educatori, abbiamo raccolto la conferma del gradimento della piantumazione arborea e dell'incremento della vegetazione urbana ed extraurbana come compagni e difensori della vita umana. Spero molto che durante l'attuale annata lionistica 2022-2023 si possa raggiungere l'unità d'intenti tra tutti i distretti italiani e presentare questo progetto come proposta a service nazionale per il prossimo 2023-2024.

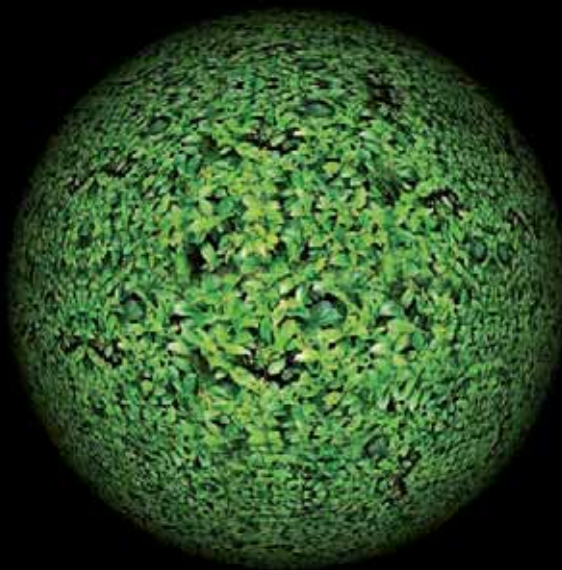
LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO 500 CLUB

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

sesta parte

È un'iniziativa del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



204
i club
aderenti...

2.935
gli alberi
messi a dimora
in questi
ultimi mesi
dai club aderenti.

Nelle pagine seguenti troverete altri 8 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (23 agosto), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a settembre. A pagina 72 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Biella Bugella Civitas** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora un albero autoctono (una quercia) al Parco del Bellone di Biella su un terreno messo a disposizione dal Comune. **Luisa Benedetti / Ufficio stampa**

I soci del LC **Latina Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o con gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto Volpe / Presidente**



I soci del LC **Biella Valli Biellesi** hanno aderito alla proposta della rivista mettendo a dimora un esemplare di Quercus nello spazio artistico di Cittadellarte (Fondazione Pistoletto); inoltre a nome del Club, su iniziativa della presidente, sono stati fatti piantare in Kenya un albero di Arancio ed uno di Grevillea. **Valeria Varnero / Presidente**

I soci del LC **Rovato "Il Moretto"** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o con gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023, altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Luisa Boglioni / Segretario LC Rovato "Il Moretto"**



I soci del LC **Crotone Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Raffaele Lumare / Presidente**

I soci del LC **Sanremo Matutia** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo tre alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Abbiamo già individuato l'area e la piantumazione avverrà probabilmente in autunno. **Gianni Ostanel / Presidente**



I soci del LC **Desio** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o con gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Galli / Presidente**

I soci del LC **Valle del Savio** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Il club ha dedicato a Melvin Jones un bosco didattico in località Piavola di Mercato Saraceno. Il bosco sarà utilizzato dalle scuole del territorio per la conoscenza e la riscoperta della natura. **Piergiorgio Pelliccioni**



Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 agosto. Continua...



Due aiuole di rose

I soci del Lions Club **Biella Valli Biellesi** hanno messo a dimora un esemplare di Quercus nello spazio artistico di Cittadellarte (Fondazione Pistoletto), e, in Kenya, un albero di Arancio ed uno di Grevillea. Il sostegno al progetto della nostra rivista nazionale si concretizza anche con la realizzazione di due aiuole di rose dedicate ad Helen Keller e al socio Paolo Maria Pesando. Cittadellarte "è un'idea, una visione, un progetto, una comunità" che ha l'obiettivo di creare un luogo in cui si incontrano artisti, scienziati, attivisti, imprenditori e rappresentanti del mondo istituzionali.



Un parco rinnovato a Biella

Ripulito dalle erbacce, con le staccionate ripristinate, l'area picnic rinnovata e il percorso riqualificato: finalmente anche il Parco del Bellone di Biella può essere percorso in tranquillità e goduto nella sua bellezza dopo un intervento del Comune effettuato in collaborazione con il LC **Biella Bugella Civitas** e We Tree (progetto di verde nelle aree urbane), le associazioni che lo hanno fortemente voluto per restituire alla città un polmone verde molto conosciuto e apprezzato. Nel parco, situato sotto al pittoresco borgo medioevale del Piazza, sono stati anche piantati un Ginkgo Biloba, albero di origine antichissima, e una longeva quercia intitolata all'assessore ai servizi sociali del Comune di Biella Lidia Lanza. In questa maniera il club Biella Bugella Civitas si allinea alle iniziative internazionali Lions di carattere ambientale che prevedono la donazione e la piantumazione di alberi per il ripristino del patrimonio boschivo. L'inaugurazione del "nuovo" parco biellese si è tenuta alla presenza delle autorità locali cittadine, della presidente Lions Nicoletta Ramella Pezza e della presidente di We Tree Ilaria Borletti Buitoni. *(Luisa Benedetti)*

Sette ulivi nelle scuole di Catania

I soci del LC **Catania Faro Biscari** hanno donato 5 piante di ulivo (una per ogni plesso scolastico) all'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre di Catania. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo dal Dirigente scolastico Francesco Ficcichia, dal corpo docente e dagli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che hanno partecipato con interesse alla piantumazione delle piante, alla presenza del presidente del club, Giuseppe Bellofiore, e del socio Giuseppe Furnari. I ragazzi hanno letto delle loro commoventi riflessioni mostrando di aver colto in pieno il significato dell'iniziativa. L'evento si è svolto il 23 maggio (presso i plessi Durante e Fontana) ed il 24 maggio (presso i plessi di via Raccuglia, Vigo, e Pavarotti). Il 9 giugno, presso l'Istituto Comprensivo Diaz-Manzoni di Catania, alcuni alunni hanno proceduto alla piantumazione di altre due piante di ulivo donate dal club. Erano presenti la Dirigente Scolastica Sebastiana Ivana Gualtieri, il presidente del club Giuseppe Bellofiore, e l'insegnante e socia Melina Distefano.





Un bosco per le scuole

Il LC **Valle del Savio** con una semplice cerimonia alla quale hanno partecipato autorità civili e scolaresche ha dedicato a Melvin Jones un bosco didattico in località Piavola di Mercato Saraceno (FC). Il bosco, che si trova in un terreno del socio Rotilio Biserna ha visto il diretto coinvolgimento del Club fin dal suo primo impianto, circa una decina di anni fa. Nel bosco, dove stanno crescendo più o meno lentamente, sono attualmente presenti oltre 3.800 piante di vario tipo viene utilizzato dalle scuole del territorio per la conoscenza e la riscoperta della natura.

IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

“I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi” (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messoci a disposizione da” (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l’elenco dei club aderenti all’iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2022 o che si concretizzeranno dall’ 1 settembre 2022 al 30 giugno del 2023.



**Tre alberi in più per il nostro territorio...
è un regalo dei Lions**



Intervista a Giovanni Bruno, presidente nazionale del Banco Alimentare

VOI LIONS FATE SEMPRE TANTO

La realtà di un periodo difficile per la gran parte dell'umanità ci ha posto davanti agli occhi la necessità di far conoscere e intervenire nella lotta alla fame. È sempre più necessario, infatti, prendere coscienza del valore della condivisione, del cibo, della lotta allo spreco alimentare. I bisogni primari, indispensabili da soddisfare affinché sia garantita la dignità della persona, sono la mission principale del Banco Alimentare con il quale, da lungo tempo, collaborano i Lions. Poniamo alcune domande a Giovanni Bruno, presidente nazionale di questa associazione, per conoscere meglio attività e risultati raggiunti e per capire meglio l'utilità e lo "status" della collaborazione con il Lions International. [Di Giulietta Bascioni Brattini](#)

Il Banco Alimentare, di cui lei è presidente nazionale, vi ha visto affrontare con successo i gravi problemi rappresentati dall'aumento dei bisogni causati dal Covid e dalla guerra in Ucraina. Come si sviluppa la rete del Banco Alimentare a livello internazionale?

Il Banco Alimentare, subito, appena nato in Italia 33 anni fa, ha aderito alla FEBA, la Federazione Europea dei Banchi Alimentari, cui oggi partecipano oltre 340 Banchi Alimentari di ben 30 Paesi in Europa, quindi più dei "Paesi dell'Europa", tra cui per esempio il Banco della Moldavia, il Paese più povero d'Europa, o quello dell'Ucraina, di Kiev.

In riferimento all'Ucraina, qual è stato il vostro piano d'azione?

Abbiamo convintamente aderito subito alla campagna di raccolta fondi promossa dal 25 febbraio, il giorno successivo all'occupazione dell'Ucraina da parte della Russia, e decisa insieme tra i presidenti dei 30 Paesi. La scelta è stata

quella di sostenere sia con derrate alimentari eventualmente acquistate in loco, sia soprattutto con il sostegno logistico, l'operato di tutti i Banchi Alimentari dei paesi confinanti con l'Ucraina che da subito sono stati impegnati a sostenere l'impatto dei profughi. Si stanno ancora oggi sostenendo i Banchi di Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania e Moldavia, oltre, per quanto possibile, quello dell'Ucraina.

La "Colletta" è il più grande evento di volontariato in Italia, quanti cittadini coinvolge?

È proprio vero, la GNCA, la "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare", è ormai da 26 anni il più grande evento di volontariato; direi il più grande gesto di carità degli italiani. Il lavoro del Banco Alimentare ovviamente dura tutto l'anno con attività soprattutto di recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalle aziende e dalla grande distribuzione evitando così che tanto cibo buono

diventi rifiuto, realizzando così un percorso di economia circolare. Ma il Banco Alimentare nasce e vive essenzialmente per aiutare chi è nel bisogno e ricordare a tutti che una autentica convivenza sociale deve essere prima di tutto umana e che cresce nella dimensione del dono, della solidarietà e della condivisione: la GNCA è quindi il momento culminante, che coinvolge circa 11mila supermercati e i loro operatori, circa 140mila volontari e oltre 5 milioni di persone che ogni anno fanno un po' di spesa per chi non può farla.

In Italia la vostra organizzazione ha il supporto di enti privati. Quali sono i vostri partner?

Sono tante le aziende, alimentari e non, i privati, le fondazioni e le organizzazioni come la vostra, che collaborano con noi, sia donando le eccedenze alimentari sia donando fondi necessari alle nostre attività di recupero, stoccaggio e distribuzione del cibo a 7.600 enti caritativi che su tutto il territorio nazionale aiutano oltre 1.700.000 persone in difficoltà. La distribuzione di mezzo chilo di cibo, equivalente a un pasto, come convenzionalmente calcolato in tutta Europa, per noi ha un costo in questi ultimi mesi di 10 centesimi, il 43% in più rispetto agli ultimi anni quando era di 7 centesimi. L'inflazione e l'aumento dei prezzi in genere pesa tanto anche su di noi.

Ricordo che la distribuzione di cibo, sia nostra sia delle strutture caritative, è assolutamente gratuita.

Anche gli enti pubblici intervengono a vostro sostegno?

Con le istituzioni locali si cercano collaborazione, progetti e un tentativo continuo di partnership. Non dobbiamo poi scordare che quanto il Banco riesce a distribuire è costituito in parte da quanto recuperiamo (lo scorso anno 46mila tonnellate), in parte da quanto raccolto in varie collette in particolare durante la GNCA di fine novembre (10 mila tonnellate) e in parte dal cibo messo a disposizione dai Fondi Nazionali ed Europei appositamente destinati allo scopo. Nel 2021 sono state distribuite in totale 120mila tonnellate.

L'accordo fra il Multidistretto 108 Italy del Lions Clubs International e il Banco Alimentare Onlus, firmato nell'anno lionistico 2019-2020, ha ufficializzato un lungo e proficuo percorso di collaborazione, diventato negli anni sempre più importante e basato sul comune ideale di lotta alla fame, una delle grandi sfide mondiali nella quale è impegnata da sempre anche il Lions International. Quali sono, secondo lei, le più importanti azioni dei Lions a supporto della vostra organizzazione?

Per noi è fondamentale sapere di avere partner, "compagni di Banco" come siamo ormai abituati a chiamare gli amici, con cui poterci confrontare, a cui fare presenti di volta in volta la nostra visione e quel che più è utile per continuare nella nostra opera di aiuto alle persone in difficoltà. Non scordiamoci che lo scorso anno erano 5.6 milioni le persone in povertà assoluta e 8.8 milioni quelle in povertà relativa: basta poco per una famiglia di quattro persone che vive con 1.709 euro al mese (soglia di povertà relativa) scivolare in basso in povertà assoluta; soprattutto in un momento come

questo di incremento dei prezzi e di forte inflazione, una vera e propria tassa sui poveri.

Quali sono gli ambiti di collaborazione più efficaci?

Abbiamo ricevuto sempre grande aiuto, economico e di forte sostegno in particolare durante la GNCA e in tante altre occasioni magari più limitate, magari locali ma sempre importanti. Per noi è fondamentale sapere di poter contare su persone sensibili, motivate, che vogliono vivere e sollecitare altri a vivere la dimensione della gratuità: veri ambasciatori del Banco Alimentare. Poi, come dicevo prima, sarà la realtà ad indicare di volta in volta necessità o ambiti specifici di intervento comune.

Presidente, posso chiederle qual è la sua valutazione sull'operato dei Lions e sul valore di questa partnership?

Credo in qualche misura di averlo già accennato: la relazione umana che nasce con iniziative e occasioni in cui si collabora, è la nota per noi distintiva: si potrà fare una volta di più e un'altra di meno (e comunque voi fate sempre tanto) o magari in certe circostanze si potrà solo desiderare di fare senza magari poi riuscirci; se cresce un rapporto, una amicizia, il desiderio di lavorare insieme e di coinvolgere altri in questo lavoro, beh, un pezzetto di mondo comunque lo stiamo cambiando, e per noi la nota dominante resta la gratitudine.

Dal suo punto di osservazione, qual è la situazione nella nostra nazione, in riferimento all'incremento delle richieste di aiuto e alla quantità di cibo raccolto?

Non le nego che siamo molto preoccupati: vediamo crescere e ci aspettiamo che cresca ulteriormente il bisogno e contemporaneamente c'è la possibilità di veder ridursi le risorse. Le aziende e la GDO sembrano molto attente nella produzione e negli acquisti, nel tentativo doveroso di evitare il più possibile gli sprechi e questo rischia di tradursi in minori possibilità di recupero di eccedenze. I fondi nazionali ed europei sono significativi, ma inevitabile che se continua l'aumento dei prezzi i quantitativi scenderanno in proporzione all'aumento. Da ultimo stanno riducendosi in genere e anche per noi le donazioni di fondi in un momento in cui i costi, come dicevo prima, stanno salendo, rischiando di pregiudicare la nostra capacità operativa.

Per tutto questo è fondamentale che i Lions innanzitutto si facciano portavoce, ambasciatori ciascuno nel suo ambiente, di una realtà e attività come la nostra che risponde ad un bisogno primario.

I LIONS & IL BANCO ALIMENTARE...

Con la firma del Protocollo d'intesa da parte dei Lions italiani e la Fondazione Banco Alimentare onlus è divenuto operativo su tutto il territorio nazionale l'accordo di collaborazione. Questo protocollo agevola la partecipazione dei Club nell'ambito dell'articolata "macchina organizzativa" che il Banco alimentare mette a punto sui singoli territori e che comprende convenzioni con i supermercati, dotazione di contenitori ove riporre i beni donati, ritiro e stoccaggio degli stessi, produzione delle statistiche relative alla raccolta effettuata.



NON CI CREDO

Leggo sempre con piacere e ingordigia le pagine di Sirio Marcianò, sia su LION, la rivista del Multidistretto, che su Vitalions, l'organo ufficiale dei Distretti 108 Ib1-2-3-4. E sono anni che leggo, leggo, leggo, sperando che quanto viene affermato o, più precisamente, indicato, possa finalmente trovare un suo finale, o meglio un suo inizio. **Di Cesare Omodeo Zorini**

Ma gli anni passano, e i miei nell'associazione sono quasi 42, nei quali mi sono speso credendoci, senza che il tanto agognato cambiamento, la svolta che dovrebbe davvero farci vedere in un altro, più importante ed elevato aspetto, verso chi conosce o non conosce ancora i Lions, si avveri.

Leggiamo ma gli altri non sanno, facciamo ma gli altri non sanno, parliamo ma gli altri non sanno.

Mi sono chiesto tante volte il perché e credo che la risposta effettiva, e dobbiamo essere sinceri, stia nel fatto che non abbiamo una precisa identità.

Il tempo passa, e noi siamo ancora la più grande associazione del mondo.

Il tempo passa, ma le persone, i soci, non cambiano e non vogliono cambiare.

Non c'è un esempio che detti una nuova strada e quindi si continuano a seguire mille rivoli, chiamati impropriamente "service", che si disperdono spesso nel nulla senza lasciare tracce indelebili.

Parlavo qualche giorno fa con il mio nipotino di geografia: i fiumi.

E arrivando alla fine del discorso sono emersi gli sbocchi al mare.

Foce a delta e foce a estuario.

Ecco i Lions sono come la foce a delta. Divisi in migliaia di rigagnoli, ciascuno per la sua strada.

Sarebbe bello invece diventare all'improvviso una foce ad estuario, compatta, unica, corposa, con un comune andare

e scivolare verso l'innesto nel mare.

E il mare sono le persone che si aspettano qualche cosa da noi uniti, insieme, con un chiaro e definito campo di azione. Ma è troppo difficile ascoltare e accettare quello che altri propongono; sempre meglio, e più curato, il nostro orticello, che un campo aperto da condividere per un sentire e procedere comune.

Ho sempre sperato che in ogni città dove è presente un Club potesse essere facilmente identificata la nostra presenza e la nostra operatività.

Un presenza e operatività identica per tutti i soci, ma di grande immagine e dedizione.

Un punto in cui la gente, quella fuori dalle riviste che leggiamo solo noi, dalle nostre cene, dai nostri ristoranti, possa affermare: ecco dove sono quelli che fanno!

Invece restiamo ancora contagiati dalla corsa e rincorsa alla carica di club, di distretto, ecc. ecc., traendone principalmente soddisfazione per il nostro orgoglio, non per il nostro mondo. Tutti a bordo di un treno che si muove e trasporta più offerenti possibili a spese dell'Associazione.

Discorsi, prediche, parole, ma quello che manca è la volontà di trovare il meglio per noi.

In sostanza manca la volontà del cambiamento, perché il cambiamento è impopolare e il fine è la meta personale!

Per queste considerazioni e delusioni sul lungo cammino che ho percorso, non posso fare altro che affermare, con certezza, che... non ci credo più.

L'attualità del pensiero MELVINIANO

Mi ha colpito fin dall'inizio il pensiero Melviniano: racchiuso in una semplice frase ma, nella sua universalità, valido in ogni epoca. Per questo "servo" ormai da 40 anni nel Lions International nonostante le mutevoli vicende e le evitabili difficoltà. [Di Giampiero Peddis](#)



Un eccellente Lions Italiano, Giuseppe Taranto, anni fa da queste stesse pagine si rivolgeva a Melvin Jones così **"...descrizione assai efficace di lei fatta dall'Amico PDG Giovanni Bianco Mengotti, che aveva avuto occasione di vederLa nel 1959 alla Convention di New York, ed aveva parlato di un signore piuttosto avanti con gli anni lasciato solo, anche se in una posizione di rilievo in mezzo al palcoscenico, mentre tutti gli passavano dinanzi affaccendati..."**.

Ritengo tale descrizione del tutto attuale nei fatti. Concorde con me e con tanti amici che qualcosa non va nella nostra associazione se stiamo perdendo soci ed il turn over è in ascesa. Anche il nostro PIP Italiano, uomo esperto e dalla straordinaria fede lionistica, su queste stesse pagine ha recentemente "aggiornato", tra il serio ed il faceto, la figura dei Direttori Amministrativi di un Distretto (il Governatore) ai quali è specificamente dato il solo compito di riaffermare nei Club i sani principi del lionismo. Pino ha dato di questa figura una descrizione alquanto pallida e un peso definito pari "... al due di coppe... costretto ad organigrammi da enciclopedia Larousse, con una corte - che gli desse credito e potere - da far impallidire ... il Re Sole".

Fortunatamente non tutti vanno messi nel calderone:

tale incarico (come altri simili) se è frutto di autostima e sfrenata ambizione e non di stima e sana condivisione può diventare vassallo di autoreferenziali personaggi che si muovono nell'ombra e di fatto eludono il mandato lui affidato dai soci, con notevole danno per l'associazione.

Dice il saggio manager: *Vuoi comprendere la tua organizzazione? Cerca di cambiarla! Vuoi cambiare la tua Organizzazione? Cerca di comprenderla!*

Con moltissimi amici meditiamo su un innovativo servire: quanta voglia di solidarietà attiva, di uscire dalle nostre spesso sterili assemblee e da un salottiero lionismo per affermare a tutti i livelli i nostri obiettivi, la nostra etica: interpretare correttamente in tutte le sue declinazioni quell'"uscire per fare qualcosa per gli altri" mettendo in campo quella "politica etica" cara ad un altro grande Lions, Osvaldo De Tullio.

Il mio mentore così interpretava e rendeva leggibile il pensiero Melviniano: "Realizzeremo le finalità della nostra Associazione, se saremo capaci di capire, guidare e non subire le rapide trasformazioni sociali, assolvendo in tal modo ad una concreta funzione di stimolo e di proposta".

Quella straordinaria intuizione si è felicemente diffusa in oltre 200 nazioni: le nostre esperienze personali e le culture dei popoli con le loro morali possono essere diverse, ma un

unico scopo ci accomuna: *Noi Serviamo*: ma se il nostro *Servire* non si incarna nella storia (piccola o grande intorno a noi), non porta con se alcun vantaggio.

Un uomo dello Stato, intervenendo ad un nostro non recente congresso, chiese ai Lions di farsi portatori di idee e concrete proposte utili alle istituzioni, scegliere Temi di studio non settoriali e in linea con le contingenti necessità sociali.

Per questo suggerisco ai nostri iperuranici responsabili della nostra associazione una piccola ma significativa modifica al nostro acrostico Lions per dare più valore al motto *We Serve* in linea con la civiltà occidentale: sostituire la S di *Safety* con la S di *Service*: potremo quindi intendere il nostro emblema come “Libertà, Comprensione al Servizio della nostra Nazione”, meglio inteso “al servizio dell’uomo” ovunque esso sia e a qualsiasi razza appartenga. Dunque un’azione matura ed incisiva nella Società tutrice dei diritti di ogni essere umano e allo stesso tempo formatrice per i conseguenti doveri.

Questo dobbiamo farlo, pur nelle remore che incontriamo nei nostri Club, nei nostri Distretti e talvolta nella nostra Nazione ove spesso si sacrifica l’intelligente servire e l’unità sull’ara di mistiche mire.

Il nostro Fondatore affinò il suo innato senso di solidarietà rivolgendosi il suo attento sguardo sugli orrori della prima tremenda guerra mondiale ed osò proporre e far meditare ai suoi facoltosi e potenti amici ... non andremo da nessuna parte se non usciamo e cominciamo a fare qualcosa per gli altri, realizzando, a tempo debito, una sua aspirazione risalente a 10 anni prima (questa è storia dimenticata o cancellata). Questo fu ed è il “linchpin” tra il potere umano e chi vive le tragedie di ogni tempo.

Le frenetiche e spesso turbolente vicende che hanno attraversato i nostri primi 100 anni non hanno tuttavia inciso sulle molteplici cause della povertà materiale e morale dei popoli, lasciandole pericolosamente intatte o peggiorate. Dobbiamo perciò pensare ad una innovativa visione del lionismo attento alle problematiche sociali congenite e a quelle emergenti, impegnato responsabilmente, assieme ad altri, all’eradicazione delle cause e la pacificazione sociale. Nulla viene abiurato del passato e del presente, molto va innovato a partire dalla rivalutazione dei nostri Soci spesso incompresi per la protervia di chi ritiene di saperne di più. Essi (*tutti*) sono importanti nell’oggettivo del Club (...come il corpo è uno solo e ha molte membra... così il corpo non è formato da un membro solo ma da molte membra - Paolo, ai Corinzi) e tutti concorrono in armonica condivisione.

In tanti, troppi, rimane il sospetto di un lionismo malinteso, non consono agli scopi e all’etica di un’associazione come la nostra ove *servire* è il dogma, *credere e testimoniare* è responsabilità, *rispettare* è dovere, essere *rispettati* è diritto. Caro Amico Melvin Jones difensore dell’umana dignità, ad oltre un secolo della tua e nostra Associazione, sei e continuerai ad essere esempio nel cuore e nella mente di tutti Noi che portiamo con orgoglio e consapevolezza il distintivo con due profili di Leoni...

Il codice dell’etica è la bussola del lionismo

È un punto di riferimento insostituibile, è la vera unica grande forza per innalzare un inno di gloria all’azione lionistica, è luce, a volte anche abbagliante, che illumina il nostro cammino proteso sempre alla ricerca del “servire” che porta sulla strada dell’Uomo lions. Di Franco Amodeo

Desidero sottolineare, ancora una volta, i concetti fondamentali del lionismo. Sono stato chiamato nel lontano 1978 a fondare, con altri amici, il mio club Termini Imerese, oggi Host, sono stato sempre presente, ho avuto tanto dal lionismo e ho dato anch’io al lionismo, ma è sempre poco per un vero lions. Nel mio ricco e disordinato archivio, che continua a consegnare all’analogo storico di Coletta, si trovano tante pagine legate alla nostra associazione momenti belli e significativi che hanno sfidato il tempo.

Ho rivisto un mio vecchio articolo, pubblicato nel 1987 (Sarpi governatore) nella rivista del grande distretto, “Chi ha nel cuore lo spirito di servizio interpreta davvero l’esigenza fondamentale dell’uomo. Chi avverte la luce interiore, in una cosciente umiltà o meglio la nobile umiltà del cuore, chi all’intolleranza non sostituisce l’equivoco della tolleranza, ma l’amore per gli uomini, per tutti gli uomini è veramente un uomo Lions; allora alberga nella nostra associazione l’uomo che conosce i veri problemi della società”. Ed è proprio quest’uomo Lions che ruota e tiene vivi temi e service che caratterizzano l’anno di servizio. Quindi per l’uomo Lions c’è una strada tracciata dallo stesso uomo Lions: è la storia dell’associazionismo che dobbiamo percorrere tutti insieme per renderla più luminosa, più ricca, più spedita per un servizio più efficace. Allora qualità sempre, sempre più qualità. Con la qualità di un Lions di qualità si cresce ancora più e, quindi, bisogna creare sempre nuovi soci di qualità per dare più forza ad un club di qualità. In questa ricerca non bisogna mai essere tentati di trovare un socio che abbia il potere, ma bisogna trovare il socio che abbia anche una luce di umiltà.

Nei Lions il vero potere è la straordinaria forza dell’umiltà e la semplicità del dialogo e la centralità del servizio che scaturisce dalla cultura dell’amore. Le piazze ci guardano e aspettano da noi risposte convincenti e, quindi, dobbiamo programmare service che possano richiamare l’interesse e le necessità della gente. La nostra deve essere una sfida continua al cambiamento. Sta a noi fare diventare l’associazione più forte, noi e solo noi abbiamo le qualità per farlo in maniera da proporre un lionismo vincente che possa superare tutte le incertezze che in questo momento la società vive. Non è soltanto nei numeri che si cresce, ma si cresce principalmente con la forza delle idee e dell’umiltà. Ricordiamoci sempre di essere umili per dare di più e servire meglio e che il vero potere è il servizio.

I Lions e il campione MARCELL JACOBS

Grande successo per lo “Spiedo solidale”, organizzato domenica 19 giugno dal LC Colli Morenici e supportato dal campione di atletica Marcell Jacobs che, con grande generosità, ha affiancato l’associazione nella raccolta fondi, tenutasi in un noto ristorante di Bedizzole messo a disposizione gratuitamente dal patron Luigi Borno. Di Marzia Borzi

Oltre 250 i partecipanti all’evento tra soci Lions, familiari, amici e simpatizzanti che hanno avuto la fortuna di pranzare con il grande campione (che per motivi atletici ha, però, dovuto rinunciare allo spiedo consumando solo anghuria e ananas), farsi fare il firma copie della sua biografia (Flash, la mia biografia) e sentire dalla viva voce del protagonista, intervistato per l’occasione da Bruno Tagliapietra, la storia di un giovane che in poco più di un anno ha visto la sua vita completamente cambiare e raggiungere i podi più alti dell’atletica mondiale.

“L’evento è nato in modo del tutto casuale - racconta Max Bocchio, segretario del club - avevo avuto l’occasione di incontrare Marcell Jacobs a settembre 2021 per motivi professionali, gli ho proposto di appoggiarci in un evento benefico e lui non si è fatto pregare: ha risposto subito di sì. Grazie alla sua presenza abbiamo raccolto una somma rag-

guardevole che il Club ha deciso di destinare a tre progetti benefici: la Croce Bianca di Montichiari, la Casa di Riposo di Padenghe e la Run for Sla di Fabrizio Amicabile. Anche Amicabile è un atleta straordinario che partirà nel 2023 da Agrigento arrivando a Venezia per accendere i riflettori sulla Sla, una malattia terribile per la quale al momento non esiste cura.

È stata una grande soddisfazione per noi Lions riunire in questo progetto tante persone, amici e simpatizzanti che dimostrano come quello dei Lions non sia affatto un club elitario, infatti solo il 50% dei partecipanti allo spiedo era tesserato Lions, ma un gruppo di imprenditori e persone che credono molto in ciò che fanno e nella possibilità di poter supportare progetti importanti a sfondo benefico. All’evento erano ovviamente presenti il Governatore Ivo Benedetti (a.l. 2021-2022), il Vice Governatore Sergio Pedersoli, il PDG Federico Cipolla e i presidenti del Club: Massimo de Togni (2021-2022), e Bruno Tagliapietra (2022-2023), e tanti membri del direttivo sempre in prima linea per accogliere nuove sfide di solidarietà”.

Marcell Jacobs ha donato anche le scarpe utilizzate per allenarsi a Manerba, che sono state da lui autografate e verranno messe all’asta nelle prossime settimane sul portale CharityStars.



I Lions in prima fila

L'incidenza del diabete in Italia è del 65% nella popolazione al disopra dei 65 anni, con leggera prevalenza negli uomini pur in attività lavorativa. Un milione di persone ancora non sanno di essere diabetici e le diagnosi si eseguono al ritmo di una ogni 2 minuti. L'Istat ci fornisce un dato di 3.200.000 diabetici presenti in Italia nel 2016. Numeri inquietanti che richiedono una notevole attenzione scientifica e sociale. Di Filippo Portoghese

In Italia quindi circa l'8% circa della popolazione soffre di diabete e delle sue complicanze invalidanti. Dato aggiornato e allarmante in deciso aumento, che giustifica l'interesse del mondo scientifico e dei Lions per questa malattia subdola e forse non ancora conosciuta e trattata al meglio.

La estrema diffusione della malattia diabetica ha meritato anche quest'anno l'interesse del mondo lionistico in quanto sia la patologia principale che le sue complicanze sono tristemente note con particolare riguardo alla attività di screening e prevenzione. L'alta incidenza delle complicanze più gravi, quali cecità, malattie cardiovascolari, impotenza coeundi, insufficienza renale e dialisi, chirurgia demolitiva degli arti, ne fanno un pericolo presente e non ancora curato al meglio. Numerose sono le novità terapeutiche che permettono ai diabetici di curarsi meglio e vivere una vita più tranquilla tenendo sotto controllo la "dolcezza" di questa patologia.

La necessità di adeguarsi ad un corretto stile di vita, alla sana alimentazione, il deficitario rapporto fra pazienti e specialisti, richiede un aggiornamento e un migliore rapporto in questa patologia che si distingue per le complicanze piuttosto che per l'iniziale impatto.

L'AMD (Associazione Medici Diabetologi) si prodiga per creare un corretto e tenace rapporto fra medici curanti, pazienti e medici di base per favorire ogni possibile incrocio di notizie e indicazioni specie nella prevenzione.

Il nostro Progetto Martina sarebbe ancora più efficace se si potesse integrare di nozioni sul corretto stile di vita fra i ragazzi, dediti al consumo esagerato di merendine, bevande dolcificate e alimenti pericolosi.

Incontri già svolti in varie parti d'Italia (Taranto, Bologna, Venezia, Salerno, Torino, Bari, Milano) hanno evidenziato che accanto alle tradizionali sostanze terapeutiche (Metformina, Sulfaniluree e Insulina in primis) oggi si sono aggiunti altri farmaci che non permettono l'assorbimento degli zuccheri già a livello dell'intestino (glitazoni, glinidi, increto-mimetici). Altri incontri sono in programma per sensibilizzare i medici alla conoscenza dei nuovi farmaci e i pazienti alla corretta disciplina diagnostica e terapeutica. Bisogna evitare di uscire dal sentiero del corretto regime dietetico e combattere l'incuranza delle necessarie limitazioni alimentari.

La trascuratezza delle regole del corretto stile di vita, lo scarso movimento fisico colpevolizzano quel 40% dei pazienti diabetici che appesantiscono il precario bilancio finanziario del Sistema Sanitario Nazionale con comportamenti scorretti richiedenti sempre maggiori terapie e quindi maggiori costi sociali che la comunità è costretta



ad accollarsi. Necessità questa resasi ancora più necessaria dopo l'impatto terribile con le varie ondate di pandemia.

Il giusto percorso diagnostico terapeutico è alla base di ogni prevenzione di patologie: momenti essenziali di questo lavoro sono la diagnosi (che deve essere corretta e precoce), la esatta terapia, il follow up e l'individuazione delle criticità che in seguito medico e paziente incontrano in questo percorso terapeutico.

Conoscere bene i nuovi farmaci (le pseudo insuline o quelle a lungo effetto che limitano le somministrazioni), la possibilità di usare dosimetri della glicemia percutanei che si possono leggere sui propri telefoni, la conoscenza delle giuste sostanze da poter usare sono ancora campi aperti su cui noi Lions possiamo intervenire soprattutto nella informazione visto che troppi diabetici, specie anziani, non sono sufficientemente informati sulla propria condizione e sulle possibilità terapeutiche.

La conoscenza dei propri obblighi terapeutici e dei diritti da richiedere alle proprie ASL sono elementi essenziali della cura diabetica.

Il ruolo dei Lions sta proprio in questo: considerare insieme il problema diabete, divulgare gli input scientifici, mettere a disposizione le proprie conoscenze e i propri soci per migliorare lo status di malattia. In questo gli organigrammi lionistici distrettuali sono capillari e capaci di mettere ogni Circo-scrizione in piena operatività. Andiamo a lavorare allora.

Il bisogno di capire

Cercare una cosa non significa che esista

Che cos'è il corpo? è un insieme di sinergie, formato da particelle subatomiche che diventano atomi, i quali si mescolano con altri atomi e diventano molecole; esse ancora, insieme ad altre, formano le cellule e così via tessuti, organi, apparati. Tutti gli apparati costituiscono l'organismo, che è fatto di materia e, secondo alcuni, anche di spirito o di mente o quella che si chiama anima. Di Carlo Alberto Tregua

L'organismo per vivere produce in modo autonomo energia, senza la quale non potrebbe lavorare per autogestirsi o fare qualunque azione.

Nel momento in cui l'energia cessa, la macchina, cioè l'organismo, spegne il motore e avvia il processo naturale di decomposizione della materia organica per immettersi in tutta l'altra materia organica esistente.

Da essa provengono le specie umana, vegetale e animale, le quali vivono in simbiosi e consentono a tutto il Pianeta di funzionare.

Quello che scriviamo sotto il sole agostano riteniamo sia utile per una riflessione sull'esistenza.

È proprio nella diversità fra materiale e immateriale che si concretizza la vita delle persone, non importa di che colore: nero, giallo, rosso, bianco. Le persone sono persone.

Anche chi non crede al mondo immateriale, sente sensazioni di vario tipo - buone, cattive, altruiste, egoiste, nichiliste o costruttive - anche se quasi sempre non riesce a spiegarselo, con l'aggravante che comincia a pensare a questioni esoteriche, a fantasmi, a santi, agli dei e a tanti altri immaginari soggetti che sembra condizionino la loro vita.

Tutto questo è frutto di ignoranza, la quale non è una qualità negativa, bensì uno stato di fatto di ognuno di noi quando nasce. Ecco perché si ha il dovere di leggere, informarsi, ascoltare le lezioni dei Maestri per capire, capire e capire.

Questa è l'attività più difficile di ognuno di noi, in quanto per capire bisogna possedere gli strumenti; quando non si possiedono, bisogna procurarseli poiché non si può non tendere all'obiettivo essenziale della vita che è quello di capire fatti, circostanze, eventi, situazioni.

Più importante è capirne le origini e le motivazioni, cioè domandarsi

perché accadono le cose.

Cercare una cosa non significa che esista. Sì, perché nella nostra immensa ignoranza, non possiamo ammettere che tutto sia alla nostra portata, cioè alla portata del nostro intelletto, soprattutto quando siamo presuntuosi.

Invece, dovremmo essere sempre umili, pensando alla nostra pochezza di fronte all'esistente, di cui conosciamo poco, ma veramente poco.

Ecco perché la ricerca di una cosa non significa che essa esista, però abbiamo il dovere di procedere nell'esplorazione di un percorso per tentare di capire se esiste o meno.

Quanto precede è sicuramente frutto di un grande sforzo mentale, che si aggiunge a quello che facciamo lavorando, vivendo, mangiando, apprendendo o divertendoci.

Il concetto di sforzo si collega a quello di energia, che è il carburante della macchina che consente di farlo. Ma molti non si vogliono sforzare, né tanto né poco, perché ritengono nella loro asineria di vivere nel mondo di Bengodi, che però non è mai esistito e mai esisterà.

Vivere consapevolmente non è facile, ma bisogna avere la certezza che il periodo in cui il corpo nasce e muore non si ripeterà. Per chi crede, lo spirito proseguirà a vivere.

Essendo la vita materiale solo una, è dovere di ogni essere umano avere la consapevolezza di ciò che esiste e di ciò che accade, pur sapendo che ognuno di noi non sa e non conosce quasi nulla.

Sono proprio i grandi sapienti, dai presocratici (Anassimandro, Anassimene, Gorgia ed altri) a Socrate, Platone, Aristotele e a tutti gli altri pensatori di questi due secoli e mezzo del mondo occidentale, che affermano ciò e che dovremmo conoscere. La nostra ignoranza non ci fa conoscere i grandi pensatori della civiltà cinese e giapponese, entrambe più longeve di quella mediterranea.

Ciò non toglie che dobbiamo compiere ogni giorno il massimo sforzo per capire di più, per cercare spiegazioni ovunque si trovino e da chiunque ce le possa dare. Non dobbiamo avere esitazioni nel porre alle persone giuste la sfilza dei sette perché o quella dei sei quesiti giornalieri, augurandoci di ottenere risposte valide.

Un'opera di Antony Gormley.



Piero Angela e i Lions



Scompare una delle figure emblematiche della comunicazione scientifica italiana in età avanzata (93 anni) ma in piena lucidità, tanto da essere in grado di lasciare un vero testamento morale alla famiglia e ai suoi innumerevoli seguaci che in Tv e sulla stampa lo hanno seguito. Di Filippo Portoghese

13 agosto 22. La notizia nasce e si diffonde veloce su tutti i canali. I social sono subito invasi da commenti e da condivisioni di cordoglio e di rimpianti per la scomparsa di Piero Angela, anche se si legge come sempre anche qualche voce disidente fuori luogo.

Torinese di nascita (1928) e di formazione scolastica, il Nostro ha subito mostrato una grande propensione per la comunicazione scientifica, riuscendo a raccogliere consensi univoci e di altissimo livello.

A Lui, Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, il presidente Mattarella consegnò anni fa il sigillo dorato della Repubblica Italiana e in varie occasioni le più titolate associazioni scientifiche ne stigmatizzarono la originalità e la competenza.

Una fra queste, la Fondazione Veronesi, lo annoverò fra i suoi più stretti collaboratori, omaggio riservato alle più importanti autorità scientifiche.

Piero Angela è volato via dicendo il giorno prima della Sua scomparsa che gli spiaceva andarsene ma la Natura ha i suoi ritmi e lui era pronto con serenità a lasciare il nostro mondo; ha trasmesso questi sentimenti di pacatezza alla sua famiglia che grazie al suo adorato figliolo Alberto, oggi apprezzato conduttore di Superquark, che continua la sua attività professionale e didattica.

Qualcuno ha scritto che insegnava divertendo (ludendo docet...) forse, ma l'insegnamento è troppo tecnico per divertire e Piero Angelo non era certamente un comico. Al contrario - a mio parere - ha reso possibile la comprensione di tanti misteri della scienza e della natura grazie al suo stile onnicomprensibile. Per ottenere questo risultato, che gli ha fruttato anche lauree ad honorem, Piero Angela è stato circondato da uno staff di grande qualità che per 70 anni lo hanno portato al massimo successo giornalistico, specie televisivo.

I Lions hanno sempre seguito la sua attività e oggi sono numerose le testimonianze di chi ha avuto la fortuna di intervistarlo e ospitarlo. Ricordo un grande evento di Tivoli circa 10 anni fa in cui si donò a tutti i giornalisti presenti con grande garbo e disponibilità e vari meeting Lions in cui è stato graditissimo ospite facilitando attraverso la sua personale lente di ingrandimento la comprensione dei fenomeni.

Scompare un grande della comunicazione ma non la sua opera. Completo nella sua preparazione ed amante di musica, lo ricordo nei rari incontri in cui si esibiva con persone come Arbore e Cerri e altri maestri americani di Jazz: qualcuno forse rammenta la trasmissione quasi notturna "Meno siamo, meglio stiamo". Di recente, nonostante la malattia e l'età aveva raggiunto anche un suo sogno, la incisione di un disco di Jazz.

Ricordo che le sue trasmissioni sono state tradotte in oltre 40 lingue e vendute in tutto il mondo. Un grande insomma, amico della solidarietà, dei Lions, del sapere, della cultura e della scienza. Ricordiamolo così nei nostri prossimi incontri, amico di tutti.

UNA PASSIONE
CHIAMATA LIONISMO



Una passione chiamata Lionismo: ovvero la rivisitazione storica per vivere meglio il presente e saper progettare il futuro. Nell'era dell'effimero e delle esperienze spesso vissute in maniera superficiale Bruno Ferraro, senza mai fermarsi, ha voluto vivere, in aggiunta alla professione di magistrato che lo ha tenuto impegnato per 45 anni, un rapporto ancora più lungo con il lionismo: abbinando giustizia e solidarietà, l'uomo di legge con il lion aperto al prossimo, ispirato ai valori dell'amicizia, del rispetto reciproco, della libera discussione, della coerenza e dell'etica.

La pubblicazione realizzata in coincidenza dei 50 anni di appartenenza al lionismo si condensa in un'intervista in cui si succedono eventi, personaggi, ricordi, iniziative, innovazioni, teorizzazioni, impegni ai più vari livelli di club, Distretto e Multidistretto, ivi compresa la lunga collaborazione con la rivista distrettuale Lionismo e con la rivista nazionale LION: il tutto con quel pizzico di nostalgia che sempre caratterizza i viaggi nella memoria. Un'ingente mole di riflessioni dunque per stabilire, nel pensiero dell'Autore, cosa significa essere Lions e la qualità del contributo che ciascun Lions può e deve dare per il miglioramento della società.

Sirio Marcianò

**Marco De Ciuceis
intervista Bruno Ferraro
Una passione chiamata Lionismo
Antoniana grafiche Morlupo
luglio 2022**

I 10 numeri di questa annata



We Serve

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • SETTEMBRE 2022 • Numero 7 • Anno LXIV • Annata lionistica 2022/2023

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Emma Criscuolo (MD Leo), Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2022-2023: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Lucio Leonardelli, Piero Nasuelli, Donato Vito Savino.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Immediato Past Presidente: **Duglas X. Alexander**, USA
- Primo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Secondo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolé do Rocha, Brasile
- Terzo Vice Presidente: **A. P. Singh**, Calcutta, India

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weavering, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Direttori internazionali 1° anno

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

Anni azzurri, ottime mani.

Raffaella Leo

*Medico e responsabile sanitario
Residenza Anni Azzurri Melograno
Cassina de' Pecchi - Milano*



**Residenza Anni Azzurri.
Accoglienza professionale,
competenza clinica,
passione.**

Ogni nostro ospite ha la sua storia, personale e clinica, a cui offriamo un'assistenza personalizzata perché l'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia. Il nostro modello di RSA orientato all'innovazione tecnologica e digitale offre una presa in carico multidisciplinare in grado di gestire anche patologie complesse con elevati standard clinico assistenziali e alti livelli di qualità alberghiera. E inoltre, assistenza medico infermieristica continua e servizi a carattere fisioterapico, psico-educativo e sociale, garantiti dalla professionalità dei percorsi formativi sviluppati attraverso la nostra Kos Academy e maturati in 20 anni di esperienza. **La sicurezza di scegliere un nuovo modello di assistenza per la salute e il benessere di chi ami.**



Scopri le nostre residenze
e chiedi un preventivo personalizzato

NUMERO UNICO 800 131 851

www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**



Il team,
la sinergia,
una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset
stampa digitale · packaging

TIBER
officinegrafiche

www.tiber.it · info@tiber.it
030 3543439

 **Color Art**
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

www.colorart.it · info@colorart.it
030 6810155